

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

61° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali.	Pag. 17
2 ^a - Giustizia	» 19
5 ^a - Bilancio	» 34
6 ^a - Finanze e tesoro	» 42
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni.	» 47
10 ^a - Industria.	» 53
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	» 56

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri, emigrazione e 4 ^a Difesa-Senato) con III (Affari esteri e comunitari e IV Difesa-Camera).	Pag. 7
---	--------

Commissioni riunite

3 ^a (Affari esteri, emigrazione) e 4 ^a (Difesa)	Pag. 9
---	--------

Giunte

Regolamento.	Pag. 3
-------------------	--------

Organismi bicamerali

Infanzia.	Pag. 235
----------------	----------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri.	Pag. 241
5 ^a - Bilancio - Pareri.	» 243

CONVOCAZIONI	Pag. 245
--------------------	----------

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

3^a Seduta

Presidenza del Presidente

PERA

La seduta inizia alle ore 16,05.

ESAME – AI SENSI DELL'ARTICOLO 167, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO – DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI AL DOCUMENTO II, N. 2, CONCERNENTE LA MODIFICAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO

Su invito del PRESIDENTE, procedono all'illustrazione degli emendamenti presentati i senatori MANCINO, PASTORE e D'ONOFRIO, il quale preannuncia il ritiro dell'emendamento 2.1 nonchè, a nome del senatore Gubert, dell'emendamento 1.2. Nella successiva discussione, intervengono ripetutamente i senatori VILLONE, MANIERI, MANZELLA, PASTORE, D'ONOFRIO, Antonino CARUSO e IOANNUCCI. In relazione agli sviluppi del dibattito, il senatore MANCINO si riserva di modificare il proprio emendamento 1.1, riferendone la prima parte non solo alla fattispecie del comma 4 dell'articolo 5 del Regolamento, ma anche a quella del successivo comma 4-bis, come introdotto dal documento in titolo. Su tale ipotesi di riformulazione la Giunta conviene unanime.

Il PRESIDENTE prende atto degli orientamenti emersi nel corso della discussione senza passare al formale voto degli emendamenti e invitando a un supplemento di riflessione prima dell'esame in Assemblea.

PARERE AL PRESIDENTE – AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO – SULL'INTERPRETAZIONE DELL'ARTICOLO 98 DEL REGOLAMENTO, CONCERNENTE LA RICHIESTA DI PARERE DEL CNEL

Dopo un intervento del senatore VILLONE, la Giunta adotta all'unanimità il seguente parere:

«Poichè la richiesta di parere del CNEL, prevista dall'articolo 98 del Regolamento, rappresenta una variante specifica di questione sospensiva,

anche per questa devono valere i limiti temporali dell'articolo 93, comma 1, del Regolamento. Pertanto essa deve essere avanzata prima dell'inizio della discussione generale; il Presidente ha tuttavia facoltà di ammetterla anche nel corso della discussione generale, qualora la presentazione sia giustificata da nuovi elementi emersi nel corso del dibattito; una volta dichiarata chiusa la discussione generale, la richiesta è inammissibile».

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLE IMPLICAZIONI REGOLAMENTARI DELLE MODIFICHE AL TITOLO V DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE

IL PRESIDENTE riassume le questioni sollevate dalla recente legge costituzionale confermata con il *referendum* del 7 ottobre e informa la Giunta sullo stato dell'arte delle iniziative assunte, nei riguardi sia dell'altro ramo del Parlamento che del Governo, per dare piena attuazione alla riforma costituzionale.

Si sviluppa un dibattito, nel quale intervengono più volte i senatori VILLONE, MANZELLA, PASTORE, Antonino CARUSO, GIULIANO, MANIERI, IOANNUCCI e D'ONOFRIO.

La Giunta adotta infine, all'unanimità, il seguente parere:

«In attesa dell'attuazione dell'articolo 11 della legge costituzionale recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, la 1^a Commissione permanente – in via sperimentale e transitoria – esprime parere sui disegni di legge e sugli emendamenti presentati in Commissione come pure in Assemblea, nonchè sugli schemi di atti normativi del Governo sottoposti a parere parlamentare, al fine di valutarne la conformità al mutato assetto costituzionale del riparto delle competenze normative fra lo Stato e le regioni.

Si applica a tal fine, per quanto occorra, l'articolo 100, comma 7, primo periodo, del Regolamento».

La Giunta si riserva di valutare, alla luce dell'esperienza, l'opportunità di rendere applicabile anche il secondo periodo del citato comma 7 dell'articolo 100 del Regolamento.

La Giunta, infine, raccomanda che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari assegni per la presentazione degli emendamenti ai disegni di legge discussi in Aula termini idonei a consentire l'espressione del parere da parte della 1^a Commissione permanente.

La seduta termina alle ore 18,30.

EMENDAMENTI AL DOCUMENTO (*Doc. II, n. 2*)

Art. 1.

1.1

MANCINO

Al comma 1, prima della lettera a), inserire la seguente:

«0a) al comma 4, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "sulla base dei nomi indicati dai Gruppi interessati"».

Al medesimo comma 1, sopprimere le lettere a), b), c) e d).

1.2

GUBERT

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

Conseguentemente, alla lettera d), sostituire le parole: «e 5» con le seguenti: «, 5, 6 e 7».

1.0.1

PASTORE

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

1. A decorrere dalla XV legislatura, l'articolo 5 del Regolamento è sostituito dal seguente:

"Art. 5. - *Elezione degli altri componenti della Presidenza.* – 1. Eletto il Presidente, nella seduta successiva si procede alla elezione di quattro Vice Presidenti, di tre Questori e di otto Segretari.

2. Per le votazioni di cui al comma 1, ciascun Senatore scrive sulla propria scheda due nomi per i Vice Presidenti, due per i Questori, quattro per i Segretari. Sono eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti.

3. Nelle elezioni suppletive, quando si debbano coprire uno o due posti, ciascun Senatore scrive sulla propria scheda un nome; quando si debbano coprire più di due posti scrive un numero di nomi pari alla metà dei posti stessi, con arrotondamento per eccesso delle frazioni di unità. Sono eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti.

4. A parità di voti è eletto il più anziano di età"».

Art. 2.

2.1

D'ONOFRIO

Dopo il comma 1, il seguente::

«1-bis. Le disposizioni di cui al comma 4-bis dell'articolo 5 del Regolamento e i riferimenti al medesimo comma 4-bis contenuti nei commi successivi dell'articolo 5 sono efficaci fino alla adozione di una nuova disciplina organica del Consiglio di Presidenza del Senato e comunque non oltre la XIV legislatura».

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

4^a Seduta congiunta

*Presidenza del Presidente
della IV Commissione della Camera dei deputati*
Luigi RAMPONI

Interviene il ministro della difesa, Antonio Martino.

La seduta inizia alle ore 13,25.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sugli sviluppi della crisi internazionale

Luigi RAMPONI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Svolge quindi un intervento introduttivo.

Il ministro Antonio MARTINO, rende comunicazioni sull'argomento in titolo.

Intervengono, ponendo quesiti e formulando osservazioni, i deputati Marco MINNITI (DS-U), Elettra DEIANA (RC), Alberto DI LUCA (FI) e Marco ZACCHERA (AN), i senatori Lamberto DINI (Mar-DL-U), Giulio ANDREOTTI (AUT.) e Stefano BOCO (Verdi-U), i deputati Roberto LAVAGNINI (FI), Cesare RIZZI (LNP) e Saverio VERTONE (Misto-

COM) e il senatore Alessandro FORLANI (CCD-CDU-BF), ai quali replica il ministro Antonio MARTINO.

Luigi RAMPONI, *presidente*, ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 15.

COMMISSIONI 3^a e 4^a RIUNITE**3^a (Affari esteri, emigrazione)****4^a (Difesa)**

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

2^a Seduta*Presidenza del Presidente della 4^a Commissione*
CONTESTABILE*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Bosi.**La seduta inizia alle ore 15,15.**IN SEDE REFERENTE*

(747) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n.348, recante disposizioni urgenti per la partecipazione militare italiana alla missione internazionale di pace in Macedonia, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Il PRESIDENTE dà conto del parere favorevole espresso dalla Commissione Affari costituzionali in ordine ai presupposti di necessità e urgenza ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, nonché dei pareri non ostativi espressi sul merito e per quanto di competenza dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio.

Riferisce per la 4^a Commissione il senatore KAPPLER, osservando preliminarmente come la modificazione saliente apportata dalla Camera dei deputati, in prima lettura, consista nell'inserimento dell'articolo 2-bis, vertente sugli oneri previsti per un plotone rumeno da sostenere ed addestrare in un periodo di tempo compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2001 in Albania.

Il decreto-legge in titolo fa seguito alla decisione del Consiglio atlantico della NATO del 22 agosto 2001 di intervenire, anche a livello militare, in Macedonia allo scopo di agevolare il processo di conciliazione tra le due etnie, quale avviato con l'intesa del 13 agosto 2001. Tale partecipazione alla missione NATO rappresenta altresì un elemento di continuità

della politica estera dell'Italia, ancora di più nel momento attuale, alla luce degli eventi politici e militari maturati dopo l'11 settembre scorso e si inquadra nel contesto più generale della stabilizzazione dell'area balcanica.

Gli elementi politico-militari più significativi risultano essere, in primo luogo, la definizione del periodo di partecipazione del contingente militare, fino al 31 dicembre 2001, con un ampliamento temporale di tre mesi rispetto alle previsioni iniziali del decreto-legge; in secondo luogo, l'equiparazione dei trattamenti economici, assicurativi e pensionistici del personale impiegato in missione nei diversi ambiti operativi presenti nell'area balcanica ed infine il rafforzamento della volontà d'impegno dell'Italia nella regione. La proroga al 31 dicembre della missione tiene conto di una serie di fattori, quali la sostanziale positività degli esiti della prima fase di disarmo parziale dell'UCK, la constatazione di un effettivo e concreto avvio di un processo di riforma costituzionale in seno al Parlamento macedone e la necessità di una presenza dell'Alleanza atlantica nell'area, al fine di mantenere un accettabile equilibrio politico soprattutto in vista della consultazione elettorale ipotizzata per il mese di gennaio del 2002.

Conclude, raccomandando al Governo di garantire all'Italia il ruolo di centro propulsore nella dinamica internazionale, nonché la predisposizione di una disciplina organica in ordine alle future partecipazioni alle missioni internazionali di pace.

Pone infine l'accento sull'opportunità di un sollecito completamento dell'*iter* parlamentare, auspicando che in proposito si manifesti un'ampia convergenza tra le forze politiche.

Riferisce quindi per la 3^a Commissione il senatore FORLANI, il quale ricorda come la Macedonia abbia rappresentato l'ultimo dei focolai di guerra dell'area balcanica susseguenti alla dissoluzione della Federazione jugoslava. I rischi di un ulteriore conflitto nei Balcani derivavano infatti dalla presenza delle forze guerrigliere albanesi dell'UCK ancora operanti militarmente dopo la conclusione della crisi del Kosovo; da qui l'esigenza di un'azione diplomatica e militare che ha condotto, da un lato, alla firma dell'accordo politico tra il Governo macedone e l'UCK e dall'altro alla deliberazione assunta nello scorso mese di agosto dai Paesi membri della NATO di avviare una missione internazionale di pace, definita «*Essential Harvest*», alla quale ha preso parte anche l'Italia.

Egli osserva inoltre che il successo dell'operazione, che si prefiggeva lo scopo di disarmare le forze dell'UCK, è stato reso possibile anche grazie allo spirito di collaborazione che ha animato nella fase del disarmo gli stessi guerriglieri albanesi, oltre che dall'azione diplomatica internazionale che ha esercitato pressioni sul Governo macedone al fine di assicurare una maggiore attenzione per i diritti delle minoranze etniche di quel Paese.

Quanto al provvedimento in esame, il relatore sottolinea che le finalità da esso perseguite riguardano l'autorizzazione alla partecipazione di un contingente militare italiano alla predetta missione internazionale di pace in Macedonia, l'applicazione al personale impegnato nella missione

stessa della normativa già prevista per coloro che partecipano ad altre operazioni nell'area balcanica, la convalida degli atti adottati, delle attività svolte e delle prestazioni effettuate nell'ambito del medesimo intervento in Macedonia nel periodo precedente l'entrata in vigore del decreto-legge in titolo, l'estensione al personale impegnato nei programmi di addestramento della polizia albanese del trattamento di indennità già previsto per il personale impiegato nelle diverse missioni internazionali e infine la copertura dei relativi oneri finanziari.

La Camera dei deputati – evidenzia il relatore – ha tuttavia apportato alcune modificazioni al testo originario del decreto-legge, prorogando al 31 dicembre 2001 l'autorizzazione alla partecipazione italiana alla missione in Macedonia, inserendo un articolo 2-*bis* relativo all'autorizzazione di una spesa destinata al sostegno logistico e all'addestramento di un plotone del genio militare rumeno da inserire nel contingente militare italiano impiegato nella missione internazionale di pace in Albania e inoltre aumentando lo stanziamento previsto dall'articolo 3 per un importo pari a 7.104 milioni di lire.

Nel ribadire, in conclusione, l'opportunità della partecipazione di un contingente militare italiano alla missione internazionale di pace in Macedonia, egli invita la Commissione a pronunciarsi favorevolmente sul provvedimento in esame.

Si apre la discussione.

Il senatore PERUZZOTTI rileva come il decreto-legge in esame sia la più recente espressione della politica di attiva partecipazione delle Forze armate italiane alla gestione delle crisi nell'area balcanica. Infatti, con tale provvedimento il Governo ha provveduto a fornire copertura giuridica, economica e politica alla nuova missione dei militari italiani, avviata nella terza decade di agosto in Macedonia. La decisione di inviare un contingente nazionale è stata assunta nel più largo contesto di una deliberazione approvata il 22 agosto scorso dal Consiglio del Nord Atlantico, suprema istanza politica dell'Alleanza Atlantica. In quell'occasione, la NATO ha accettato l'invito del Governo macedone – e delle forze della guerriglia albanese – di garantire con proprie truppe il rispetto degli accordi stipulati il 13 agosto tra le parti in lotta in Macedonia.

In base agli accordi, in cambio di un'amnistia per i propri guerriglieri e di alcune rilevanti riforme politico-istituzionali – attualmente al vaglio del Parlamento di Skopje – l'UCK si è impegnato a deporre nelle mani dei militari della Nato le armi a propria disposizione: uno *stock* di 3.300 pezzi circa, da consegnare in tre fasi.

La durata della missione italiana nel contesto dell'operazione NATO – cui è stato dato il nome «*Essential Harvest*» («Raccolto essenziale») – corrisponde conseguentemente a poco più di trenta giorni, dal 23 agosto al 30 settembre. A tale missione, però, è stato deciso più recentemente di dare ulteriore seguito. Prima di procedere al dispiegamento degli effettivi, il Governo aveva avuto il «via libera» del Parlamento, al termine di un

dibattito svoltosi il 21 agosto presso le Commissioni esteri e difesa di Camera e Senato, alla presenza dei Ministri Ruggiero e Martino. In quella circostanza, soltanto i parlamentari di Rifondazione Comunista avevano manifestato la propria contrarietà.

Il testo del decreto non contiene punti innovativi rispetto alla prassi corrente in materia di missioni internazionali di pace. Si autorizza la missione, si sanano le situazioni determinatesi in attesa del decreto – dal 23 agosto al 18 settembre – si confermano le norme sullo *status* giuridico ed il trattamento economico spettante al personale impegnato sul teatro delle operazioni.

L'articolo 3 del testo originario individuava gli oneri e le relative coperture. Si trattava di 8.564 miliardi di lire, da prelevarsi dall'accantonamento riservato al ministero del Tesoro nell'ambito del fondo speciale di parte corrente, cui però sono stati aggiunti, con emendamento proposto dal Governo nell'Aula della Camera, ulteriori 7 miliardi, a coprire la partecipazione italiana alla nuova missione Nato, («*Amber Fox*»), che durerà tre mesi. Tali fondi addizionali sono stati prelevati dal bilancio degli Esteri.

Il procedimento di conversione del decreto-legge è iniziato presso le competenti Commissioni della Camera mentre la situazione politica internazionale si modificava sostanzialmente. Gli eventi che si sono prodotti sono essenzialmente due: da un lato, la missione cui l'Italia ha partecipato, *Essential Harvest*, si è conclusa, con un sostanziale successo. Le armi che l'UCK macedone doveva consegnare alla Nato sono state confiscate senza difficoltà. Inoltre, il Governo ed il Parlamento di Skopije hanno iniziato ad onorare le clausole politiche dell'accordo del 13 agosto scorso, cosa che ha spinto l'UCK a dichiarare solennemente il proprio autoscioglimento. Si tratta ovviamente di un annuncio politico, che va nella direzione voluta della distensione tra le parti, ma che in termini pratici sembra privo di reale significato, potendo infatti gli albanesi-macedoni ricostruire velocemente, all'occorrenza, le strutture che avevano appena liquidato; dall'altro, è stato giudicato importante mantenere un presidio internazionale nella zona critica, onde prevenire un ritorno alle ostilità. Tale presidio internazionale verrà assicurato, nei mesi a venire, da un nucleo di circa 120 osservatori appartenenti tanto all'UE quanto all'OSCE, sulla cui sicurezza veglierà un nuovo e più limitato contingente NATO di circa 700 unità. A tale missione, l'Italia ha deciso di concorrere con duecento uomini, che resteranno in Macedonia per almeno 3 mesi. Proprio per coprire anche questa seconda missione macedone, il Governo ha opportunamente promosso l'introduzione di talune modifiche nell'Aula della Camera, estendendo la durata dell'impegno alla fine di dicembre e predisponendo la necessaria copertura finanziaria.

Quanto verificatosi a livello globale per effetto degli attacchi terroristici dell'11 settembre, sembra suscettibile di provocare ripercussioni anche in Macedonia e nello scacchiere balcanico più in generale. Ciò, in primo luogo, perché la Gran Bretagna, in relazione agli impegni assunti in Asia Centrale, ha ridotto il proprio impegno sul terreno, cedendo anche il comando di missione alla Germania. In secondo luogo, non è ormai da

escludere un cambiamento delle alleanze occidentali nell'area, soprattutto ove risultasse confermata la tesi di Rugova, secondo la quale l'organizzazione *Al Qaeda* di Bin Laden potrebbe avere intensi contatti con l'UCK.

Il senatore GUBERT osserva preliminarmente come il provvedimento in esame venga sottoposto all'approvazione del Parlamento dopo l'inizio delle operazioni militari, quando sarebbe stata più opportuna una presentazione contestuale all'inizio delle operazioni. Sottolinea, inoltre, come il contesto in cui tale provvedimento si inserisce non presenti molti elementi di chiarezza, trattandosi di un intervento internazionale a tutela di una minoranza all'interno dei confini di uno Stato sovrano, che potrebbero anche essere modificati in futuro. Preannuncia comunque un voto favorevole al provvedimento.

Il senatore NIEDDU osserva come sarebbe opportuno, da parte del Governo, un chiarimento in ordine alle eventuali variazioni nella composizione del contingente impegnato in Macedonia. Manifesta comunque piena condivisione con le valutazioni espresse dal relatore della 4^a Commissione in ordine all'opportunità che l'Italia incoraggi e sostenga una Conferenza sui Balcani, nel corso della quale il tema della pace nella regione dovrebbe essere discusso da un punto di vista esclusivamente non emergenziale. Rivolge, sul punto, un invito al Governo ad esercitare le necessarie pressioni politiche affinché la Conferenza possa effettivamente svolgersi, e nel modo più appropriato.

Condivide altresì la necessità di una disciplina chiara e definitiva in ordine alla partecipazione militare italiana alle operazioni internazionali di pace e pone l'accento sull'opportunità che il Governo presenti un disegno di legge sulla materia.

Preannuncia quindi il proprio voto favorevole.

Il senatore ANDREOTTI ricorda di aver già avanzato al Governo, in precedenti occasioni, l'invito ad approfittare del delicato compito affidato alle forze armate italiane di sorvegliare le operazioni di disarmo dei guerriglieri albanesi dell'UCK al fine di acquisire informazioni circa la provenienza delle armi requisite.

Esprime inoltre delle perplessità in relazione ai contenuti dell'articolo 2-bis introdotto dall'altro ramo del Parlamento che, facendo inopportuno riferimento alla missione di pace in Albania nell'ambito di un testo che è invece finalizzato all'intervento in Macedonia, richiederebbe anche una modifica del titolo del disegno di legge.

Egli richiama quindi l'esigenza di una disciplina legislativa organica volta a regolamentare l'intera materia delle missioni internazionali di pace, individuando un'apposita voce di bilancio che garantisca finanziamenti certi e metta fine al metodo finora seguito della delimitazione temporale delle missioni per periodi assai ristretti e del reperimento, di volta in volta, delle necessarie risorse.

Da ultimo, chiede chiarimenti al senatore Peruzzotti in merito ai supposti contatti tra i guerriglieri albanesi e l'organizzazione terroristica che fa capo a Bin Laden, su cui egli nutre dei dubbi in ragione del precedente sostegno offerto dagli Stati Uniti d'America all'UCK.

Il senatore DEL TURCO ricorda che già nella seduta congiunta del 21 agosto erano sorte due importanti questioni in ordine al disarmo dell'UCK: da un lato, quella relativa all'individuazione della provenienza delle armi e, dall'altro, quella relativa alle fonti di finanziamento. Specie quest'ultima permetterà di comprendere in quale misura tali gruppi usufruiscono di introiti derivanti dal traffico di stupefacenti e dal contrabbando.

Sottolinea inoltre come dall'auspicata conferenza sui Balcani è necessario che emerga una fattiva collaborazione contro il traffico di stupefacenti in quanto sembrerebbe che gli stessi gruppi terroristici islamici potrebbero trarre dei finanziamenti dall'opera intermediatrice di tali organizzazioni criminali.

Il senatore BEDIN, dopo aver ringraziato i relatori per le esposizioni svolte, osserva come una rapida conversione del provvedimento potrebbe rappresentare un ulteriore incentivo all'opera di pacificazione in corso in Macedonia e alle riforme istituzionali all'esame del Parlamento macedone. Sottolinea, inoltre, come tale provvedimento si inserisca in un contesto internazionale che vedrà il ruolo politico-militare italiano ed europeo notevolmente accresciuto nell'area balcanica. Pone poi l'accento sulla necessità che l'Italia abbia un ruolo politico di primo piano in ordine alla Conferenza sui Balcani. Preannuncia infine un voto favorevole al provvedimento.

Nonostante gli obiettivi della missione «*Essential Harvest*» siano assai precisi e limitati, essendo destinati al semplice disarmo dei guerriglieri dell'UCK, il senatore PIANETTA ritiene che questo intervento rivesta una grande delicatezza in considerazione della grave crisi internazionale in atto e in vista delle elezioni politiche che dovranno tenersi in Macedonia nel corso del prossimo anno. Esprime quindi apprezzamento per l'opera dei militari italiani, che in questo modo contribuiscono al raggiungimento della stabilità politica nell'area balcanica, obiettivo che corrisponde senza dubbio agli interessi del Paese. Egli conferma pertanto il consenso della propria parte politica alla partecipazione italiana all'operazione in questione e preannuncia il voto favorevole al provvedimento.

Anche il senatore BUDIN considera la partecipazione alla missione di pace in Macedonia un'utile opportunità per conoscere meglio la natura di una serie di attività illecite che comportano effetti destabilizzanti per l'intera economia mondiale. Da questo punto di vista, indagare sulla provenienza delle armi requisite ai guerriglieri albanesi e quindi sul relativo traffico potrà aiutare ad accertare l'esistenza di eventuali contatti tra

l'UCK e l'organizzazione Al Qaeda. Egli si esprime comunque a favore della partecipazione militare italiana alla citata missione in quanto, a prescindere dai numerosi punti oscuri che ancora permangono in relazione alle origini della crisi macedone, la presenza delle nostre truppe può utilmente contribuire ad evitare il deterioramento della crisi medesima. In tal senso, egli preannuncia il voto favorevole del Gruppo DS-l'Ulivo al provvedimento in titolo.

Il senatore PALOMBO rileva che il provvedimento in esame si inquadra nell'ambito di uno dei compiti fondamentali della politica estera e di difesa dell'Italia, caratterizzata dalla continuità di scelte dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea, con un impiego sempre maggiore di uomini e mezzi in missioni di pace al di fuori del territorio nazionale. Tale compito vede oggi l'impegno di oltre 8.000 militari delle forze armate italiane e dei carabinieri, che delle stesse sono irrinunciabile componente, impiegati in missioni fuori area. Tale presenza sarà sempre più gravida di responsabilità, stante il nuovo scenario politico internazionale che vede l'Italia al fianco degli Stati Uniti e degli altri Paesi nella lotta al terrorismo.

Tale battaglia ha il suo fronte non solo tra le alture dell'Afghanistan, ma in ogni luogo del mondo in cui si annidi il germe dell'odio etnico e religioso e del terrorismo. Rivolge e rinnova, pertanto, un pensiero riconoscente per quanto è stato fatto, si sta facendo e si farà nel prossimo futuro in tutte le aree di crisi del mondo. Ricorda, infine, come la missione interessata dal provvedimento nasca da un notevole impegno di cooperazione internazionale, che si è andato via via rafforzando negli anni, in un quadro istituzionale definito soprattutto a livello europeo.

I valorosi militari schierati all'estero contribuiscono in modo eccellente a riportare la speranza in popolazioni devastate dai conflitti etnici, consentendo loro di riacquistare fiducia in se stesse e di guardare ai valori della pacificazione e della fratellanza come fondamentali per il futuro di un paese libero e democratico.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Poiché i relatori non chiedono di replicare, interviene brevemente il sottosegretario BOSI, il quale dichiara di accogliere le raccomandazioni formulate dai relatori in apertura e dagli intervenuti in discussione, sottolineando come la presenza militare italiana all'estero, notevolmente aumentata negli ultimi anni, abbia come effetto anche un forte logoramento degli equipaggiamenti e dei materiali. Ciò impone un ripensamento del sistema di difesa del Paese, con la conseguente necessità di reperire risorse più adeguate di quelle attualmente previste.

La Commissioni conferiscono, infine, previo accertamento del numero legale, mandato ai relatori Kappler e Forlani a riferire favorevol-

mente sul decreto-legge in titolo, autorizzandoli a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

SCONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE

Il presidente CONTESTABILE avverte che, essendo stato concluso l'esame del decreto-legge n. 348, le sedute delle Commissioni riunite 3^a e 4^a, già convocate per domani, 24 ottobre 2001, non avranno più luogo.

La seduta termina alle ore 16,20.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

40^a Seduta*Presidenza del Presidente*

PASTORE

indi del Vice Presidente

MAGNALBÒ

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cicu.
Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professore
Leopoldo Elia.*

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(747) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 348, recante disposizioni urgenti per la partecipazione militare italiana alla missione internazionale di pace in Macedonia, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alle Commissioni 3^a e 4^a riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Riferisce alla Commissione il presidente PASTORE che illustra il contenuto del provvedimento in titolo la cui adozione si è resa necessaria per disciplinare la partecipazione italiana alle attività finalizzate al raggiungimento della pace nella regione balcanica, in particolare in Macedonia. Propone pertanto la formulazione di un parere favorevole.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole.

(747) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 348, recante disposizioni urgenti per la partecipazione militare italiana alla missione internazionale di pace in Macedonia, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alle Commissioni 3^a e 4^a riunite. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PASTORE si sofferma sul contenuto del provvedimento, richiamando in particolare quanto previsto dall'articolo 2-bis.

Interviene quindi il sottosegretario CICU che, dopo aver descritto le caratteristiche della partecipazione militare italiana alla missione internazionale di pace in Macedonia, segnala che l'autorizzazione prevista dall'articolo 2-bis, relativa alla spesa per l'addestramento di un plotone del genio militare rumeno, è frutto di un accordo di cooperazione tra i Governi dei due paesi.

Su proposta del relatore PASTORE la Commissione, verificata la presenza del prescritto numero dei senatori, formula un parere non ostativo sul provvedimento in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 15,20, riprende alle ore 15,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PASTORE propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante trasmissione audiovisiva diretta a circuito interno. Riguardo alla speciale forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, informa la Commissione di aver acquisito preventivamente l'assenso del Presidente del Senato.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente; pertanto l'anzidetta forma di pubblicità viene adottata.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sugli effetti nell'ordinamento delle revisioni del Titolo V della Parte II della Costituzione: audizione del Professore Leopoldo Elia.

Il presidente PASTORE introduce il tema oggetto dell'indagine conoscitiva e dà la parola al professor Elia perchè possa svolgere le proprie considerazioni in proposito.

Interviene quindi il professor ELIA, al quale rivolgono successivamente quesiti i senatori BASSANINI, DEL PENNINO, KOFLER e GUERZONI.

Il professor ELIA risponde ai senatori che sono intervenuti.

Il presidente MAGNALBÒ ringrazia infine il professor Elia e lo congeda.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,25.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

25^a Seduta*Presidenza del Presidente*

Antonino CARUSO

indi del Vice Presidente

CALLEGARO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Valentino.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Antonino CARUSO informa la Commissione che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Commissione medesima un documento proveniente dal Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali. Avverte che tale materiale è a disposizione dei commissari che intendessero prenderne visione presso l'ufficio di segreteria.

IN SEDE REFERENTE

(375) FASSONE ed altri. – *Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno. Modifica degli articoli 414, 417, 418, 424, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione*

(475) CENTARO. – *Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno. Modifica degli articoli 414, 417, 418, 424, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 26 settembre scorso.

Il presidente Antonino CARUSO informa la Commissione che è pervenuta dal Consiglio nazionale del notariato una richiesta di audizione di una rappresentanza del medesimo Consiglio avente ad oggetto i disegni di legge in materia di amministrazione di sostegno. Ritiene necessario che sul punto una decisione venga adottata dalla Commissione.

Il senatore CENTARO si dichiara perplesso circa la possibilità di audire una rappresentanza del Consiglio nazionale del notariato in quanto ritiene che non vi siano punti specifici sui quali sia in questo modo possibile acquisire contributi ulteriori rispetto agli elementi che sono già a disposizione della Commissione.

Il relatore ZANCAN fa presente di aver già avuto contatti informali con il Consiglio nazionale del notariato e che, nel corso di questi, gli è stata rappresentata soprattutto l'opportunità di modificare il testo in esame prevedendo, in particolare, la possibilità che l'amministratore di sostegno possa essere in precedenza designato dallo stesso soggetto interessato. Si tratta di una soluzione che condivide e pertanto riterrebbe l'audizione sostanzialmente inutile, anche se non si opporrebbe alla stessa per ragioni di cortesia.

Il senatore FASSONE, per quanto lo riguarda, ritiene superfluo procedere all'audizione di una rappresentanza del Consiglio nazionale del notariato, in particolare tenendo conto degli elementi già acquisiti nel corso dei lavori svoltisi nella precedente legislatura sulla problematica dell'amministrazione di sostegno. Semmai, si chiede se i commissari che non erano presenti nel corso della XIII legislatura non avvertano essi l'esigenza di procedere ad un'audizione di questo tipo.

Il senatore GIULIANO ritiene che un'esigenza del genere, almeno per quanto lo riguarda, non si pone.

Nello stesso senso si esprime il senatore DALLA CHIESA.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, la Commissione conviene pertanto di non procedere all'audizione di una rappresentanza del Consiglio nazionale del notariato.

Il presidente Antonino CARUSO dichiara poi chiusa la discussione generale.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 375 a partire da un emendamento riferito all'articolo 1.

Il senatore FASSONE rinuncia ad illustrare l'emendamento 1.1.

Il senatore ZANCAN ritiene condivisibile la riformulazione dell'articolo 1 proposta con l'emendamento 1.1.

Il senatore CENTARO e il presidente Antonino CARUSO prospettano alcune possibili modifiche dell'emendamento 1.1.

Il sottosegretario di Stato VALENTINO, a nome del Governo, sottolinea gli aspetti problematici che potrebbero derivare da una possibile sovrapposizione fra gli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione, da un lato, e il Nuovo istituto dell'amministrazione di sostegno, dall'altro.

Il senatore GUBETTI, pur valutando positivamente l'introduzione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, ritiene però indispensabile che siano definiti con chiarezza gli ambiti di applicazione di tale istituto rispetto agli istituti già esistenti dell'interdizione e dell'inabilitazione.

Il senatore ZICCONI condivide le considerazioni svolte dal senatore Gubetti ed evidenzia come, nella pratica applicativa, con tutta probabilità l'istituto dell'amministrazione di sostegno verrà assai spesso utilizzato in sostituzione del ricorso all'interdizione o all'inabilitazione che, sul piano sociologico, sono per lo più oggetto di una valutazione negativa.

Il senatore FASSONE fa presente che l'articolo 4 del disegno di legge n.375 consente di definire i rispettivi ambiti di applicazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, da un lato, e dell'istituto dell'interdizione dall'altro, e di evitare quindi i problemi che potrebbero nascere da un'impropria sovrapposizione degli stessi. Alla luce poi delle indicazioni emerse nel corso del dibattito, modifica l'emendamento 1.1 riformulandolo nell'emendamento 1.1 (Nuovo testo).

Il relatore ZANCAN esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1 (Nuovo testo), mentre il rappresentante del Governo si rimette alla Commissione sullo stesso emendamento.

Dopo che il presidente CALLEGARO ha constatato la presenza del numero legale per deliberare, posto ai voti è approvato l'emendamento 1.1 (Nuovo testo).

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il senatore CALLEGARO presenta – e la Commissione ammette – l'emendamento 3.100.

Il senatore FASSONE illustra l'emendamento 3.1, sottolineando l'opportunità di un intervento emendativo che collochi la nuova normativa in tema di amministrazione di sostegno al posto degli articoli da 404 a 413 del codice civile, originariamente relativi all'affiliazione e abrogati per ef-

fetto della legge n. 184 del 1983. Rileva altresì di aver effettuato una ricerca al fine di accertare se in altre norme codicistiche o extracodicistiche non vi siano rinvii ai predetti articoli da 404 a 413 che potrebbero assumere un significato improprio se la numerazione prevista per tali articoli venisse utilizzata per le nuove disposizioni in materia di amministrazione di sostegno. Al riguardo, l'unica disposizione che per ragioni di coordinamento sarebbe necessario abrogare gli risulta essere quella contenuta nell'articolo 39 delle disposizioni per l'attuazione e transitorie del codice civile.

Prendono la parola quindi il senatore CENTARO, il presidente CALLEGARO e il senatore AYALA, che si dichiarano d'accordo con il suggerimento contenuto nell'emendamento 3.1.

Il presidente CALLEGARO fa presente peraltro come l'intervento proposto con tale emendamento potrebbe più opportunamente essere riservato alla sede del coordinamento formale del testo approvato.

Dopo che il senatore FASSONE ha ritirato l'emendamento 3.1 concordando con il rilievo del Presidente Callegaro, si conviene di procedere nel senso indicato da tale proposta emendativa in sede di coordinamento formale.

Il presidente CALLEGARO illustra l'emendamento 3.100.

Il senatore GUBETTI non condivide la soppressione del riferimento alla menomazione psichica proposta con l'emendamento 3.100 e manifesta piuttosto perplessità sul carattere di gravità che invece tale menomazione dovrebbe rivestire, in quanto ritiene che anche menomazioni non aventi tale rilievo potrebbero rendere comunque necessario il ricorso all'amministrazione di sostegno.

Il senatore CENTARO concorda con le considerazioni svolte dal senatore Gubetti, mentre il senatore FASSONE prospetta la possibilità di riformulare la previsione in esame esplicitando che il requisito della gravità si riferisce esclusivamente all'ipotesi della malattia.

Il presidente CALLEGARO, tenendo conto degli spunti emersi nel corso del dibattito, modifica l'emendamento 3.100 riformulandolo nell'emendamento 3.100 (Nuovo testo).

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO e, dopo che il senatore AYALA ha annunciato su di esso il voto favorevole, posto ai voti è approvato l'emendamento 3.100 (Nuovo testo).

Il senatore FASSONE illustra l'emendamento 3.2, evidenziando come tale proposta emendativa abbia essenzialmente una funzione di raccordo con il disposto dell'articolo 416 del codice civile. Rinuncia poi ad illustrare l'emendamento 3.3 e ritira l'emendamento 3.4, considerando la previsione in esso contenuta superflua alla luce del disposto del quinto capoverso del successivo articolo 413-*sexies*, come introdotto dall'articolo 3 in esame.

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO sono quindi separatamente posti ai voti e approvati gli emendamenti 3.2 e 3.3.

Il senatore FASSONE illustra l'emendamento 3.5, osservando come tale proposta si limiti prevalentemente ad una riscrittura formale del testo dell'articolo 413-*quater*, come introdotto dall'articolo 3, e che l'unica novità sostanziale è rappresentata dalla previsione dell'annotazione in ogni caso nell'apposito registro dei decreti di apertura e chiusura dell'amministrazione di sostegno, anche quando questa è a tempo determinato.

Il senatore DALLA CHIESA aggiunge la sua firma e rinuncia ad illustrare l'emendamento 3.6.

Il senatore CENTARO condivide la proposta contenuta nell'emendamento 3.5.

Il relatore ZANCAN esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.5 e 3.6, osservando come il primo recepisca anche indicazioni provenienti dal Consiglio nazionale del notariato.

Posto ai voti, è approvato l'emendamento 3.5; risulta conseguentemente assorbito l'emendamento 3.6.

Il senatore FASSONE illustra l'emendamento 3.7, sottolineando come tale proposta sia volta ad escludere dal novero dei soggetti obbligati, ai sensi del terzo capoverso dell'articolo 413-*quinquies*, le persone indicate nel primo capoverso dello stesso articolo. Gli sembra infatti improprio prevedere, a carico di persone legate da un vincolo di parentela o di affinità con l'interessato, un obbligo di comunicazione dei fatti che potrebbero rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno.

Il senatore CENTARO illustra l'emendamento 3.8, osservando come esso muova da considerazioni analoghe a quelle sottese all'emendamento 3.7, ma si limiti ad escludere il riferimento al beneficiario conservando quello ai soggetti indicati nell'articolo 417, nel presupposto che l'adempimento dell'obbligo che verrebbe a gravare su questi ultimi potrebbe essere

utilmente valutato dal giudice tutelare in sede di nomina dell'amministratore di sostegno.

Il senatore FASSONE osserva che l'emendamento 3.8 determinerebbe però un'asimmetria di disciplina fra l'amministrazione di sostegno, da un lato, e l'interdizione, dall'altro.

Il relatore ZANCAN concorda con i rilievi svolti dal senatore Fassone in merito all'emendamento 3.7 ed esprime su di esso parere favorevole.

Concorda il rappresentante del GOVERNO.

Posto ai voti è approvato l'emendamento 3.7.

Risulta conseguentemente precluso l'emendamento 3.8.

Il senatore CENTARO illustra gli emendamenti 3.9 e 3.12, sottolineando in particolare come il primo proponga un intervento correttivo volto a semplificare l'attivazione del procedimento di nomina dell'amministratore di sostegno.

Il senatore GUBETTI condivide la proposta contenuta nell'emendamento 3.9.

Il relatore ZANCAN illustra l'emendamento 3.10

Il senatore FASSONE illustra l'emendamento 3.11.

Il relatore ZANCAN, in merito all'emendamento 3.9, rileva che tale proposta emendativa pone indubbiamente un problema serio, ma si chiede se il procedimento di nomina, per come risulterebbe in seguito all'approvazione del predetto emendamento, assicuri adeguate garanzie di accertamento dei presupposti che saranno previsti dalla nuova normativa per poter ricorrere all'amministrazione di sostegno.

Il senatore FASSONE prospetta quindi una nuova formulazione dell'emendamento 3.9.

Il senatore CENTARO, recependo il suggerimento del senatore Fassone, modifica l'emendamento 3.9 riformulandolo nell'emendamento 3.9 (Nuovo testo) che, con il parere favorevole del RELATORE, è posto ai voti ed approvato.

Risultano conseguentemente preclusi gli emendamenti 3.10 e 3.11.

Posto ai voti è poi approvato l'emendamento 3.12.

Il relatore ZANCAN ritira l'emendamento 3.14.

Il senatore FASSONE illustra gli emendamenti 3.13 e 3.15.

Il senatore GUBETTI si dichiara d'accordo con la sostanza dell'emendamento 3.13.

Il relatore ZANCAN condivide anch'egli al proposta contenuta nell'emendamento 3.13, anche se ritiene che la previsione del requisito dell'atto pubblico non rappresenti in realtà alcuna effettiva garanzia.

Il presidente CALLEGARO manifesta perplessità sul requisito dell'atto pubblico che, a suo avviso, andrebbe eliminato in quanto il procedimento di nomina dell'amministratore di sostegno assicura già adeguate garanzie.

Il senatore CENTARO prospetta alcune possibili modifiche dell'emendamento 3.13.

Il senatore FASSONE, tenendo conto degli elementi emersi dal dibattito, modifica l'emendamento 3.13 riformulandolo nell'emendamento 3.13 (Nuovo testo) che, con il voto favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, è posto ai voti ed approvato.

Recependo poi un suggerimento del senatore Centaro, il senatore FASSONE modifica l'emendamento 3.15, riformulandolo nell'emendamento 3.15 (Nuovo testo) che, posto ai voti, è approvato.

Il senatore ZANCAN illustra l'emendamento 3.16 e lo ritira, dopo interventi del senatore CENTARO e del senatore FASSONE che ritengono superflua la previsione contenuta nel predetto emendamento.

Il senatore FASSONE illustra l'emendamento 3.17 e, dopo interventi del senatore CENTARO e del presidente CALLEGARO, lo modifica riformulandolo nell'emendamento 3.17 (Nuovo testo) che, posto ai voti, è approvato.

Il presidente CALLEGARO rinvia infine il seguito dell'esame congiunto.

ANTICIPAZIONE DELLA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il Presidente avverte la Commissione che la riunione dell'Ufficio di presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, convocata per giovedì 25 ottobre alle ore 8,30 è anticipata a domani, mercoledì 24 ottobre, alle ore 17.

La seduta termina alle ore 17,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 375**Art. 1.****1.1 (Nuovo testo)**

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Sostituire l'articolo con il seguente:

«1. La presente legge ha la finalità di assicurare la migliore tutela, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, delle persone in tutto o in parte prive di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente».

1.1

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Sostituire l'articolo con il seguente:

«1. La presente legge ha la finalità di assicurare la migliore tutela e il minore sacrificio della capacità delle persone in tutto o in parte prive di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana».

Art. 3.**3.1**

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Al comma 1, l'articolo 413-bis del codice civile, ivi richiamato, assume il numero «404», ferma restando l'intitolazione che lo precede: «Capo I. – Dell'amministrazione di sostegno» e conseguentemente gli articoli successivi assumono la numerazione che segue:

gli articoli 413-ter e quater, accorpati, assumono il numero 405;
l'articolo 413-quinquies assume il numero 406;
l'articolo 413-sexies assume il numero 407;

l'articolo 413-*septies* assume il numero 408;
l'articolo 413-*octies* assume il numero 409;
l'articolo 413-*nonies* assume il numero 410;
l'articolo 413-*decies* assume il numero 411;
l'articolo 413-*undecies* assume il numero 412;
l'articolo 413-*duodecies* assume il numero 413

e i rimandi variano di conseguenza

3.100 (Nuovo testo)

CALLEGARO

Al comma 1, all'articolo 413-bis ivi richiamato, al primo capoverso sostituire le parole: «o menomazione fisica o psichica o» con le altre: «ovvero di una menomazione fisica o psichica ovvero».

3.100

CALLEGARO

All'articolo 413-bis ivi richiamato, sopprimere le parole: «o psichica».

3.2

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-ter ivi richiamato, al secondo capoverso, sostituire le parole da: «il decreto» fino alle parole: «maggiore età» con le seguenti: «Il decreto che riguarda un minore non emancipato può essere emesso solo nell'ultimo anno della sua minore età».

3.3

FASSONE, MARITATI, CALVI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-ter ivi richiamato, nel quinto capoverso, alla lettera c), sostituire le parole: «in luogo» con le seguenti: «in nome e per conto».

3.4

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-ter ivi richiamato, dopo il quinto capoverso, aggiungere il seguente:

«Qualora lo ritenga necessario nell'interesse del beneficiario, il giudice tutelare, anche successivamente alla nomina dell'amministratore di sostegno, d'ufficio o su domanda, può modificare le prescrizioni o prescrivere adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dal comma precedente e dall'articolo 413-decies».

3.5

FASSONE, MARITATI, CALVI, AYALA

Al comma 1, sostituire l'articolo 413-quater ivi richiamato, con il seguente:

«Art. 413-quater. - (Pubblicità) – 1. Il decreto di apertura dell'amministrazione di sostegno, il decreto di chiusura ed ogni altro provvedimento assunto dal giudice tutelare nel corso dell'amministrazione di sostegno devono essere immediatamente annotati a cura del cancelliere nell'apposito registro.

2. Il decreto di apertura dell'amministrazione di sostegno e il decreto di chiusura devono essere comunicati, entro dieci giorni, all'ufficiale di stato civile per le annotazioni in margine all'atto di nascita del beneficiario. Se la durata dell'incarico è a tempo determinato, le annotazioni devono essere cancellate alla scadenza del termine indicato nel decreto di apertura o in quello eventuale di proroga».

3.6

MAGISTRELLI

Al comma 1, all'articolo 413-quater ivi richiamato, al secondo capoverso, sopprimere le parole: «Se la durata dell'incarico è a tempo indeterminato».

3.7

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-quinquies ivi richiamato, al terzo capoverso, sopprimere le parole: «I soggetti indicati nel primo comma nonché».

3.8

CENTARO

Al comma 1, all'articolo 413-quinquies, ivi richiamato, al terzo capoverso, sostituire le parole: «nel primo comma» con le altre: «nell'articolo 417».

3.9 (Nuovo testo)

CENTARO

Al comma 1, sopprimere il secondo capoverso dell'articolo 413-sexies ivi richiamato e conseguentemente al quarto capoverso del medesimo articolo sostituire le parole: «tutti i» con le altre: «gli accertamenti di natura medica e tutti gli altri».

3.9

CENTARO

Al comma 1, sopprimere il secondo capoverso dell'articolo 413-sexies ivi richiamato.

3.10

ZANCAN

Al comma 1, dell'articolo 413-sexies ivi richiamato al secondo capoverso, sostituire le parole da: «attestante» fino alla fine con le seguenti: «attestante gli effetti ostativi o limitati sulle capacità dell'interessato derivanti dall'età avanzata o dalla natura della malattia o della menomazione».

3.11

FASSONE, CALVI, MARITATI AYALA

Al comma 1, dell'articolo 413-sexies ivi richiamato al secondo capoverso, sostituire le parole da: «attestante» sino alla fine con le parole: «attestante gli effetti ostativi o limitativi delle capacità dell'interessato derivanti dall'età avanzata o dalla natura della malattia o della menomazione».

3.12

CENTARO

Al comma 1, all'articolo 413-sexies ivi richiamato al terzo capoverso, sostituire la parola: «direttamente» con l'altra: «personalmente».

3.13 (Nuovo testo)

FASSONE, MARITATI, CALVI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-septies ivi richiamato, al primo capoverso, dopo le parole: «delle persone del beneficiario» inserire il seguente periodo: «L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, con atto pubblico o scrittura privata autenticata».

Conseguentemente, nello stesso capoverso, dopo le parole: «preferire il soggetto designato» inserire le altre: «dall'interessato, ovvero».

3.13

FASSONE, MARITATI, CALVI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-septies ivi richiamato, al primo capoverso, dopo le parole: «delle persone del beneficiario» inserire il seguente periodo: «L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, con atto pubblico».

Conseguentemente, nello stesso capoverso, dopo le parole: «preferire il soggetto designato» inserire le altre: «dall'interessato, che in quel momento non sia affetto da menomazione psichica, ovvero».

3.14

ZANCAN

Al comma 1, all'articolo 413-septies ivi richiamato, al primo capoverso, dopo le parole: «soggetto designato» inserire le seguenti: «dal beneficiario stesso con atto pubblico o, in subordine, dai genitori o», alla fine del primo capoverso aggiungere il seguente periodo: «Le dichiarazioni di nomina di cui al comma precedente possono essere revocate dagli stessi soggetti dichiaranti, con le forme previste dal precedente comma, dichiarando espressamente di revocare la nomina fatta. La nomina di un nuovo amministratore di sostegno importa revoca della nomina precedentemente effettuata. L'atto di nomina e gli eventuali atti di revoca devono essere trasmessi dal notaio rogante entro dieci giorni alla cancelleria competente ed inseriti nel registro delle amministrazioni di sostegno di cui all'articolo 413-quater» e al secondo capoverso, dopo le parole: «giudice tutelare», aggiungere le seguenti: «per giusti motivi» e dopo le parole: «titolo II» aggiungere «del presente libro».

3.15 (Nuovo testo)

FASSONE, MARITATI, CALVI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-septies ivi richiamato, dopo il primo capoverso inserire il seguente:

«Le designazioni di cui al comma che precede possono essere revocate dall'autore con le stesse forme».

3.15

FASSONE, MARITATI, CALVI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-septies ivi richiamato, dopo il primo capoverso inserire il seguente:

«Le designazioni di cui al comma che precede possono essere revocate dall'autore con le stesse forme. La designazione di un nuovo amministratore di sostegno comporta la revoca della designazione precedente. La nomina e la revoca devono essere trasmesse dal notaio rogante, entro cinque giorni, alla cancelleria del giudice tutelare competente, ed inserite nel registro delle amministrazioni di sostegno».

3.16

ZANCAN

Al comma 1, all'articolo 413-nonies, ivi richiamato, al secondo capoverso dopo la parola: «informare» inserire le seguenti: «, ove possibile».

3.17 (Nuovo testo)

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-decies, ivi richiamato, al primo capoverso sostituire le parole: «Salvo che il giudice tutelare abbia diversamente disposto, si applicano» con le altre: «Si applicano» e inserire dopo le parole: «di sostegno» le altre: «, in quanto compatibili.».

3.17

FASSONE, CALVI, MARITATI, AYALA

Al comma 1, all'articolo 413-decies, ivi richiamato, al primo capoverso sostituire la parola: «387» con l'altra: «386».

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

32^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 10,40.

IN SEDE REFERENTE

(700) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004

– **(Tabb. 1 e 2)** Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(699) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana di giovedì 18 ottobre.

Il relatore TAROLLI, esprimendo soddisfazione per la serietà con cui è stata svolta la discussione, replica ai rilievi emersi durante il dibattito, rilevando come la legge finanziaria non possa considerarsi «debole» rispetto al nuovo quadro congiunturale conseguente agli eventi dell'11 settembre, posto che prevede, dato il vincolo delle risorse pubbliche imposte dal Patto di stabilità, interventi consistenti quali l'incremento degli stanziamenti destinati agli investimenti pubblici, l'innalzamento delle pensioni e delle detrazioni per figli a carico, gli incentivi agli investimenti privati, gli interventi per il rilancio dell'economia.

Rispetto al rilievo secondo cui il Governo intende indebolire la coesione sociale, segnala invece come gli interventi previsti per la sanità (concernenti stanziamenti superiori al 6 per cento del PIL) e quelli per

la lotta alla povertà e per la cooperazione internazionale (a cui vengono destinati 900 miliardi in tre anni) sembrano agire proprio nella direzione opposta.

La riproposizione della «legge Tremonti» – accompagnata purtroppo dalle ormai note polemiche – può, altresì, produrre efficaci effetti di sviluppo dal momento che la domanda di investimenti proveniente dal sistema produttivo non è ancora completamente soddisfatta; quel provvedimento consentirà di eliminare il ritardo di crescita accumulato rispetto ai *partners* europei a causa delle misure adottate dal precedente Governo.

Vi sono poi aspetti che possono essere ulteriormente migliorati come, ad esempio, la definizione dei presupposti per l'elevazione della pensione minima ad un milione, la modulazione delle detrazioni per figli a carico (che garantisca universalità nell'attribuzione del beneficio ed un rispetto del principio del bisogno per le categorie di soggetti più deboli), l'adeguamento delle misure relative all'autonomia degli enti locali (per tener conto dei risultati del recente *referendum*), l'adeguamento degli stanziamenti per la ricerca e l'innovazione (per evitare un eccessivo depauperamento delle risorse), e, infine, gli effetti delle disposizioni riguardanti la Cassa Depositi e Prestiti.

Il senatore CURTO, rilevando che il bilancio rappresenta la trasposizione contabile della politica economica perseguita con le misure contenute nella legge finanziaria, ritiene ingiustificate le richieste, avanzate dall'opposizione, di presentazione di una nota di aggiornamento al DPEF in presenza di una elevata incertezza che caratterizza l'attuale contesto internazionale.

Rileva, altresì, che i rilievi sulla mancata riduzione della pressione fiscale non tengono conto della scelta del Governo di operare attraverso le detrazioni ponendo, in tal modo, la famiglia al centro dell'interesse politico.

Sottolinea poi che, rispetto al nuovo scenario in cui i tassi di crescita attesi per le maggiori economie occidentali risultano notevolmente ridotti, il tema dello sviluppo torna ad essere attuale. Il problema può essere affrontato non solo cercando nuovi strumenti, ma migliorando il funzionamento di quelli già previsti, quali la contrattazione negoziale e i fondi strutturali. A tal fine, anche il provvedimento sul «sommerso» rappresenta un punto qualificante della manovra, in grado di creare le condizioni necessarie per garantire il recupero del circuito della legalità e per venire incontro a quelle imprese che, altrimenti, sarebbero state portate fuori dal mercato.

L'oratore ritiene, poi, che la centralizzazione delle spese comporti una razionalizzazione di risorse utili, al fine di evitare ulteriori misure correttive a danno dei cittadini e non rifletta, come rilevato dall'opposizione, una impostazione statalista della legge finanziaria.

Qualora le condizioni per il rispetto del patto di stabilità e crescita fossero modificate o integrate, ritiene che possano essere realizzati ulteriori interventi per incrementare le risorse per il sistema della sicurezza,

per le infrastrutture, per la modernizzazione degli apparati pubblici e privati.

Con riferimento, infine, al Mezzogiorno, egli ritiene che gli strumenti straordinari finora adottati non hanno posto rimedio al *gap* occupazionale, di sviluppo e di competitività rispetto alle altre aree del Paese. Reputa quindi opportuno cambiare l'approccio culturale, identificando nella legge obiettivo, nell'emersione del «sommerso» e nella capacità di utilizzare in modo esaustivo i fondi strutturali, le nuove opportunità che possono finalmente portare ad un rilancio del Meridione.

Il sottosegretario VEGAS si sofferma diffusamente sui principali aspetti del dibattito intercorso sui conti della finanza pubblica.

Rispetto ad un crescente scostamento tra fabbisogno e indebitamento registrato nel giugno 2001, vi è stato un successivo miglioramento dei conti pubblici a seguito di andamenti difficilmente prevedibili sulla base delle condizioni economiche generali che in quella data erano conosciute: in particolare, la recente riduzione dei tassi di interesse, la differente modalità di contabilizzazione di operazioni sull'estero ed il maggior controllo sull'erogazione di cassa. La situazione dei conti pubblici rimane tuttavia precaria.

Ricorda, quindi che nella relazione di cassa del 4 aprile era stato ipotizzato un indebitamento pari all'1 per cento per il 2001 (circa 24.500 miliardi), poi rettificato nel DPEF all'1,9 per cento del PIL (circa 45.100 miliardi). La correzione drastica di previsione era principalmente dovuta ad una rivisitazione della stima di entrate derivanti dalla dismissione degli immobili (per circa 7.000 miliardi), all'andamento della spesa sanitaria (circa 4.800 miliardi di maggiore spesa pregressa per il 2001), al rimborso delle concessioni governative (2.500 miliardi), alla maggiore spesa per rinnovi contrattuali (1.000 miliardi), alla maggiore spesa per interessi (3.100 miliardi). Corrispondentemente, le entrate tributarie sono state maggiori rispetto alle previsioni iniziali a seguito dei risultati di gettito derivanti dalle imposte sostitutive connesse alla rivalutazione dei beni di impresa (circa 4.000 miliardi) e alle cessioni dei beni di impresa (circa 4.160 miliardi). Si realizza quindi un sostanziale pareggio dei conti delle entrate di carattere, tuttavia, straordinario che si riflette quindi sui conti per il 2002 e su cui il Governo dovrà prendere le necessarie misure.

Per il 2001, quindi, l'azione di contenimento del disavanzo allo 0,8 per cento del PIL, con ogni probabilità, verrà sostituito da un obiettivo meno ambizioso dell'1,1 per cento. L'entità della manovra per il 2001, elemento fondamentale per comprendere quella relativa al 2002, è pari a 18.000 miliardi, al fine di ricondurre l'indebitamento a circa 27.000 miliardi rispetto ad un tendenziale di 45.000 miliardi (1,9 per cento del PIL). Essa si articola in una riduzione di spese (3.200 miliardi), in un aumento delle entrate (3.800 miliardi per misure di carattere amministrativo già varate) e in una parte rimanente (per 11.000 miliardi, di cui 4.000 per minori spese per interessi, 1.000 miliardi per contrazione della spesa per consumi

intermedi, 2.100 miliardi per registrazione di dividendi, 4.000 miliardi per la vendita di immobili).

Il successo dell'aggiustamento dei conti pubblici per il 2001 sarà tuttavia condizionato dall'andamento incerto delle diverse componenti della finanza pubblica.

La componente della manovra del 2001 non avente carattere strutturale (circa 6.000 miliardi) produrrà, in ogni caso, i suoi effetti sui conti del 2002 a cui la legge finanziaria, con le misure ivi contenute e con altri provvedimenti collegati, dovrà dare una risposta. La manovra della legge finanziaria è calibrata su un importo pari a 33.000 miliardi, di cui una parte (pari a 17.529 miliardi) destinata a ridurre l'indebitamento, mentre la restante ad interventi a favore dell'economia.

Il Sottosegretario indica, infine, i principi ispiratori della manovra, quali l'obiettivo della ripresa economica (necessaria, anche nell'interesse dei ceti più deboli, per poter continuare una politica che nel passato è stata solo di natura redistributiva), l'introduzione di misure non keynesiane (la cosiddetta «Tremonti-bis», la rivalutazione dei cespiti aziendali, l'abolizione delle imposte sulle insegne, l'estensione delle detrazioni per ristrutturazioni al 36 per cento, l'abolizione degli ulteriori effetti dell'INVIM) e di misure keynesiane di stampo classico (sostegno agli investimenti attraverso il potenziamento della struttura di finanziamento, quali le disposizioni sulla Cassa Depositi e Prestiti, nonché il sostegno al reddito dei ceti meno abbienti).

Replicando ai rilievi critici sollevati su specifici contenuti della finanziaria, sottolinea in particolare che le misure sociali sono state limitate dal vincolo delle risorse, così come l'intervento per la restituzione del *fiscal drag* che è stato realizzato secondo una metodologia diversa dal passato. Rispetto, infine, all'impatto della riforma costituzionale, ritiene che sia necessario disegnare ed attuare un quadro generale di attuazione del nuovo articolo 119 della Costituzione che deve essere concertato con gli enti locali e che, per tali ragioni, non ha possibilità di trovare sede nella legge finanziaria.

Il senatore MARINO, ricordando che nelle precedenti leggi finanziarie era stata allegata una nota concernente l'indicazione delle risorse a favore delle aree depresse derivanti da precedenti esercizi, chiede al Governo di fornire ulteriori indicazioni circa gli stanziamenti destinati a tale settore, segnalando in merito l'interesse comune delle diverse parti politiche.

Il presidente AZZOLLINI rileva che tale questione potrà essere dibattuta più opportunamente durante l'esame degli emendamenti.

Il seguito dell'esame congiunto viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12.

33^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Vegas e per la difesa Cicu.

La seduta inizia alle ore 15,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI propone di passare all'esame, in sede consultiva, degli emendamenti trasmessi dall'Aula al decreto-legge n. 347 del 2001, rinviando l'inizio dell'esame degli emendamenti ai documenti di bilancio alla seduta antimeridiana di domani al fine di una migliore organizzazione dei lavori della Commissione.

Il senatore RIPAMONTI chiede se sarà fissato un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti ai documenti di bilancio.

Intervengono quindi i senatori PIZZINATO e GIARETTA i quali chiedono di poter conoscere gli argomenti che potranno, nel seguito dei lavori, formare oggetto di ulteriori proposte di modifica da parte del Governo.

Il sottosegretario VEGAS precisa che in questa fase non è prevista la presentazione di ulteriori emendamenti governativi; ricorda, tuttavia, che – per prassi – il Governo può presentarli anche nel corso dei lavori.

Il senatore PASQUINI chiede di sapere quando il Governo intende presentare la Nota di aggiornamento al DPEF e sottolinea la necessità di mettere i parlamentari in condizione di presentare subemendamenti alle ulteriori proposte di modifica che il Governo intendesse avanzare.

Il presidente AZZOLLINI rileva che le questioni sollevate potranno essere affrontate nel corso dell'esame dei documenti di bilancio che, in base alla sua proposta, riprenderebbe nella seduta antimeridiana di domani.

Sulla proposta del Presidente conviene la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(633) Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame e rinvio)

Il presidente AZZOLLINI fa presente che si tratta degli emendamenti trasmessi dall'Assemblea al decreto-legge n. 347 del 2001, concernente interventi urgenti in materia di spesa sanitaria.

Per quanto di competenza, segnala alcuni emendamenti che comportano riduzioni, non sempre quantificate, dei risparmi recati dal provvedimento: 1.100, 1.103, 1.3 (rispetto al quale segnala come la clausola copertura ponga a carico delle Regioni un onere di competenza statale), 2.6, 2.101, 2.7 (rispetto al quale appare comunque necessario riformulare la clausola di copertura e verificare la sussistenza delle risorse impiegate), 3.103, 6.10, 6.11, 7.100, 7.2, 7.8, 7.10, 7.12, 7.14, 8.0.1, 9.1/1, 10.0.1, 11.4, 11.3, 11.6/1, 11.6/2, 11.6, 11.100, 11.101.

Occorre verificare se e in quale misura i predetti risparmi abbiano concorso alla formazione dei saldi della legge finanziaria e, corrispondentemente, valutare i margini di impiego dei risparmi stessi. Occorre inoltre valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 4.100, 4.4, 5.1, 5.2, 5.3, 5.5, 5.100, 7.4 e 8.102.

Segnala infine che gli emendamenti 1.4, 1.102 e 1.6 potrebbero non garantire gli stessi risparmi indicati nella relazione tecnica (200, 250 e 400 miliardi di lire), rinviando a modalità di intesa diverse da quelle di cui al decreto-legge; l'emendamento 9.2 introduce una clausola di copertura che appare superflua.

Il sottosegretario VEGAS dichiara è tuttora in corso la valutazione degli effetti finanziari degli emendamenti, ma che, secondo stime approssimative effettuate dalle regioni, gli oneri che deriverebbero dalle modifiche proposte dalle Commissioni 5^a e 12^a riunite sono quantificabili nell'ordine delle migliaia di miliardi. Anche se tale quantificazione potrebbe rivelarsi eccessiva, tuttavia gli oneri appaiono comunque rilevanti.

Ricorda, altresì, che gli effetti finanziari del decreto-legge sono stati già ricompresi nella valutazione dei saldi indicati nella legge finanziaria per il 2002. Pertanto, emendamenti suscettibili di ridurre i risparmi di spesa realizzati dal provvedimento, potrebbero produrre riflessi diretti sulla finanza pubblica. Conseguentemente, l'avviso del Governo è contrario sugli emendamenti 1.100, 1.101, 1.103, 2.100, 2.101, 3.200, 3.103, 3.104, 4.100, 5.100, 6.200, 7.100, 7.2, 7.14, 8.100, 8.4/1, 8.4/4, 8.16, 8.102, 9.1/1, 9.1/2, 10.5, 10.0.1, 11.6, 11.6/1, 11.6/2, 11.100, 11.101.

Alla luce delle valutazioni formulate dal Governo, il presidente AZZOLLINI propone di esprimere parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti segnalati nella relazione iniziale e su quelli ulteriori segnalati dal Governo, ad eccezione degli emendamenti

7.2, 7.14, 8.4/1, 8.16 e 11.6, per i quali propone di esprimere parere contrario. Propone poi di esprimere parere di nulla osta sui restanti emendamenti.

Tale proposta riviene dalla possibilità di impiego dei risparmi prodotti dal provvedimento in titolo e, in particolare, dalla possibilità di utilizzare i margini di impiego dei risparmi a copertura degli oneri prodotti dagli emendamenti.

Il senatore MORANDO interviene per segnalare che il parere dovrebbe tener conto di elementi più precisi e confortati da un supporto tecnico. Sulla base delle dichiarazioni del Governo, e in assenza di una quantificazione attendibile degli oneri, la Commissione dovrebbe orientarsi ad esprimere un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul complesso degli emendamenti suscettibili di produrre oneri non coperti.

Interviene quindi il senatore CADDEO, rilevando che nel corso dell'esame di merito del provvedimento erano state presumibilmente assunte decisioni senza una adeguata considerazione degli effetti finanziari conseguenti. Ritiene altrettanto errato procedere, in questa sede, ad esprimere valutazioni senza il supporto di una opportuna quantificazione.

Chiede pertanto di esprimere il parere dopo un'attenta valutazione degli aspetti finanziari degli emendamenti.

Interviene il senatore GIARETTA, segnalando come, pur in assenza di una esatta quantificazione degli oneri, si possa affermare che dall'approvazione degli emendamenti, in assenza della previsione di una opportuna copertura, potranno derivare considerevoli effetti negativi per il bilancio dello Stato.

Il senatore MORANDO sottolinea che, qualora venisse approvato a maggioranza un parere del tenore di quello proposto dal relatore, si creerebbero le condizioni per un peggioramento certo dei saldi della finanzia. In assenza di rassicurazioni da parte del Governo sulla assenza di oneri, sarebbe improprio non precludere la procedibilità degli emendamenti onerosi.

Diversamente, il suo voto sarebbe decisamente contrario in quanto non vi è una valutazione degli emendamenti tecnicamente argomentata che giustifichi una differenziazione, ai fini della contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, tra emendamenti analogamente onerosi.

Intervengono i senatori MARINO, MICHELINI e RIPAMONTI sia per segnalare la necessità di mantenere una coerenza di condotta nell'espressione dei pareri, al fine di non creare pericolosi precedenti, sia per chiedere una ulteriore verifica degli effetti finanziari di taluni emendamenti e, in particolare, di quelli che non sembrano produrre direttamente

effetti finanziari negativi, tra i quali, quelli concernenti la previsione di intese tra Stato e regioni a statuto speciale.

Il senatore MORANDO chiede di votare separatamente gli emendamenti 7.2, 7.14, 8.4/1, 8.16 e 11.6 proposti dalle Commissioni riunite, mentre il senatore MARINO chiede una sospensione dei lavori per consentire un'adeguata quantificazione degli oneri, ovvero, in alternativa, di procedere, ove consentito, alla votazione mediante appello nominale.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che si possa utilizzare un breve periodo di sospensione dell'esame per procedere ad un ulteriore approfondimento delle questioni emerse.

Conviene la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 16,45, riprende alle ore 17,15.

Il PRESIDENTE avverte che, anche a causa dei previsti impegni di Assemblea, è necessario prolungare il periodo di sospensione dei lavori.

Prende atto la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 17,20, riprende alle ore 18,20.

Il presidente AZZOLLINI fa presente che sono ancora in corso gli approfondimenti sulle questioni tecniche derivanti dal provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,25.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

25^a Seduta*Presidenza del Presidente***PEDRIZZI**

Intervengono il dottor Carlo Santini, Direttore generale dell'Ufficio italiano dei cambi accompagnato dal dottor Renato Righetti, Capo Servizio dell'Ufficio italiano dei cambi.

La seduta inizia alle ore 15,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PEDRIZZI fa presente che è pervenuta la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo, in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista e avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sui possibili fenomeni di riciclaggio connessi all'imminente circolazione dell'Euro nel nostro Paese: audizione dell'Ufficio Italiano dei Cambi

Il presidente PEDRIZZI riassume gli obiettivi dell'indagine conoscitiva e riepiloga il programma di audizioni previsto per lo svolgimento della stessa, rilevando come l'audizione dell'Ufficio italiano dei cambi possa costituire l'occasione, in ragione delle specifiche competenze di tale organismo, per verificare la sussistenza di eventuali aspetti patologici

collegabili all'afflusso di grandi quantità di banconote verso il sistema bancario, in concomitanza con l'imminente circolazione dell'Euro.

Il dottor SANTINI osserva che con l'introduzione della moneta unica, al pari delle disponibilità di valuta derivante da attività lecite, anche il denaro di provenienza illegale potrà essere trasformato in Euro; è probabile, cioè, che l'approssimarsi del periodo di conversione costituisca l'occasione perché ci sia, da parte di detentori di proventi di attività illecite, la necessità di liberarsi di tale valuta. Egli, peraltro, fa presente che il denaro detenuto in forma contante dovrà essere fisicamente ritirato e restituito mentre il resto (depositato in conti bancari incorporato in strumenti finanziari) potrà formare oggetto di semplice ridenominazione «scritturale». È presumibile pertanto che all'approssimarsi del momento della sostituzione delle valute nazionali con l'Euro, i detentori di disponibilità destinate ad essere sostituite, ma che non desiderano essere «tracciati» dal sistema antiriciclaggio, tendano a trasformare le disponibilità in contanti in attività per le quali la conversione avviene in via automatica. Egli osserva inoltre che, come rilevato dalla stessa Banca centrale europea, fenomeni anticipativi rispetto al periodo di conversione possono essersi già verificati: risulta infatti, dal controllo dell'andamento delle quantità di banconote in circolazione sia in ambito UE sia in aree esterne, che c'è un tasso di variazione nelle banconote e in particolare una diminuzione della quantità di moneta circolante che potrebbe essere spiegato dalla conversione di valute nazionali in valute extra UE, in particolare in dollari. Si tratta di operazioni che coinvolgono, in particolare, l'area del marco poiché, come è noto, circa un terzo delle banconote in marchi circola in paesi esterni alla Germania e soprattutto nei paesi dell'Est e nell'area della ex-Jugoslavia. La riduzione di circolante potrebbe essere quindi spiegata dalla circostanza che la divisa tedesca sia convertita, anche per ridotti importi, in dollari o in franchi svizzeri per ridurre i rischi connessi all'operazione di conversione diretta in Euro. Tra l'altro, la contrazione di circolante sembra riguarda soprattutto banconote di tagli più alti.

Per quanto concerne l'Italia, l'oratore osserva che, in materia di limiti alla circolazione di denaro contante e titoli al portatore, la disciplina vigente costituisce un presidio particolarmente stringente. Operazioni in contanti di importo superiori ai 20 milioni devono essere effettuate attraverso banche o altri intermediari abilitati e ad esse si applicano le misure di identificazione, registrazione, e, se del caso, di segnalazione delle operazioni sospette. È peraltro ipotizzabile che la crucialità del periodo di conversione spinga coloro che detengono proventi da attività illecite a dirottare flussi di denaro illegale dall'Italia (ovvero dalla Francia, anch'essa con legislazione antiriciclaggio piuttosto severa) verso paesi che presentano condizioni più favorevoli.

Passando ad illustrare l'impatto presunto della conversione in Euro sui presidi esistenti, l'oratore osserva che il passaggio alla moneta unica comporta sì necessità di conversione, ma non genera di per sé inedite forme operative. Le regole e le misure antiriciclaggio, infatti, rimangono

pienamente in vigore e, se applicate con la necessaria attenzione, conservano la propria efficacia e l'idoneità ad assicurare la rilevazione di possibili anomalie. D'altro canto, gli intermediari sono chiamati a un impegno gravoso, accentuato, specie nella fase della doppia circolazione, dalla circostanza che essa coincide con la scadenza del periodo utile per avvalersi della sanatoria concessa con il decreto-legge 25 settembre 2001 n. 350, per il rientro dei capitali irregolarmente esportati da soggetti residenti in Italia. Egli osserva poi che nel periodo in esame sarà cruciale l'attenzione che gli intermediari impiegheranno nella rilevazione delle operazioni sospette e nell'espletamento degli altri compiti di collaborazione con le autorità di controllo. Egli ricorda inoltre che l'Ufficio italiano dei cambi ha richiamato tutti gli intermediari a porre particolare attenzione alle operazioni compiute in questo periodo, ricordando come sia ipotizzabile un aumento dell'afflusso di banconote nel sistema bancario: la raccomandazione dell'Ufficio consiste appunto nel tener conto di tale maggiore afflusso nella predisposizione di tutti i controlli previsti dalla normativa antiriciclaggio. In particolare, egli sottolinea come nell'applicazione delle regole di identificazione delle operazioni sospette, gli intermediari dovranno avere particolare riguardo per le «condotte di frazionamento delle operazioni» – intese a dissimulare ingenti disponibilità ovvero a eludere l'applicazione delle misure antiriciclaggio – nonché a quelle di interposizione di persone, compiute per celare l'identità dell'effettivo beneficiario delle disponibilità movimentate.

Per quanto riguarda le prospettive che si apriranno dopo il periodo di doppia circolazione, non vi è dubbio che la creazione di una area economica e finanziaria di vaste dimensioni e con una sola valuta potrà suscitare, in maniera indiretta, un crescente interesse verso il ricorso alla moneta unica quale veicolo di riciclaggio.

L'oratore passa poi ad illustrare le misure adottate al fine di assicurare l'ordinato passaggio alla moneta europea. Le misure introdotte, in coordinamento con quanto fatte negli altri ordinamenti nazionali, sono state improntate alla massima neutralità degli interventi sulle condizioni di efficienza e competitività degli operatori del mercato. Interventi specifici hanno invece riguardato i presidi antiriciclaggio di natura preventiva. Egli ricorda che l'Ufficio ha predisposto l'adeguamento del *software* messo a disposizione degli intermediari per la produzione e la trasmissione delle segnalazioni, assicurando la possibilità di segnalare indifferentemente operazioni in lire o in Euro. Inoltre, è stata indicata un'apposita causale per dare evidenza nella registrazione alle operazioni di conversione, onde assicurarne la ricostruzione in modo tale da sapere quante operazioni sospette sono state effettuate attraverso la conversione di lire in Euro. Ulteriori indicazioni sono contenute nel cosiddetto «decalogo» emanato dal Governatore della Banca d'Italia, il 12 gennaio 2001.

Per quanto riguarda la collaborazione internazionale, l'oratore fa presente che sono stati resi più intensi e continuativi i collegamenti tra l'Ufficio italiano dei cambi e le agenzie degli altri paesi con analoghi compiti di istituto. È stato poi progettato il sistema «FIUNET», costituente una

rete informatica tra tutte le unità antiriciclaggio presenti nei paesi dell'Unione e definite generalmente *financial intelligence unit*. Tutti gli organismi nazionali, nei loro rapporti reciproci, hanno rilevato la necessità di prestare particolarmente attenzione alle operazioni compiute nel periodo di conversione, assicurando velocità e riservatezza nello scambio di informazioni tra i vari organismi preposti alla lotta al riciclaggio.

Il senatore GIRFATTI chiede al dottor Santini in che misura partecipano alla operazione di conversione gli uffici di cambiavalute.

Il dottor SANTINI ritiene irrilevante l'apporto di tali operatori, poiché è il sistema bancario e, successivamente la stessa Banca d'Italia, ad essere coinvolto direttamente nelle operazioni di conversione di lire in Euro. D'altro canto, i cambiavalute sono tenuti a segnalare eventuali operazioni sospette all'Ufficio italiano dei cambi, essendo equiparati a tali effetti agli altri intermediari.

Il senatore CANTONI chiede di quantificare gli effetti sulla quotazione dell'Euro della conversione di valute nazionali in dollari verificatesi negli ultimi mesi.

Egli chiede inoltre una valutazione dei possibili rischi legati al fatto che l'attenzione sulle operazioni sospette potrebbe allentarsi, una volta concluso il periodo di doppia circolazione tra le valute nazionali e l'Euro, dopo il 28 febbraio 2001.

A giudizio del dottor SANTINI, la debolezza dell'Euro, che alcuni commentatori fanno risalire alla richiesta pressante di dollari per effettuare operazioni di conversione delle valute nazionali, deriva essenzialmente dal volume degli scambi commerciali intrattenuti con l'area del dollaro, come dimostrano i dati alla bilancia dei pagamenti. Per quanto riguarda, invece, il periodo successivo al 28 febbraio 2001, non è ipotizzabile un allentamento del controllo, in quanto la conversione delle lire in Euro potrà essere effettuata solo presso la Banca d'Italia.

Il presidente PEDRIZZI rileva come già il governatore della Banca d'Italia aveva correlato, sia pure indirettamente, la debolezza dell'Euro con una tensione sui cambi giustificata in parte dalla pressione delle notevoli richieste di conversione delle varie valute nazionali in dollari.

Il dottor SANTINI fa presente che l'unico dato certo disponibile a luglio del corrente anno è rappresentato dalla contrazione del volume delle banconote circolanti: si tratta di un fatto anomalo che potrebbe essere una spia di rilevanti flussi di banconote che si orientano verso la conversione in dollari. Statistiche più recenti non sono disponibili, ma egli ribadisce il giudizio, del tutto personale, circa la modestia del contributo della conversione in dollari rispetto alla debolezza dell'Euro.

Il senatore TURCI chiede di valutare l'impatto del recente decreto-legge, in materia di rientro dei capitali, sulle attività monitorate dall'Ufficio italiano dei cambi.

Il dottor SANTINI specifica che non esiste alcuna evidenza di una correlazione eventuale tra il rientro dei capitali e le attività di riciclaggio. D'altro canto, poiché il decreto-legge consente il rientro di capitali anche sotto forma di contante, per questa fattispecie continua ad applicarsi la disciplina vigente in tema di identificazione, registrazione e segnalazione dell'operazione sospetta.

Il presidente PEDRIZZI osserva che il decreto-legge concernente il rientro di capitali dall'estero nulla innova rispetto alla normativa antiriciclaggio, richiamando quanto già affermato dal dottor Santini nel suo intervento.

Per quanto riguarda invece le segnalazioni all'Ufficio italiano dei cambi delle operazioni sospette chiede di dare una valutazione circa il numero delle segnalazioni fornite dal sistema bancario; egli chiede poi di chiarire se il numero delle segnalazioni derivi dall'attuale normativa, che, come è noto, non garantisce l'anonimato di chi effettua la segnalazione dell'operazione sospetta. Fa presente che, secondo un'opinione diffusa, in alcune aree del Paese, il numero delle segnalazioni sospette risulta particolarmente basso.

Il dottor SANTINI riepiloga i dati concernenti le segnalazioni di operazioni sospette effettuate negli ultimi due anni, rilevando come esso sia costantemente in crescita. Per quanto riguarda invece la esigenza relativa alla preservazione dell'anonimato di coloro che effettuano la segnalazione di operazioni sospette, egli illustra alcune nuove modalità operative del sistema informativo che è ora in grado di evidenziare automaticamente eventuali anomalie: in tal modo, si riduce la discrezionalità del singolo funzionario di banca. L'automaticità di un tale meccanismo consente, soprattutto in determinate condizioni ambientali, di proteggere il singolo funzionario rispetto a eventuali pressioni.

Il senatore CANTONI commenta tale ultima osservazione del dottor Santini, facendo diretto riferimento al *software* che consente di generare l'indice delle anomalie delle operazioni sospette.

Il presidente PEDRIZZI ringrazia il dottor Santini e dichiara chiusa l'audizione dell'Ufficio Italiano Cambi.

La seduta termina alle ore 16,40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

24^a Seduta*Presidenza del Presidente*

GRILLO

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Mammola.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

(696) Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 2001, n. 354, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende la discussione generale, sospesa nella seduta del 18 ottobre scorso.

La senatrice DONATI sottolinea anzitutto la necessità di estendere temporalmente la validità degli effetti del decreto-legge, attualmente di un solo mese, anche in relazione a quanto di recente stabilito dall'Ecofin. Questa è la ragione per la quale ha presentato gli emendamenti 1.1 e 1.2 riferiti al decreto-legge, volti a estendere i benefici previsti dal provvedimento per due mesi o fino al 31 dicembre prossimo.

Il senatore CICOLANI rinuncia ad illustrare l'emendamento 1.3 richiamandosi alle ragioni già illustrate dalla senatrice Donati.

Il senatore PEDRINI chiede se nel provvedimento possano essere introdotti, una volta quantificati gli oneri, anche altri benefici a favore delle compagnie aeree e delle gestioni aeroportuali che fortemente hanno risentito di un calo di produttività dopo gli attentati verificatisi l'11 settembre scorso. Chiede inoltre al Governo se non sia questo il momento per effettuare un esame approfondito della competitività del settore aeroportuale al

fine di rilanciare tale settore sul mercato europeo, anche mediante aiuti come quelli adottati dagli Stati Uniti nei confronti delle compagnie aeree.

Il presidente GRILLO dichiara chiusa la discussione generale e rinuncia alla replica.

Il sottosegretario MAMMOLA, pur consapevole delle esigenze ricordate dal senatore Pedrini, si dichiara perplesso sulla possibilità di adottare, all'interno di questo provvedimento, norme che necessitano di un approfondimento sia dal punto di vista della quantificazione degli oneri, sia dal punto di vista dell'individuazione del tipo di misura da adottare. Quanto agli emendamenti esprime il favorevole avviso del suo Dicastero in quanto tutti raccolgono un'indicazione già scaturita in sede europea. Invita tuttavia i presentatori a ritirarli in quanto su di essi non si è ancora manifestato il concerto di tutte le amministrazioni interessate al provvedimento che sarà certamente acquisito per l'esame in Assemblea.

Al fine di un esame degli emendamenti da parte dell'Assemblea, i senatori DONATI e CICOLANI ritirano rispettivamente gli emendamenti 1.1 e 1.2 e l'emendamento 1.3.

La senatrice DONATI illustra quindi il seguente ordine del giorno:

0/696/2/8

DONATI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 696 "Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 2001, n. 354, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo"

premesse che:

l'Ecofin del 16 ottobre 2001 ha deliberato di intervenire a sostegno delle compagnie aeree consentendo ai Governi dell'Unione Europea, oltre di poter prorogare la copertura assicurativa oggetto del disegno di legge n. 696, anche di rimborsare i mancati introiti delle compagnie dovuti all'inattività di 4 giorni del blocco dello spazio aereo statunitense;

considerando che:

il Commissario europeo Loyola De Palacio ha dichiarato che valuterà caso per caso eventuali richieste che eccedano i 4 giorni;

impegna il Governo

a quantificare con urgenza l'importo di questo intervento a sostegno del trasporto aereo, a verificare se vi siano situazioni che comportano un superamento dei 4 giorni di blocco del traffico aereo ed a identificare le risorse necessarie a questo scopo».

Il presidente GRILLO esprime parere favorevole sull'ordine del giorno in questione. Il sottosegretario MAMMOLA dichiara di accoglierlo come raccomandazione.

Il presidente GRILLO fa quindi proprio il seguente ordine del giorno del senatore Lauro:

0/696/1/8

LAURO

«Il Senato,

considerato che il decreto-legge 28 settembre 2001, n. 354, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo, in relazione agli attentati terroristici dell'11 settembre compiuti negli Stati Uniti e al conseguente stato di crisi in cui versa il settore del trasporto aereo e turistico in genere, prevede un immediato intervento di sostegno da parte del Governo a favore delle compagnie aeree, proprio in tema di copertura assicurativa dei rischi derivanti da eventi legati al fenomeno del terrorismo,

impegna il Governo

ad assumere le iniziative necessarie affinché il sostegno economico, di carattere straordinario di cui al decreto-legge citato, previsto per gli operatori turistici del trasporto aereo sia esteso anche alle aziende che operano nei vari settori turistici tra cui il settore marittimo-turistico».

Il sottosegretario MAMMOLA dichiara di accogliere tale ordine del giorno come raccomandazione.

La Commissione, previa verifica del numero legale, conferisce infine mandato al Relatore di riferire in Assemblea in termini favorevoli alla conversione in legge del decreto in esame, autorizzandolo nel contempo a chiedere di poter svolgere oralmente la relazione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulla sicurezza del trasporto aereo

Il presidente GRILLO, in relazione a quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi la scorsa settimana, illustra un'ipotesi di programma concernente lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza del trasporto aereo. L'incidente avvenuto l'8 ottobre scorso presso l'aeroporto di Milano-Linate, che costituisce la più grave sciagura aerea avvenuta sul territorio nazionale, induce infatti la Commissione ad avviare una approfondita analisi sulla sicurezza del trasporto aereo. Tale esigenza nasce, oltre che dalla necessità di un coinvolgimento degli organismi parlamentari in una tematica che suscita comprensibili apprensioni nell'opinione pubblica e tra gli operatori del settore,

anche dall'opportunità di approfondire in sede parlamentare un aspetto critico per uno dei settori più delicati e strategici nell'intero sistema dei trasporti, che costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo del tessuto economico e per la complessiva modernizzazione del paese. Poiché il settore del trasporto aereo è stato attraversato da dinamiche evolutive molto forti, legate all'enorme espansione dei volumi di traffico, ad uno spiccato livello di competizione tra i diversi operatori presenti sul mercato, alla sempre più accentuata liberalizzazione del mercato stesso nonché dalle innovazioni normative intervenute in ambito comunitario e nazionale, appare opportuno, mediante lo svolgimento dell'indagine, valutare gli aspetti critici nella tutela della sicurezza nel trasporto aereo, coinvolgendo le responsabilità ed il patrimonio di competenze e di esperienze di tutti i soggetti, pubblici e privati, operanti in tale settore. È quindi necessario analizzare lo stato di attuazione della riforma del trasporto aereo avviata nel corso degli ultimi anni, gli inconvenienti che l'attuale riparto di competenze esistente tra i diversi soggetti preposti al governo del settore può aver ingenerato – anche al fine di promuovere opportuni interventi normativi in materia – le eventuali disfunzioni nella gestione del traffico aereo ed aeroportuale, il coordinamento a livello sovranazionale tra le varie autorità di controllo, i rapporti tra traffico commerciale, traffico militare ed attività aeronautica da diporto, il livello di formazione e di aggiornamento delle categorie professionali impegnate nel settore, i temi legati all'adeguamento delle categorie professionali impegnate nel settore, i temi legati all'adeguamento tecnologico ed alla manutenzione delle infrastrutture aeroportuali e di quelle di controllo, le eventuali conseguenze che possono essere determinate dallo stato di crisi in cui versano i maggiori vettori aerei, nonché le problematiche poste sul piano della sicurezza dall'attuale quadro politico internazionale. Da tale iniziativa la Commissione potrà infatti trarre una quantità preziosa di informazioni e di spunti per individuare tutte quelle iniziative, anche di carattere legislativo, atte ad incrementare il più possibile il livello di sicurezza del settore del trasporto aereo in Italia, onde consentire a quest'ultimo di porsi all'avanguardia nell'ambito del contesto internazionale. A tal fine, sarebbe opportuno effettuare l'audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dell'interno, del Ministro della difesa, nonché l'audizione dei rappresentanti dell'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) S.p.A., dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), dell'Agenzia per la sicurezza del volo, di Eurocontrol, dei gestori aeroportuali, di vettori aerei nazionali, dell'Associazione vettori esteri (IBAR), dell'Aeroclub d'Italia, del Dipartimento aviazione civile del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e delle forze sociali. Nell'ambito dell'indagine potrebbe rivelarsi utile l'effettuazione di sopralluoghi presso alcuni dei principali aeroporti europei. L'indagine conoscitiva potrebbe avere la durata di sei mesi.

Il senatore PEDRINI, dichiarandosi favorevole al programma illustrato dal Presidente, ritiene tuttavia necessario porre all'attenzione della Commissione l'eventuale audizione di esperti del settore aereo.

Il presidente GRILLO fa presente che l'elenco indicato dal programma non è esaustivo e potrà essere integrato nel corso dello svolgimento dell'indagine stessa.

La Commissione approva quindi la proposta di indagine illustrata dal presidente Grillo che, se autorizzata dal Presidente del Senato ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, avrà il seguente titolo: «Indagine conoscitiva sulla sicurezza del trasporto aereo».

La seduta termina alle ore 15,10.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 696**al decreto-legge****Art. 1.****1.1**

DONATI

Al comma 2, ultimo periodo, sostituire le parole: «per la durata di un mese a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto» con le seguenti: «fino al 31 dicembre 2001».

1.2

DONATI

Al comma 2, sostituire le parole: «un mese» con le seguenti: «due mesi».

1.3

CICOLANI

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Detto termine è prorogato di un mese e, subordinatamente al riesame della situazione è suscettibile di un ulteriore rinnovo che comunque non può essere esteso al di là del 31 dicembre 2001.».

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

19^a Seduta*Presidenza del Presidente***PONTONE**

Interviene il vice ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Possa.

La seduta inizia alle ore 16,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice TOIA richiama al rispetto rigoroso dell'orario di inizio delle sedute, al fine di non distrarre inutilmente i senatori da impegni concomitanti.

Il presidente PONTONE prende atto di tale richiesta, precisando di aver dato inizio alla seduta con un breve ritardo per consentire ai Gruppi di opposizione di essere maggiormente rappresentati.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Proposta di nomina del Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (n. 10)**

(Parere al Presidente del Consiglio dei Ministri. Esame. Parere favorevole)

Il presidente PONTONE riferisce sulla proposta di nomina del professor Sergio Vetrella a presidente dell'Agenzia spaziale italiana, sottolineando come dall'esame del suo *curriculum* emergano in modo evidente le competenze scientifiche e le capacità manageriali del professor Vetrella. Si sofferma, quindi, sulla carriera universitaria del candidato e sulla sua esperienza di Presidente del Centro italiano di ricerche aerospaziali. Propone di esprimere parere favorevole sulla proposta presentata dal Governo.

Il vice ministro POSSA ritiene che la proposta del Governo sia perfettamente coerente con la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per la nomina del Presidente dell'ASI. In effetti il professor Vetrella vanta una indubbia competenza scientifica ed ha dato dimostrazione di capacità manageriali in qualità di Presidente del CIRA. Ricorda, in proposito, che il professor Vetrella ha assunto tale ultimo incarico circa due anni fa in una situazione non facile per il Centro di ricerca. A suo giudizio, egli è riuscito a dare nuova motivazione ai circa 140 ricercatori e a riavviare l'attività dell'Istituto. In questo periodo, infatti, il CIRA ha realizzato gran parte dei progetti di tre importanti attività, nell'ambito del programma PRORA, di grande rilievo anche internazionale, tra cui il *Crash test facility*. Fa presente, infine, che il professor Vetrella era stato nominato presidente del CIRA nella scorsa legislatura e che, quindi, la sua scelta non può essere considerata di parte, ma risponde a criteri meritocratici.

La senatrice TOIA prende atto delle informazioni fornite dal rappresentante del Governo relativamente alle attività del CIRA in attuazione del programma PRORA. Ritiene che non siano in discussione le competenze tecnico-scientifiche del professor Vetrella, ma che occorrerebbe approfondire la sussistenza del requisito delle capacità gestionali. In effetti, gli elementi in possesso non danno indicazioni sufficienti in ordine al grado di realizzazione dei tre progetti cui si è riferito il vice ministro Possa. Non è del tutto confermato, inoltre, che siano state superate le difficoltà che hanno bloccato a lungo l'attività del CIRA.

Chiede informazioni aggiuntive in ordine alla compatibilità dei due incarichi qualora il professor Vetrella dovesse assumere la presidenza dell'ASI e se vi siano ipotesi di fusione tra i diversi organismi di ricerca. Ricorda che il candidato svolge tuttora attività di insegnamento universitario. È necessario che il Governo assuma posizioni estremamente chiare in un settore di grande rilievo in cui sono presenti forti spinte competitive.

Il senatore EUFEMI non ritiene che in questa sede si debba discutere l'attuazione del programma PRORA o l'attività del CIRA. La Commissione è infatti chiamata ad esprimere il proprio parere sulla qualificazione scientifica e le capacità manageriali del candidato ad assumere la presidenza dell'ASI. A suo avviso, il *curriculum* del professor Vetrella non dovrebbe dar luogo a dubbi sulla sussistenza di entrambi i requisiti.

Il senatore CHIUSOLI precisa che da parte dei Gruppi di opposizione non vi è alcuna volontà di assumere orientamenti pregiudiziali nei confronti della proposta del Governo. Le perplessità non riguardano la competenza scientifica del professor Vetrella, quanto piuttosto le capacità manageriali. Tali perplessità sono state avanzate, con diversi strumenti parlamentari, anche da rappresentanti dei Gruppi di maggioranza.

Quanto all'attuazione del programma PRORA, ricorda che vi sono state obiezioni in ordine alle prospettive di sviluppo di tali attività, mentre,

per ciò che concerne la motivazione dei ricercatori che lavorano presso il CIRA, sono state segnalate negli ultimi anni circa 30 casi di dimissioni.

Per questa ragione, ritiene opportuno un ulteriore approfondimento della proposta, in mancanza del quale il suo Gruppo non sarebbe in condizioni di esprimersi favorevolmente.

Il vice ministro POSSA precisa che non vi è alcuna ipotesi di fusione tra CIRA ed ASI: i due istituti hanno caratteristiche totalmente diverse, essendo il primo un consorzio di proprietà pubblica solo al 52 per cento ed il secondo una agenzia pubblica. Il professor Vetrella lascerà la presidenza del CIRA dopo un periodo transitorio necessario per il completamento di una fase dei programmi di attività in corso e, come previsto dalla legge, sospenderà anche l'insegnamento universitario.

Conferma il proprio giudizio positivo sulle capacità anche manageriali del professor Vetrella, che nel corso della sua presidenza è riuscito a recuperare funzionalità al CIRA, realizzando importanti progetti. Precisa, infine, che nell'ultimo anno solo quattro ricercatori del CIRA si sono dimessi: si tratta, quindi, di un dato assolutamente fisiologico.

La senatrice TOIA sottolinea che la Commissione per esprimere un parere consapevole non può che riferirsi alle attività svolte dal candidato: essendo il professor Vetrella attualmente presidente del CIRA, è inevitabile che la Commissione si occupi anche dell'attività di tale istituto. Re-spinge quindi le critiche formulate dal senatore Eufemi. È importante, inoltre, che il Governo sia estremamente rigoroso nell'evitare che si realizzino situazioni di conflitto tra la posizione di presidente del CIRA e quella di presidente dell'ASI.

Si passa quindi alla votazione, cui partecipano i senatori BARATELLA, BASTIANONI, BETTAMIO, CHIUSOLI, CORRADO, CRINÒ, D'AMBROSIO, DE RIGO, EUFEMI (in sostituzione del senatore IERVOLINO), MACONI, MASSUCCO, MUGNAI, NESSA, PONTONE, SALZANO, SAMBIN, TOIA, TRAVAGLIA e TUNIS.

La proposta di parere favorevole del relatore risulta approvata con 14 voti favorevoli e 5 contrari.

La seduta termina alle ore 16,55.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

31^a Seduta*Presidenza del Presidente*

NOVI

Interviene il sottosegretario per gli affari regionali, Gagliardi.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(628) *Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE)*

(351) *AGONI ed altri. – Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*

(525) *BRUNALE ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria*

(605) *RONCONI. – Recepimento dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici*

(663) *SPECCHIA ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Si riprende la discussione congiunta dei provvedimenti in titolo, sospesa nella seduta del 18 ottobre scorso.

Il relatore SPECCHIA invita i presentatori degli emendamenti 1.5 ed 1.6 a riformularne il testo, espungendo il riferimento alle province autonome di Trento e Bolzano, dal momento che l'ambito di applicazione della legge n. 157 del 1992 fa esclusivo riferimento alle regioni.

Il senatore MARANO ed il senatore ZAPPACOSTA riformulano, rispettivamente, gli emendamenti 1.5 e 1.6, come suggerito dal relatore.

La Commissione approva quindi l'emendamento 1.5 (nuovo testo), identico all'emendamento 1.6 (nuovo testo).

Conseguentemente risultano preclusi o assorbiti gli emendamenti dall'1.7 all'1.194.

Il senatore TURRONI, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.5 (nuovo testo), identico all'emendamento 1.6 (nuovo testo), chiede di poter presentare nuovi emendamenti.

Il presidente NOVI fa presente al senatore Turroni che il termine per la presentazione degli emendamenti è da tempo scaduto.

Il senatore TURRONI, intervenendo per un richiamo al regolamento, osserva che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del Regolamento, per la discussione e votazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni in sede deliberante si osservano le norme sulla discussione e votazione in Assemblea, con l'esclusione dei limiti temporali alla presentazione degli emendamenti, stabiliti ai sensi dell'articolo 100, commi 3, 4 e 5. Tale ultimo comma, oltretutto, consente la presentazione in Assemblea di ulteriori emendamenti anche nel corso della seduta, purché riferiti ad altri emendamenti presentati o in correlazione con emendamenti già approvati.

Chiede pertanto nuovamente di poter presentare un limitato numero di emendamenti correlati agli emendamenti 1.5 (nuovo testo) ed 1.6 (nuovo testo), già approvati, al fine di contribuire a perfezionare il testo dei disegni di legge in titolo.

Il presidente NOVI ricorda che l'articolo 100 del Regolamento stabilisce, ai commi 3, 4, 5 e 6, le regole che dovrebbero presiedere alla presentazione degli emendamenti in Assemblea. Senonché, nella prassi dell'Assemblea, ormai da moltissimo tempo ed in modo pacifico, le limitazioni temporali di cui al citato articolo 100 non trovano generalmente applicazione, essendosi adottato il criterio di presentazione degli emendamenti basato sulla fissazione di un termine che, ove possibile, precede, anche di alcuni giorni, l'esame degli articoli del provvedimento cui le proposte emendative si riferiscono. Tale criterio trae origine dal principio, sancito dagli articoli 53, comma 1 e 55, comma 5, del Regolamento, in base ai quali i lavori del Senato sono organizzati secondo il metodo della programmazione, nonché dall'esigenza di assicurare un'ordinata e comprensibile discussione degli articoli e degli emendamenti, esigenza che non potrebbe essere, con tutta evidenza, soddisfatta consentendo la presentazione, anche all'ultimo momento, di proposte emendative.

In particolare, in Assemblea non trovano generalmente applicazione i commi 4 e 5 dell'articolo 100, laddove prevedono che gli emendamenti, se firmati da otto senatori, possono essere presentati fino ad un'ora prima dell'inizio della seduta o anche in corso di seduta, se riferiti ad altri emendamenti presentati o in correlazione con emendamenti già approvati. Ciò

perché il termine speciale per la presentazione degli emendamenti, fissato di volta in volta per ciascun disegno di legge sulla base degli anzidetti principi, si sostituisce ai termini generali previsti dall'articolo 100 del Regolamento.

Ora, per quanto riguarda la discussione e votazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni in sede deliberante, pur applicandosi in via generale le norme sulla discussione e votazione in Assemblea, l'articolo 41, comma 1, del Regolamento esclude espressamente le limitazioni alla presentazione degli emendamenti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 100. Da tale disposizione, pertanto, sembrerebbe potersi trarre la conclusione che in Commissione, durante la discussione in sede deliberante, non si applichino limiti temporali alla presentazione delle proposte emendative.

Senonché, anche per quanto riguarda i lavori delle Commissioni, tanto in sede deliberante quanto nelle sedi referente e redigente, sono da tempo applicati gli stessi criteri su ricordati per quanto attiene alla fissazione di un termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea, criteri che traggono origine dai medesimi principi menzionati. Conseguentemente, è evidente che consentire, in Commissione, la presentazione di emendamenti oltre il termine (con l'eccezione del relatore il quale, normalmente, può presentare proposte emendative anche in corso di seduta, ferma restando la possibilità per tutti i senatori di presentare subemendamenti ad esse riferiti), contrasterebbe con il principio della programmazione e, soprattutto, con l'esigenza di assicurare un ordinato e comprensibile esame di articoli ed emendamenti.

Per questi motivi, il richiamo al Regolamento avanzato dal senatore Turroni non può essere accolto.

Peraltro, in via del tutto eccezionale, ed in considerazione del fatto che dall'approvazione degli emendamenti 1.5 (nuovo testo) e 1.6 (nuovo testo) consegue la preclusione o l'assorbimento di circa 190 proposte emendative, la Presidenza può consentire ai presentatori di trasformare in emendamenti volti ad introdurre un capoverso aggiuntivo dopo il capoverso 1, quegli emendamenti originariamente miranti ad aggiungere un periodo al termine del capoverso 1 e che possono assumere la forma di un capoverso autonomo. Si tratta in particolare degli emendamenti 1.176, 1.180, 1.183, 1.184, 1.187, 1.189, 1.190, 1.191 e 1.194.

Il senatore TURRONI, pur dando atto al presidente Novi dell'estrema correttezza con cui conduce i lavori della Commissione e ringraziandolo per il rispetto mostrato nei confronti del ruolo dell'opposizione, non ritiene condivisibile la decisione testè assunta, innanzitutto poiché i richiamati articoli 53, comma 1 e 55, comma 5 del Regolamento non sembrano fare diretto riferimento alla questione della presentazione degli emendamenti, bensì alla programmazione per sessioni bimestrali sulla base di programmi e calendari e all'organizzazione della discussione dei singoli argomenti iscritti nel calendario, per quanto riguarda il tempo complessivo da riservare a ciascun Gruppo.

Pertanto, la procedura da adottare da parte delle Commissioni in sede deliberante risulta essere disciplinata soprattutto dall'articolo 41 del Regolamento, il quale detta norme che, secondo quanto affermato dal Presidente, risulterebbero disapplicate, al pari di quelle di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 100. E, d'altra parte, non appare condivisibile il richiamo alla prassi nel momento in cui esistono norme espresse che regolano la questione della presentazione degli emendamenti. Invita pertanto il presidente Novi a investire della suddetta questione la Giunta per il Regolamento e il Presidente del Senato.

Il presidente NOVI assicura al senatore Turrone che riferirà al Presidente del Senato in ordine alla questione testè sollevata. Fa quindi presente che, come si può desumere da un'attenta lettura del Regolamento, il Presidente della Commissione è chiamato ad assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori.

Il senatore TURRONI riformula gli emendamenti 1.176, 1.180, 1.183, 1.184, 1.189, 1.190 e 1.191 in nuovi testi volti ad introdurre un capoverso aggiuntivo dopo il capoverso 1.

Il relatore SPECCHIA, nel rilevare la correttezza del presidente Novi, assai rispettoso delle ragioni dei Gruppi di opposizione, sottolinea come la decisione di consentire la trasformazione in un nuovo testo di alcuni emendamenti altrimenti preclusi non possa che rappresentare l'eccezione e non la regola.

Esprime quindi parere contrario sul nuovo testo degli emendamenti 1.176, 1.180, 1.183, 1.184, 1.189, 1.190 e 1.191, perché in contrasto con gli obiettivi dei disegni di legge in titolo. Invita poi il presentatore a riformulare l'emendamento 1.194 come volto ad introdurre un capoverso aggiuntivo dopo il capoverso 3, aggiungendovi il riferimento ai comprensori alpini.

Il senatore BRUNALE riformula l'emendamento 1.194 nel senso suggerito dal relatore.

Il sottosegretario GAGLIARDI esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Il senatore TURRONI dichiara il voto favorevole del Gruppo dei Verdi-L'Ulivo sull'emendamento 1.176 (nuovo testo) mirante ad escludere l'efficacia delle deroghe nelle aree agricole private.

Posto ai voti, l'emendamento 1.176 (nuovo testo) risulta respinto.

Il senatore TURRONI raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.180 (nuovo testo), volto a non rendere applicabili le deroghe aventi conseguenze sulla tutela delle specie.

Posto ai voti, l'emendamento 1.180 (nuovo testo) non è approvato.

Il senatore TURRONI invita ad approvare l'emendamento 1.183 (nuovo testo), che esclude la possibilità di deroga alle disposizioni di cui all'articolo 6 della direttiva 79/409/CEE.

Posto ai voti, l'emendamento 1.183 (nuovo testo) risulta respinto.

Il senatore TURRONI dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.184 (nuovo testo), che esclude dalle misure previste le regioni aventi un'eccessiva pressione venatoria.

Posto ai voti, l'emendamento 1.184 (nuovo testo) risulta respinto.

Il senatore TURRONI raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.187 (nuovo testo), nella considerazione che l'applicazione delle misure previste dai disegni di legge in titolo non deve comunque provocare danni alla conservazione della fauna.

Posto ai voti, l'emendamento 1.187 (nuovo testo) non è approvato.

Il senatore TURRONI dichiara il voto favorevole della propria parte politica sull'emendamento 1.189 (nuovo testo), volto ad escludere deroghe nelle aree sottoposte a vincoli ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999.

La Commissione respinge l'emendamento 1.189 (nuovo testo).

Il senatore TURRONI invita ad approvare l'emendamento 1.190 (nuovo testo), diretto ad un più chiaro bilanciamento dei poteri tra Stato e regioni in materia di deroghe.

Posto ai voti, l'emendamento 1.190 (nuovo testo) è respinto.

Il senatore TURRONI raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.191 (nuovo testo), volto ad escludere dall'esercizio delle deroghe alcune regioni che presentano una forte pressione venatoria.

La Commissione respinge l'emendamento 1.191 (nuovo testo).

Il senatore TURRONI dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.195, diretto a ribadire alcuni divieti.

Il senatore BRUNALE, dichiarando il voto contrario del Gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 1.195, invita il senatore Turroni ad attenersi alla verità dei fatti e sottolinea che l'ambito della disciplina e delle regole in materia di deroghe deve restare distinto rispetto a quello della loro attuazione nei diversi ambiti territoriali.

Posto ai voti, l'emendamento 1.195, viene respinto.

Il senatore TURRONI invita la Commissione ad approvare l'emendamento 1.196 osservando che, qualora il disegno di legge in discussione venisse approvato nel testo attuale, sarebbe in contrasto con la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di Giustizia delle Comunità europee.

La Commissione respinge l'emendamento 1.196.

Il senatore TURRONI invita i senatori ad approvare l'emendamento 1.197 volto a prevedere che la facoltà di deroga deve essere utilizzata per adottare misure di protezione e di salvaguardia della fauna, più rigorose di quelle prevista dalla direttiva comunitaria.

L'emendamento 1.197 viene quindi respinto.

Il senatore TURRONI sottolinea la validità dell'emendamento 1.198, mirante ad escludere i cacciatori dalla partecipazione alle attività di prelievo venatorio previste dalle deroghe in discussione.

Il senatore BRUNALE annuncia il proprio voto contrario sull'emendamento 1.198 e ricorda come, in occasione della diffusione della peste suina, i cacciatori abbiano contribuito in modo determinante alla lotta a tale malattia, collaborando all'abbattimento dei cinghiali infetti destinati poi all'incenerimento ad opera delle Aziende Sanitarie Locali.

L'emendamento 1.198 viene respinto dalla Commissione.

Il senatore TURRONI invita la Commissione ad approvare l'emendamento 1.199, volto a tutelare in modo pieno e compiuto il diritto di proprietà. È paradossale infatti che mentre coloro i quali, sprovvisti di armi, entrando senza autorizzazione in un fondo privato violano il diritto di proprietà, chi vi entra armato non commetta alcun abuso.

L'emendamento 1.199 viene quindi respinto.

Il senatore TURRONI invita ad approvare l'emendamento 1.200, volto a salvaguardare i fondi agricoli, escludendoli dalle zone ove è possibile esercitare le attività venatorie.

L'emendamento 1.200 viene respinto dalla Commissione.

Il seguito della discussione congiunta viene quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE ED INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il presidente NOVI avverte che la Commissione è altresì convocata domani, mercoledì 24 ottobre, alle ore 9 e dopodomani, giovedì 25 ottobre, alle ore 9, per proseguire la discussione del disegno di legge n. 628 e connessi.

L'ordine del giorno è altresì integrato con la discussione, in sede deliberante, del disegno di legge n. 69-B, concernente l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, già approvato dalla 13^a Commissione permanente del Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 17,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 628**Art. 1.****1.5**

MARANO

Sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva CEE 409/79 del Consiglio del 2 aprile 1979, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge».

1.5 (nuovo testo)

MARANO

Sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva CEE 409/79 del Consiglio del 2 aprile 1979, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge».

1.6

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva CEE 409/79 del Consiglio del 2 aprile 1979, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva e alle disposizioni della presente legge».

1.6 (nuovo testo)

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva CEE 409/79 del Consiglio del 2 aprile 1979, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva e alle disposizioni della presente legge».

1.7

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 1 con il seguente:

«1. Ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura degli uccelli selvatici mediante l'uso del fucile, dell'arco o del falco è vietato».

1.13

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto dell'esigenza di non comprimere ulteriormente il diritto di proprietà dei titolari dei fondi agricoli».

1.14

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Fatte sempre salve le disposizioni di cui all'articolo 8 della direttiva 79/409/CEE».

1.15

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «A titolo di sperimentazione, per il solo anno 2002».

1.16

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «limitatamente al 2003».

1.17

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Ferma restando la tutela del patrimonio indisponibile dello Stato».

1.18

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Tenuto conto dell'interesse nazionale di prevenire, anche localmente, la scomparsa o la minaccia di estinzione di qualsiasi specie di uccello selvatico.».

1.19

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, premettere le seguenti parole: «Sempre che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti».

1.8

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «Le regioni» fino a: «proprio territorio» con le seguenti: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentito il Ministro delle politiche agricole e forestali, disciplina con proprio decreto».

1.10

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «Le regioni» fino a: «proprio territorio» con le seguenti: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio disciplina, con proprio decreto».

1.9

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «Le regioni» fino a: «disciplinano» con le seguenti: «Il Governo è delegato ad emanare entro il 31 marzo 2002 un decreto contenente i principi ed i limiti ai quali debbono attenersi le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nel disciplinare».

1.21

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «il Governo è delegato, entro ventiquattro mesi dall'approvazione della presente legge, ad emanare norme che».

1.25

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «istituiscono osservatori delle specie migratrici e sui loro ritmi evolutivi e».

1.27

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «promuovono la caccia con l'arco in sostituzione di quella con il fucile».

1.28

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «, a condizione che la data di inizio della stagione venatoria sia posticipata al 1° dicembre di ogni anno».

1.29

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «prevedendo almeno due settimane di silenzio venatorio al mese».

1.30

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «fra le cui attività figura la devoluzione di una cifra di almeno 200 miliardi ogni anno per programmi a fini di conservazione faunistica».

1.31

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «le quali abbiano proceduto al rinnovo dei componenti delle commissioni per gli esami di caccia al fine di rendere più rigorose le prove».

1.33

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «delle quali non vi sia passaggio di uccelli migratori».

1.34

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «dove la fauna non abbia presentato forma di tularemia nè patologie trasmissibili negli ultimi dieci anni».

1.35

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «nelle quali siano stati istituiti corsi a pagamento per i cacciatori sulle caratteristiche morfologiche, comportamentali e trofiche degli animali selvatici».

1.44

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «nelle quali in numero degli uccelli protetti feriti nell'attività di caccia sia inferiore alle 100 unità per anno».

1.36

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «le cui leggi e delibere sulla caccia non abbiano subito bocciature dai commissari di Governo negli ultimi dieci anni».

1.37

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «i cui atti in materia ambientale o venatoria non siano stati impugnati dalle associazioni ambientaliste».

1.38

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «nei cui ambiti territoriali di caccia non figurano esponenti dell'associazione Ekoclub».

1.39

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «ove non si trovino impianti per la cattura degli uccelli».

1.40

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «qualora hanno proceduto alla reintroduzione di almeno cinque specie selvatiche autoctone, scomparse a causa della pressione venatoria».

1.41

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «se hanno rinunciato alla pratica del ripopolamento».

1.42

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «unicamente quelle che hanno esercitato particolari forme di tutela della fauna tali da avere riconoscimenti dai preposti organismi internazionali, compresi quelli europei».

1.43

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «laddove il numero degli agenti venatori sia non inferiore ad uno ogni trenta cacciatori».

1.45

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «per le quali la densità degli agenti del Corpo forestale dello Stato sia almeno di uno ogni venti cacciatori».

1.46

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «, una volta raggiunti soddisfacenti livelli di parametri ambientali sulla base delle valutazioni espresse dagli istituti scientifici di ricerca».

1.47

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «dopo avere effettuato opere di recupero ambientale e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua».

1.49

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «solo quelle che hanno perseguito il bracconaggio con particolare impegno, anche procedendo a nuove assunzione del settore dei controlli».

1.55

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «rimboschite per almeno il 50 per cento».

1.56

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «purché non abbiano effettuato ripopolamenti con fasianidi».

1.57

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «dedite alla piantumazione di specie arboree con germoplasma autoctono in misura non inferiore al 31 per cento del territorio».

1.58

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «di estensione superiore a 300 chilometri quadrati».

1.61

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «nelle quali non si pratica l'agricoltura in misura superiore al 5 per cento del territorio».

1.62

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «con una densità di cacciatori inferiore ad uno per 10 chilometri quadrati».

1.63

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «in cui non si sono registrate violazioni alle norme penali sulla caccia negli ultimi tre anni».

1.65

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «consapevoli di dover promuovere ogni misura per scongiurare la riduzione della variabilità genetica».

1.66

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «i cui territori siano interessati, anche parzialmente, dalla convenzione di Ramsar sulle zone umide».

1.67

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «procedono alla rimessa in pristino degli habitat per gli insettivori».

1.68

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «nelle cui finalità vi sia la produzione biologica anche attraverso la tutela degli uccelli insettivori».

1.70

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «, stipulate convenzioni con le associazioni ambientaliste per la diffusione delle politiche europee sull'ambiente, sulla fauna».

1.72

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «da parte delle quali vi sia stata piena ottemperanza ai pareri dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica».

1.73

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «interessate da almeno tre parchi nazionali sul loro territorio».

1.75

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «consapevoli dell'esigenza di nuove misure ambientali in materia di fauna alle quali destineranno non meno del 5 per cento del bilancio».

1.76

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «i cui assessorati all'agricoltura, caccia e pesca siano retti da esponenti delle associazioni ambientaliste».

1.77

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «nel cui territorio il patrimonio faunistico abbia registrato un incremento del 27 per cento nell'arco di un quinquennio».

1.78

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «valutano opportuno procedere all'applicazione di tutte le direttive europee relative alla biodiversità».

1.79

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «si impegnano a porre come priorità dei loro obiettivi tutte le convenzioni internazionali sull'ambiente compresa quella di Rio di Janeiro».

1.80

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «considerando proficua ogni politica di crescita del turismo naturalistico e dunque dopo aver ristretto la stagione venatoria a giorni trenta».

1.81

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «per le quali le attività turistiche sono preminenti rispetto all'attività venatoria così da aver posticipato l'apertura della caccia di almeno due mesi».

1.82

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «dopo aver istituito comitati scientifici per valutare le capacità riproduttive della fauna in rapporto alla pressione venatoria».

1.94

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «in cui gli ambiti territoriali di caccia sono inferiori ai 500 ettari».

1.98

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «in cui il numero dei cani da caccia in stato di abbandono è inferiore a 300 unità».

1.99

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «nel cui territorio vi è un numero di cacciatori inferiori a diecimila».

1.52

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «a seguito della promozione attraverso specifici bandi, della presenza delle donne tra gli agenti venatori, secondo il principio delle pari opportunità».

1.50

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «che promuovono, attraverso specifici bandi, la presenza di donne tra gli agenti venatori, secondo il principio delle pari opportunità».

1.26

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «che hanno posto il limite di carriera giornaliero ad un capo per cacciatore».

1.32

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «che hanno avviato la reintroduzione della lince e di altri predatori scomparsi nel loro territorio».

1.48

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni» aggiungere le seguenti: «, che hanno presentato il rapporto annuale sulla caccia previsto dall'articolo 33 con continuità nel pieno rispetto della normativa».

1.51

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno incrementato del 50 per cento il numero degli agenti venatori».

1.53

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno partecipato ai bandi per l'assegnazione dei fondi europei finalizzati esclusivamente alla tutela della fauna selvatica».

1.54

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno promosso forme di collaborazione scientifica con altri paesi europei in materia di avifauna».

1.59

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno condotto censimenti della fauna su tutto il territorio regionale».

1.60

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le seguenti: «che non hanno sbocco al mare».

1.64

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», inserire le parole: «che hanno una superficie protetta non inferiore al 42 per cento del territorio».

1.69

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che praticano l'agricoltura biologica su almeno il 50 per cento del territorio».

1.71

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno emanato, negli ultimi sei anni, calendari venatori con riduzione delle specie cacciabili».

1.74

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito corridoi biologici per gli spostamenti della fauna selvatica tra le diverse aree protette».

1.83

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le seguenti: «che prevedono esami per la licenza di caccia particolarmente rigoroso».

1.84

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno promosso campagne per la tutela degli ecosistemi acquatici e per il ripristino dei sistemi paludosi».

1.85

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno condotto programmi di studio internazionali sull'avifauna in collaborazione con la Royal Society for the protection of birds».

1.86

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno proceduto all'inanellamento di almeno 50.000 migratori a fini di ricerca negli ultimi tre anni».

1.87

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno avuto superfici boscate percorse dal fuoco in percentuale inferiore allo 0,01 per cento del territorio».

1.88

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che vietano la caccia nella giornata del sabato».

1.89

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito programmi di educazione ambientale per i cacciatori».

1.90

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito centri di recupero per i rapaci feriti».

1.91

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno proceduto alla cattura di non più di 300 richiami per la caccia di appostamento».

1.92

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno concesso negli ultimi tre anni non più di 300 autorizzazioni per la caccia da appostamento fisso».

1.93

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno ripristinato gli habitat della fauna per una superficie inferiore ai 20.000 ettari».

1.95

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno vietato la caccia nei terreni percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni».

1.96

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che non hanno effettuato la preapertura della stagione venatoria negli ultimi cinque anni».

1.97

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «regioni», aggiungere le parole: «che hanno istituito un numero di parchi regionali superiori a sette».

1.20

BETTA, MICHELINI, ROLLANDIN

Al capoverso 1, dopo le parole: «Le regioni» sopprimere le seguenti: «e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.100

TAROLLI

Al capoverso 1, dopo le parole: «regioni», le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano» sono soppresse.

1.101

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 1 sopprimere le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano»

1.102

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 1 sopprimere le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano»

1.22

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «che abbiano istituito lungo le rotte di migrazione dell'avifauna le zone di protezione di cui all'articolo 1, comma 5, e le province autonome di Trento e Bolzano».

1.23

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «che non rientrino nei casi di cui all'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 5, della presente legge».

1.24

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «e le province autonome di Trento e di Bolzano» con le seguenti: «che abbiano adottato norme a tutela delle specie cacciabili».

1.103

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «valutata preventivamente l'entità delle popolazioni naturali con specifici studi che non possono avere durata inferiore a tre anni».

1.104

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «procedono al raddoppio del territorio protetto e escludono la caccia dalle località che si trovano ad oltre 400 metri sul livello del mare e».

1.105

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «vietano la caccia ai piccoli uccelli e».

1.106

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «vietano la caccia delle specie migratrici che a livello europeo sono riconosciute in condizione di diminuzione numerica e».

1.107

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «sospendono la caccia per cinque anni e ristabiliti pieni equilibri ambientali».

1.108

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «sospendono la caccia per cinque anni e dopo tale periodo».

1.109

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «considerano fondamentale e ineludibile il benessere degli animali e».

1.110

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «di Trento e Bolzano» inserire le seguenti: «conducono studi sulla condizione della fauna selvatica e».

1.111

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «e di Bolzano» inserire le seguenti: «al fine di mantenere gli equilibri naturali delle specie di avifauna,».

1.112

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «e di Bolzano» inserire le seguenti: «d'intesa con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle politiche agricole e forestali».

1.114

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «Bolzano» inserire le seguenti: «d'intesa con le regioni confinanti».

1.115

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «Bolzano» inserire le seguenti: «previo il parere del Ministro dell'agricoltura».

1.116

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «Bolzano» inserire le seguenti: «sentito il Ministro dell'agricoltura».

1.12

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «disciplinano» fino a: «deroghe previste» con le seguenti: «provvedono, in base al livello di popolazione e distribuzione dell'avifauna nel loro territorio, all'eventuale applicazione delle deroghe previste».

1.11

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «esercitano, al fine della tutela della fauna selvatica e degli habitat minacciati.».

1.117

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «sono autorizzate a disciplinare direttamente solo per il 2002.».

1.118

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «traspongono nella normativa regionale le disposizioni nazionali che consentono di disciplinare.».

1.119

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «disciplinano» con le seguenti: «non possono attuare con legge.».

1.121

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «preservando il livello attuale di presenza sul territorio di specie di uccelli selvatici.».

1.122

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «previa intesa con le province».

1.124

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «sulla base delle indicazioni delle associazioni ambientaliste».

1.126

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «in conformità alla presente legge e».

1.127

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «con apposita legge regionale che sospende la caccia a tutta la specie prevista dall'articolo 18».

1.128

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «preservando il livello attuale di presenza sul territorio di specie di uccelli selvatici,».

1.129

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «garantendo la salvaguardia delle specie e delle sottospecie minacciate sul piano locale.».

1.130

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «in modo da non ridurre la fauna selvatica in quanto patrimonio indisponibile dello Stato».

1.131

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «a partire dal gennaio 2008».

1.132

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «a fini della protezione così come definita dall'articolo 10, comma 4.».

1.133

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «disciplinano» inserire le seguenti: «garantendo la salvaguardia delle specie e delle sottospecie minacciate sul piano locale.».

1.136

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sopprimere le parole: «nell'ambito del proprio territorio».

1.137

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «proprio territorio» con la seguente: «regionale».

1.138

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «proprio territorio» con le seguenti: «suddiviso su base provinciale».

1.139

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «territorio» inserire le seguenti: «previo parere dell'Istituto per la Fauna selvatica (INFS)».

1.140

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «territorio» inserire le seguenti: «sentiti i comuni, i consorzi di comuni e le comunità montane».

1.141

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «, in accordo con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e con quello delle politiche agricole e forestali.».

1.142

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «nell'ambito del proprio territorio» inserire le seguenti: «per una superficie non superiore al 7 per cento.».

1.143

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «nell'ambito del proprio territorio» inserire le seguenti: «con l'eccezione delle zone agricole comunemente interessate dalla caccia.».

1.144

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA,
MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «mantenendo sempre la presenza della fauna selvatica ad un livello che corrisponda alle esigenze ecologiche.».

1.145

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «, con il consenso del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e di quello delle politiche agricole e forestali,».

1.146

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «del proprio territorio» inserire le seguenti: «tenendo conto prioritariamente del mantenimento degli equilibri degli ecosistemi».

1.147

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «, con il consenso del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio,».

1.148

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «nell'esclusivo interesse della salute e della sicurezza pubblica».

1.149

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «mantenendo sempre la presenza della fauna selvatica ad un livello che corrisponda alle esigenze ecologiche.».

1.150

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio» inserire le seguenti: «eccezion fatta per le aree ricomprese nelle zone umide.».

1.151

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprio territorio», inserire le seguenti: «, in accordo con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.».

1.152

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «modalità di», inserire la seguente: «eventuale.».

1.153

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «modalità di esercizio delle» aggiungere la seguente: «eventuali.».

1.154

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire la parola: «esercizio» inserire le seguenti: «puntuale esecuzione».

1.155

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «esercizio» aggiungere le seguenti: «non ripetibile».

1.156

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «delle deroghe» inserire le seguenti: «adeguatamente motivate».

1.157

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «previa intesa con il Ministero dell'ambiente».

1.158

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «del 2 aprile 1979» aggiungere le seguenti: «e comunque subordinate all'autorizzazione da parte del proprietario o del conduttore del fondo».

1.159

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 1, sostituire le parole: «concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nel rispetto delle proprie competenze, dei principi stabiliti dalla presente legge e delle disposizioni della citata direttiva» *con le seguenti:* «conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9 e ai principi ed alle finalità di cui agli articoli 1 e 2 della medesima direttiva».

1.160

BERGAMO, MONCADA

Al comma 1, primo capoverso, sostituire le parole: «concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nel rispetto delle proprie competenze, dei principi stabiliti dalla presente legge e delle disposizioni della succitata direttiva» *con le seguenti:* «conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9 e ai principi ed alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva».

1.161

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «concernente la conservazione» *fino a:* «selvatici,» *con le seguenti:* «sulla salvaguardia e la conservazione degli uccelli selvatici».

1.163

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «uccelli selvatici» *aggiungere le seguenti:* «con esclusione della possibilità di deroga alle disposizioni stabilite dall'articolo 5 della stessa direttiva,».

1.164

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «uccelli selvatici» inserire le seguenti: «assicurandone la protezione a breve e lungo termine con l'adozione di appositi piani di salvaguardia.».

1.165

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «selvatici,» aggiungere le seguenti: «come provvedimenti straordinari che si prestino esclusivamente ad applicazioni concrete, puntuali e relative al verificarsi di eventi eccezionali.».

1.166

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo la parola: «selvatici,» aggiungere le seguenti: «attraverso leggi regionali che limitano la disciplina in deroga al verificarsi di eventi eccezionali.».

1.168

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole: «delle proprie competenze» con le seguenti: «degli obiettivi, delle finalità e delle norme della legge 11 febbraio 1992, n. 157.».

1.169

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprie competenze» aggiungere le seguenti parole: «e comunque garantendo la facoltà dell'imprenditore agricolo di impedire l'accesso al fondo».

1.170

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «proprie competenze» aggiungere le seguenti: «secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 112 del 1998».

1.171

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «presente legge» aggiungere le seguenti: «anche a tutela della proprietà privata agricola».

1.172

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, sostituire le parole da: «e delle disposizioni» fino alla fine del comma, con le seguenti: «nel rispetto della normativa comunitaria di tutela ambientale e faunistica».

1.173

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «nell'interesse preminente della tutela e della conservazione degli uccelli selvatici».

1.174

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere in fine le seguenti parole: «nonchè della Convenzione adottata a Berna il 19 settembre 1979».

1.175

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti le parole: «che tuttavia non si applica alle aree agricole private».

1.176

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «le deroghe in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE non hanno effetto in aree agricole private».

1.177

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, alla fine, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere le seguenti: «qualora lo stato abbia accertato l'esistenza dei presupposti di cui all'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE».

1.178

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «della citata direttiva» aggiungere le seguenti parole: «previo parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.179

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere in fine le seguenti: «come anche della legge 5 agosto 1981, n. 503».

1.180

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «sono inapplicabili deroghe che abbiano per effetto conseguenze sulla tutela delle specie».

1.181

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «su parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali».

1.182

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «acquisito preventivamente il parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro delle politiche agricole e forestali».

1.183

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguenti periodo: «nell'ambito dell'esercizio delle deroghe di cui al presente comma, deve essere sempre esclusa la possibilità di deroga alle disposizioni stabilite dall'articolo 6 della direttiva 79/409/CEE».

1.184

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, infine aggiungere le seguenti parole: «le misure di cui al presente comma non si applicano alle regioni che abbiano rilevato una pressione venatoria eccessiva negli ultimi cinque anni, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica».

1.185

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» *aggiungere le seguenti:* «come anche della legge 5 agosto 1981, n. 503».

1.186

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere le seguenti: «nonchè della Convenzione adottata a Berna il 19 settembre 1979».

1.187

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'applicazione delle misure adottate in virtù del presente articolo non deve comunque provocare un deterioramento della situazione attuale per quanto riguarda la conservazione della fauna».

1.188

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva» aggiungere le seguenti parole: «, fermi restando i divieti e le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 13 e 21 della presente legge».

1.189

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «non è mai consentito derogare nelle aree sottoposte a vincolo ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

1.190

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «il potere delle regioni nel disporre le deroghe è propositivo, essendo rimesso allo Stato il potere di negarle».

1.191

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, in fine le seguenti parole: «Le regioni Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna sono escluse dall'esercizio delle deroghe a causa della forte pressione venatorie».

1.192

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, in fine le seguenti parole: «nonchè della integrità numerica delle popolazioni selvatiche».

1.193

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 1, dopo le parole: «citata direttiva», aggiungere le seguenti: «secondo quanto previsto dall'articolo 14 della direttiva medesima».

1.194

BRUNALE

Al capoverso 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'ambito del territorio provinciale le deroghe sono attuate dalle province, sentiti gli A.T.C., secondo le modalità stabilite dalla legge regionale».

1.176 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le deroghe in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE non hanno effetto in aree agricole private».

1.180 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Sono inapplicabili deroghe che abbiano per effetto conseguenze sulla tutela delle specie».

1.183 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Nell'ambito dell'esercizio delle deroghe di cui al presente comma, deve essere sempre esclusa la possibilità di deroga alle disposizioni stabilite dall'articolo 6 della direttiva 79/409/CEE».

1.184 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le misure di cui al presente comma non si applicano alle regioni che abbiano rilevato una pressione venatoria eccessiva negli ultimi cinque anni, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica».

1.187 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. L'applicazione delle misure adottate in virtù del presente articolo non deve comunque provocare un deterioramento della situazione attuale per quanto riguarda la conservazione della fauna».

1.189 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Non è mai consentito derogare nelle aree sottoposte a vincolo ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

1.190 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Il potere delle regioni nel disporre le deroghe è propositivo, essendo rimesso allo Stato il potere di negarle».

1.191 (nuovo testo)

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le regioni Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna sono escluse dall'esercizio delle deroghe a causa della forte pressione venatorie».

1.195

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. È fatto sempre salvo il divieto:

a) di ricorrere a qualsiasi mezzo, impianto e metodo di cattura o di uccisione, in massa o non selettiva che possa portare, anche localmente, all'estenzione di una specie;

b) di qualsiasi tipo di caccia con mezzi di trasporto ed alle condizioni indicati nell'allegato IV, lettera b) della direttiva 79/409/CEE».

1.196

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Ai fini di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano tutte le misure necessarie rivolte ad assicurare la protezione a lungo termine e la gestione delle risorse naturali in quanto parte integrante del patrimonio dei popoli europei, con l'obbligo di regolare e disciplinare lo sfruttamento di tali risorse con misure rivolte al mantenimento e all'adeguamento degli equilibri naturali delle specie di avifauna».

1.197

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare la facoltà di deroga di cui al presente articolo al fine di adottare misure di protezione e di salvaguardia più rigorose di quelle previste dagli articoli 5, 6, 7 e 8 della direttiva 79/409/CEE».

1.198

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. I titolari di licenza di porto di fucile per uso di caccia, residenti e iscritti negli ambiti territoriali di caccia di propria competenza non possono essere abilitati a partecipare alle attività di prelievo stabilite dalle deroghe di cui al presente articolo».

1.199

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. I proprietari o conduttori dei terreni che si trovano nelle regioni interessate dalle deroghe possono opporsi alla conduzione delle deroghe stesse».

1.200

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le attività oggetto della deroga non possono essere svolte in fondi agricoli».

1.201

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le deroghe di cui al comma 1 possono essere adottate solo qualora non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, allo scopo di consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità».

1.202

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Non è mai consentita alle regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano la possibilità di deroga al divieto di uccidere o catturare deliberatamente qualsiasi specie di uccello di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE».

1.203

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano non possono comunque derogare alle disposizioni di cui al paragrafo 4 dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE».

1.204

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Nei casi in cui la deroga riguardi disposizioni recate all'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE è fatto obbligo alle regioni e alle provincie autonome di Trento e di Bolzano di acquisire preventivamente il parere vincolante del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.205

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, inserire il seguente:

«1-bis. Nel rispetto delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, i proprietari dei terreni interessati dalle attività di cui alle deroghe regionali, possono impedire l'accesso dei soggetti abilitati».

1.206

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La presente legge esclude l'esercizio della facoltà di deroga di cui al presente articolo da parte delle regioni e delle provincie autonome che non abbiano elaborato, avvalendosi anche dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, appositi progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti in cui esse vivono».

1.207

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 1, inserire il seguente:

«1-bis. Le regioni nel menzionare, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE l'autorità abilitata, escludono espressamente organizzazioni, istituti o enti che vedano la partecipazione di associazioni venatorie o di cacciatori».

1.208

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 2.

1.209

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 2, con il seguente:

«2. Le regioni d'intesa con i Ministri dell'ambiente e per le politiche agricole, adottano le deroghe di cui al comma 1, indicando:

a) le giustificazioni della deroga tenuto conto dell'entità della popolazione della singola specie, con la precisazione delle valutazioni tecniche, statistiche e scientifiche acquisite in sede istruttoria, in ordine al punto di cui alla lettera c) del paragrafo 1 dell'art. 9 della direttiva n. 409/79/CEE;

- b) le specie e le quantità oggetto della deroga;
- c) l'esame delle diverse soluzioni alternative idonee a soddisfare l'esigenza degli interessi tutelati dall'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 409/79/CEE;
- d) le condizioni obiettivamente verificabili e rigidamente controllate, idonee a consentire impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità ed inoltre i metodi selettivi di cattura e detenzione;
- e) i mezzi, gli impianti e i metodi di cattura o, ai sensi dell'ultimo trattino del presente articolo, di abbattimento autorizzati;
- f) i tempi e i luoghi di esercizio della deroga;
- g) le modalità, gli organi di controllo ed il sistema di verifica dei controlli effettuati;
- h) il termine finale di operatività della deroga;
- i) il piano di intervento e le guardie venatorie, dipendenti dalle amministrazioni provinciali, incaricate dell'attuazione, le quali potranno avvalersi anche dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si applicano i piani medesimi, se muniti di licenza o, in caso contrario, in loro sostituzione, di persone dotate di tale licenza, nel numero strettamente necessario per l'attuazione della deroga, nonché delle guardie forestali o delle guardie comunali alle condizioni previste nell'articolo 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992 n. 157».

1.210

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 2, con il seguente:

«2. Le regioni possono esercitare la facoltà di deroga solo per le finalità di cui all'articolo 9 paragrafo 1 lettera c) della direttiva 79/409/CEE ed in assenza di altre soluzioni maggiormente compatibili con la tutela dell'ambiente e della fauna selvatica. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio è delegato ad emanare uno o più decreti contenenti i limiti entro i quali possono essere disciplinate le deroghe, ed in particolare le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti ed i metodi di prelievo autorizzati, i soggetti abilitati, i limiti di tempo e di luogo del prelievo, il numero dei capi prelevabili, i controlli e le forme di vigilanza supplementari nonché le risorse finanziarie necessarie a far fronte a quelle di competenza dello Stato.

1.211

SCOTTI, MANFREDI

Al comma 1, capoverso 2, sostituire le parole da: «Le deroghe possono» a: «soggetti abilitati» con le seguenti: «Le deroghe di cui al comma I possono essere previste in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, secondo quanto indicato dall'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE, e devono precisare le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, i soggetti abilitati all'esercizio venatorio».

1.212

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 2, sostituire le parole da: «Le deroghe possono» a: «soggetti abilitati» con le seguenti: «Le deroghe di cui al comma 1 possono essere previste in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, secondo quanto indicato dall'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE, e devono precisare le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, i soggetti abilitati all'esercizio venatorio».

1.213

BRUNALE

Al capoverso 2, sostituire le parole da: «Le deroghe» fino a: «soddisfacenti» con le seguenti: «Le deroghe, in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, possono essere disposte solo per le finalità indicate dall'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 79/409/CEE».

1.214

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, premettere le seguenti parole: «Fatto comunque salvo il divieto di attività venatorie.».

1.215

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «Le deroghe» fino a: «soddisfacenti e» con le seguenti: «Le deroghe di cui all'articolo 1 possono essere disposte soltanto quando non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, allo scopo di consentire, in condizioni rigidamente controllate ed in modo selettivo, la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità strettamente necessari al soddisfacimento delle regioni che hanno determinato l'adozione delle deroghe medesime, esclusivamente per le finalità indicate dall'articolo 9 lettera c) della direttiva 79/409/CEE e per periodi determinati. Le deroghe».

1.216

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «Le deroghe possono essere» con le seguenti: «Le deroghe non possono riguardare il divieto di detenere le specie di cui sono vietate la caccia e la cattura e possono essere».

1.217

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «deroghe» aggiungere le seguenti: «esercitate dalle regioni comportamento il dimezzamento del calendario venatorio e».

1.218

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «rispettose dell'habitat naturale dell'avifauna,».

1.219

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «finalizzate alla salvaguardia degli uccelli selvatici e del loro habitat naturale.».

1.220

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» aggiungere la seguente: «che interesseranno solo le province con un numero di guardie forestali superiori a mille.».

1.221

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che devono riguardare solo una specie di avifauna ogni venti anni.».

1.222

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «da sottoporre preventivamente al parere favorevole dell'Unione Europea.».

1.223

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «previo parere delle associazioni ambientaliste.».

1.224

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «deroghe» aggiungere le seguenti parole: «che non riguardano comunque fondi agricoli».

1.225

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «non possono contrastare con le esigenze di conservazione dell'avifauna selvatica o arrecare danno alle produzioni agricole e».

1.226

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non comporteranno l'uso di fucile».

1.227

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «da svolgere solo negli anni bisestili».

1.228

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che dovranno avere parere preventivo delle associazioni ambientaliste».

1.229

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «rispettose dell'habitat naturale dell'avifauna».

1.230

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «finalizzate alla salvaguardia degli uccelli selvatici e del loro habitat naturale.».

1.231

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non debbono riguardare le aree che presentano corsi d'acqua di qualunque dimensione».

1.232

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che debbono riguardare solo le regioni Molise e Basilicata».

1.233

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non possono avere una durata superiore a tre giorni per ogni anno».

1.234

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «da esercitare esclusivamente un mercoledì ogni due mesi».

1.235

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le deroghe» aggiungere le seguenti: «che non possono essere effettuate a distanza inferiore di dieci chilometri dai centri abitati».

1.236

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Le deroghe» inserire le seguenti: «vengono comunque escluse nelle zone i cui soprasuoli siano stati interessati da incendi negli ultimi trenta anni e».

1.237

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «possono essere» aggiungere: «proposte e».

1.238

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «essere previste» aggiungere le seguenti: «con l'obbligo di disciplinarle nel rispetto degli equilibri dell'ecosistema,».

1.239

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «essere previste» inserire le seguenti: «con l'obbligo di disciplinarle nel rispetto degli equilibri dell'ecosistema.».

1.240

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «solo» aggiungere le seguenti: «a condizione che siano salvaguardati gli individui delle specie di avifauna secondo le indicazioni della direttiva stessa ed unicamente.».

1.241

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «previste solo» inserire le seguenti: «in sintonia con i piani di azione comunitari in materia ambientale.».

1.242

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «previste» inserire le seguenti: «, tenendo conto delle esigenze connesse con la conservazione delle zone protette e vincolate.».

1.243

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «solo» inserire le seguenti: «per una specie all'anno e unicamente.».

1.244

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «previste solo» inserire le seguenti: «in sintonia con i piani di azione comunitari in materia ambientale».

1.245

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» sono sostituire dalle seguenti: «per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca ed alle acque».

1.246

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» sono sostituite dalle seguenti: «nell'interesse della sicurezza aerea».

1.247

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» sono sostituite dalle seguenti: «nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica».

1.248

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *sono sostituite dalle seguenti:* «per la protezione della flora e della fauna».

1.249

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *con le seguenti:* «esclusivamente per consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità».

1.250

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *con le seguenti:* «per la finalità di garantire la sicurezza aerea».

1.251

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» *con le seguenti:* «nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica».

1.252

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «dell'allevamento di tutte le specie di uccelli».

1.253

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «ai fini della ricerca e dell'insegnamento».

1.254

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «solo per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque, e comunque nel rispetto della direttiva 79/409/CEE».

1.255

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «per la protezione della flora e della fauna».

1.256

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «escludendo comunque ogni ulteriore limitazione del diritto di proprietà sui luoghi oggetto del prelievo».

1.257

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «con l'obiettivo del ripopolamento di tutte le specie di uccelli».

1.258

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «per ottenere la reintroduzione di tutte le specie di uccelli».

1.259

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «per le finalità indicate dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» con le seguenti: «per le finalità di reintroduzione di esemplari di uccelli selvatici tutelari dalla direttiva 79/409/CEE».

1.260

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «finalità» aggiungere le seguenti: «nè sportive nè ludiche».

1.261

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «finalità indicate» sostituire le parole: «dall'articolo 9» con le seguenti: «alla lettera b) del paragrafo 1 dell'articolo 9».

1.262

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dall'articolo 9» inserire le seguenti: «, paragrafo 1, lettera a)».

1.263

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dall'articolo 9» inserire le seguenti: «, paragrafi 1 e 2».

1.264

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dall'articolo 9» inserire le seguenti: «lettera c) del paragrafo 1».

1.265

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «della direttiva 79/409/CEE» sopprimere la parola: «e».

1.266

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «della direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «non previsti dagli articoli 19 e 26 della presente legge».

1.267

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «fatta eccezione per le specie Peppola e Fringuello».

1.268

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «e comunque sempre con l'esclusione della deroga per l'esercizio venatorio».

1.269

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «esercizio venatorio escluso».

1.270

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «non adottando metodi e sistemi in deroga a quelli consentiti dalla presente legge».

1.271

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «senza ampliare il numero delle specie cacciabili».

1.272

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «lasciando inalterato il calendario venatorio».

1.273

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «soluzioni» inserire la seguente: «ecocompatibilmente».

1.274

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «in assenza di altre soluzioni soddisfacenti» aggiungere le seguenti: «e per le ragioni di cui al paragrafo 1 del medesimo articolo 9».

1.275

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «in assenza» aggiungere le seguenti: «esperita e verificata per un triennio, con l'ausilio dell'INFS, la mancanza».

1.276

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «in assenza di» aggiungere le seguenti: «ferma restando la priorità della tutela integrale degli uccelli selvatici».

1.277

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «soddisfacenti» aggiungere le seguenti: «e incruente».

1.278

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «soddisfacenti» aggiungere le seguenti: «valutate da una commissione tecnico-scientifica istituita presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nell'ambito delle risorse già disponibili».

1.279

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, la parola: «precisare» è sostituita dalla seguente: «menzionare».

1.280

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare» inserire le seguenti: «principalmente al fine della salvaguardia delle specie, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili, ».

1.281

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare» inserire le seguenti: «il divieto di prelievo lungo le rotte di migrazione, nonchè».

1.282

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare» inserire le seguenti: «principalmente al fine della salvaguardia delle specie, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili».

1.283

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «e le sottospecie, ».

1.284

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «con precise delimitazioni numeriche».

1.285

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «indicando le quantità per ciascuna di esse».

1.286

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «tra quelle indicate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio con proprio decreto da emanarsi, sentito l'istituto nazionale per la fauna selvatica, entro il 31 dicembre 2001».

1.287

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «nel numero massimo di dieci».

1.288

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «e le quantità».

1.289

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «specie» inserire le seguenti: «con particolare riferimento a quelle endemiche».

1.292

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «precisare le specie» inserire le seguenti: «e le sottospecie».

1.294

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «devono precisare le specie che ne formano oggetto» inserire le seguenti: «le caratteristiche morfologiche degli animali».

1.295

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire la parola: «precisare» con le seguenti: «indicare anche con il nome scientifico in lingua latina».

1.296

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «formano oggetto» inserire le seguenti: «l'elencazione e la valutazione comparata delle diverse soluzioni alternative idonee a soddisfare l'esigenza degli interessi tutelati dall'articolo 9 della citata direttiva».

1.297

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «formano oggetto» inserire le seguenti: «il divieto di commercializzazione delle specie stesse,».

1.298

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «oggetto» inserire le seguenti: «garantendo la protezione delle specie, comprese quelle migratrici, che sono a rischio di estinzione e vulnerabili».

1.300

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «i mezzi, gli impianti e i metodi» indi al fine del comma aggiungere il seguente capoverso: «Le deroghe possono essere esercitate esclusivamente mediante cerbottana».

1.301

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati» con le seguenti: «le strutture, gli impianti, i metodi di prelievo, nonché gli strumenti autorizzati,».

1.303

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «gli impianti e i metodi» con le seguenti: «gli strumenti».

1.324

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «di prelievo autorizzati» con le seguenti: «di cattura o altra modalità che non comporti uccisione autorizzata».

1.306

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «mezzi», aggiungere le seguenti: «da scegliersi esclusivamente fra la fionda e la cerbottana».

1.307

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «mezzi», aggiungere la seguente: «ecologici».

1.305

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «gli impianti», aggiungere le seguenti: «consistenti nei retini acchiappa farfalle».

1.309

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «metodi di prelievo», aggiungere le seguenti parole: «ecologici e selettivi».

1.310

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «autorizzati», aggiungere le seguenti: «su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) il quale svolge compiti di controllo e certificazione dell'attività svolta e ne determina il periodo di attività.».

1.325

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelievo autorizzati», aggiungere le seguenti: «le condizioni di rischio.».

1.326

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «autorizzati», aggiungere le seguenti parole: «non incluse nell'allegato IV della citata direttiva 79/409/CEE e della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 e che non causino sofferenza agli animali.».

1.327

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «autorizzati» inserire le seguenti: «le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui esse possono essere fatte.».

1.342

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «i soggetti abilitati».

1.343

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «abilitati», aggiungere le seguenti: «tra quelli di cui al comma 1 dell'articolo 4».

1.344

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», inserire le seguenti: «tra i quali non rientrano comunque i cacciatori e le guardie venatorie.».

1.345

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati», inserire le seguenti: «le condizioni obiettivamente verificabili idonee a consentire impieghi misurati di piccole quantità di determinati uccelli nonché i metodi selettivi di cattura e detenzione.».

1.346

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», aggiungere le seguenti: «ad esclusione».

1.347

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati», aggiungere le seguenti: «la stima della popolazione di fauna selvatica sul territorio».

1.348

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», aggiungere le seguenti: «preparati ed autorizzati».

1.349

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «abilitati», aggiungere le seguenti: «nonché i soggetti addetti all'esercizio di pratiche di dissuasione pacifica sull'avifauna».

1.350

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «soggetti abilitati», inserire le seguenti: «tra i quali non rientrano comunque i cacciatori e le guardie venatorie».

1.351

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «e le modalità di esercizio di prelievo».

1.352

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «e le condizioni di rischio».

1.353

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «il numero di appezzamenti agricoli attraversati».

1.354

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «i soggetti abilitati» aggiungere le seguenti: «nonchè una valutazione dei danni che possano arrecare ai fondi».

1.355

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «abilitati» aggiungere le seguenti: «ai sensi dell'articolo 19 comma 2».

1.311

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole da: «le circostanze» fino a: «luogo del prelievo con le seguenti: «i tempi e i luoghi di esercizio della deroga nei limiti massimi di un mese per ciascuna annata venatoria e di una provincia per ciascuna regione».

1.312

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «le circostanze di tempo» con le seguenti: «un massimo di venti giorni per esercitare il prelievo in deroga».

1.314

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «le circostanze di tempo» con le seguenti: «il periodo per esercitare il prelievo entro il limite massimo di dieci giorni».

1.315

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «e di luogo del prelievo» con le seguenti: «e di luogo, escludendo sempre i siti di riproduzione e di riposo delle specie,».

1.318

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sostituire le parole: «luogo del prelievo» con le seguenti: «siti interessati dal prelievo, prevedendone la non applicabilità nelle zone di muta e svernamento».

1.319

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, la parola: «prelievo» è sostituita dalle seguenti: «cattura o altra modalità che non comporti uccisione».

1.320

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le circostanze di tempo e di luogo», *sostituire le parole:* «del prelievo» *con le seguenti:* «in cui possono essere attivate le deroghe medesime».

1.356

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «le circostanze» *aggiungere le seguenti:* «l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono realizzate e a decidere quali mezzi, impianti, metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti, da quali persone».

1.313

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «di tempo», *inserire le seguenti:* «escludendo sempre la possibilità di deroga nei periodi della riproduzione, dell'allevamento e dell'ibernazione delle specie,».

1.316

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», *inserire le seguenti:* «che deve essere comunque compatibile con il mantenimento della popolazione delle specie interessate e non può essere consentito in modo permanente e in via generale».

1.317

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «con esclusione delle zone di cui all'articolo 11.».

1.321

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «con esclusione della possibilità di poter derogare alle norme vigenti relative al calendario venatorio.».

1.322

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «il termine finale di operatività della deroga.».

1.323

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «luogo del prelievo», inserire le seguenti: «indicando ogni zona con apposite tabelle perimetrali.».

1.328

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, sopprimere le parole da: «il numero dei capi complessivamente prelevabili nel periodo» alla fine del comma.

1.364

BERGAMO, MONCADA

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «i soggetti abilitati» e «complessivamente» nonchè, alla fine del secondo capoverso, aggiungere le seguenti parole: «I soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano d'intesa con gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e i Comprensori Alpini».

1.330

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «i soggetti abilitati,» nonché la parola: «complessivamente».

1.331

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA MULAS

Al comma 1, capoverso 2, sopprimere la parola: «complessivamente» e le parole: «oltre al Corpo forestale dello Stato».

1.329

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 2, eliminare la parola: «complessivamente».

1.332

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «numero», aggiungere la seguente: «limitato».

1.333

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «in relazione alla consistenza delle popolazioni di ciascuna specie.».

1.334

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «il divieto di cattura per la cessione a fini di richiamo.».

1.335

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «vietando comunque il deterioramento o la distruzione intenzionale dei siti di riproduzione e di riposo.».

1.336

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelevabili nel periodo», aggiungere le seguenti: «tenuto conto dell'esigenza di salvaguardare specie che richiedono particolare attenzione per la specificità del loro habitat.».

1.337

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelevabili nel periodo», aggiungere le seguenti: «in relazione alla consistenza delle popolazioni di ciascuna specie.».

1.338

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «prelevabili nel periodo», aggiungere le seguenti: «in numero pari al numero di cartucce contenute nei fucili dei cacciatori».

1.339

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «periodo», aggiungere le seguenti: «di deroga, che non può essere di durata superiore a 24 ore».

1.340

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «nel periodo», inserire le seguenti: «l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono realizzate e a decidere quali mezzi, impianti e metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti, da quali persone».

1.341

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «forme», aggiungere la seguente: «rigorose».

1.362

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «vigilanza» aggiungere la seguente: «continua».

1.357

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «è soggetto» sostituire la congiunzione «e» con le seguenti parole: «in aggiunta a quanto previsto all'articolo 27 della presente legge.».

1.363

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «della stessa» aggiungere la seguente: «sentito il parere dell'ordine francescano.».

1.366

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al capoverso 2 sopprimere le seguenti parole: «oltre il Corpo forestale dello Stato». Alla fine del capoverso, aggiungere il seguente periodo: «Il prelievo in deroga, autorizzato dalle Regioni, è effettuato dalle persone iscritte negli Ambiti territoriali di caccia e nei comprensori alpini.».

1.358

CHINCARINI

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «oltre al Corpo forestale dello Stato».

1.359

SCOTTI, MANFREDI, MARANO, PONZO

Al capoverso 2, sopprimere le parole: «oltre al Corpo forestale dello Stato».

1.360

IL GOVERNO

Al capoverso 2, sostituire le parole: «oltre al Corpo forestale» con le seguenti: «fermo restando quanto previsto dall'articolo 27, comma 2».

1.361

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «oltre al» aggiungere le seguenti: «al Corpo delle guardie ecologiche e al».

1.365

CHINCARINI

Al capoverso 2, aggiungere al termine le seguenti parole: «i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dagli enti proposti d'intesa con gli ATC e i comprensori alpini».

1.367

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Gli animali da allevamento sono gli unici oggetti della deroga ammessi».

1.368

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'attuazione delle deroghe e si deve ricorrere solo a personale dello Stato come soggetti abilitati».

1.369

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La polvere da sparo non può figurare tra i mezzi di attuazione delle deroghe».

1.370

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «A cura delle regioni sono previsti corsi rivolti ai soggetti abilitati sull'uso dei mezzi da impiegare nelle deroghe; tali corsi non possono avere durata inferiore a otto mesi».

1.371

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Alle regioni è affidato il compito della sorveglianza sull'adozione dei mezzi di cui al presente comma».

1.372

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'uso di armi da fuoco a più di un colpo è vietato».

1.373

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «È in ogni caso vietato il ricorso alle reti da uccellagione».

1.374

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La valutazione sui mezzi adottati è affidata al Ministro dell'interno».

1.375

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «È preclusa la capacità offensiva dei mezzi di cui al presente comma nei riguardi della fauna non interessata dalle deroghe».

1.376

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Sono vietati mezzi capaci di inibire o ridurre le capacità canore degli animali».

1.377

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Non è consentito il ricorso a mezzi che causino dolore o sofferenze agli animali».

1.378

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'applicazione delle deroghe di cui al presente comma è subordinata al reperimento di innovazione tecnologiche in grado di minimizzarne l'impatto ambientale».

1.379

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nelle aree montane non sono collocabili impianti».

1.380

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Sono sospese le deroghe dalle quali derivi inquinamento acustico».

1.381

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I giardini pubblici sono gli unici luoghi deputati all'accoglimento degli impianti».

1.382

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «È prevista con apposito piano regionale la delocalizzazione degli impianti esistenti al fine di adeguarli alla disposizione del presente articolo».

1.383

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'ubicazione degli impianti è premessa solo in territorio urbano».

1.384

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Da parte delle regioni vengono organizzati addestramenti al riporto per i soggetti abilitati».

1.385

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Un'area di rispetto di almeno 300 chilometri deve essere assicurata al fine di garantire che le rotte migratorie siano escluse dall'esercizio delle deroghe».

1.386

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I tempi di attuazione delle deroghe salvaguardano le fasi di crescita dell'avifauna selvatica».

1.387

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'epoca di riproduzione dell'avifauna non deve coincidere con il calendario delle deroghe».

1.388

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La concomitanza tra il periodo di deroga e le fasi di nidificazione è vietata».

1.389

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Gli impianti non possono trovarsi a meno di 100 chilometri dal più vicino centro urbano».

1.390

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'aucupio non può figurare tra i metodi di prelievo».

1.391

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le riserve di caccia costituiscono l'unico ambito di esercizio delle deroghe».

1.392

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nessuna forma di abbattimento può essere intesa quale prelievo».

1.393

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nelle isole ricadenti nel territorio delle regioni a statuto ordinario non possono essere applicate le deroghe di cui al presente articolo».

1.394

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La norma regionale esclude il territorio delle comunità montane dell'esercizio delle deroghe».

1.395

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello stato» *aggiungere il seguente periodo:* «Esse non possono estendere la stagione di caccia oltre il 31 gennaio, fermo restando che la deroga non può mai costituire esercizio di caccia».

1.396

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello stato.», *aggiungere il seguente periodo:* «Esse non possono riguardare la cattura di uccelli con reti o vischio».

1.397

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere il seguente periodo: «Nel caso in cui la deroga consista nell'autorizzazione al personale dello Stato autorizzato ad abbattere una o più specie protette dalla direttiva 79/409/CEE, un ugual numero di specie cacciabili dovrà essere cancellato dal calendario venatorio».

1.398

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere il seguente periodo: «Le deroghe non possono riguardare la caccia di uccelli dell'ordine dei Passeriformi».

1.399

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Rimane sempre vietata la caccia ai passeriformi ed allo storno».

1.400

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «In nessun caso è permesso utilizzare le deroghe per ampliare l'elenco delle specie cacciabili».

1.401

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Non si applicano le deroghe alla caccia degli uccelli ittiofagi».

1.402

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato.», aggiungere il seguente periodo: «Le deroghe non si applicano alla caccia degli uccelli rapaci».

1.403

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dello Stato» aggiungere le seguenti: «nonchè dell'Arma dei carabinieri».

1.404

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «dello Stato» aggiungere le seguenti: «e alla Guardia di finanza».

1.405

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in fine, aggiungere il seguente capoverso: «le deroghe non possono prevedere l'apertura anticipata della caccia».

1.406

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per disciplinare le modalità di esercizio di qualsiasi deroga all'articolo 8 della direttiva 79/409/CEE è sempre obbligatoria l'autorizzazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.407

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «L'esercizio delle deroghe deve comunque mantenere il divieto di detenzione di specie non cacciabili».

1.408

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato» *aggiungere le seguenti:* «Continua ad applicarsi anche in regime di deroga il divieto di asportazione di nidi di cui alla presente legge».

1.409

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato» *aggiungere le seguenti:* «Resta vietata ogni attività di distruzione o danneggiamento di nidi e uova di uccelli selvatici».

1.410

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo le parole: «Corpo forestale dello Stato» aggiungere le seguenti: «È comunque inderogabile il divieto di cui all'articolo 5 della citata direttiva».

1.411

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Ministro delle politiche agricole e forestali, sentito il parere della Conferenza unificata Stato-regioni e l'Istituto nazionale della fauna selvatica, stabilisce uno speciale calendario per il prelievo venatorio in deroga di durata non superiore a giorni quindici all'interno dei quali le singole regioni possono inserire i rispettivi calendari».

1.412

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito temporale definito dal calendario nazionale relativo al prelievo in deroga, fissato con apposito decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali e quantificabile in un massimo di trenta giorni annui nell'ambito della stagione venatoria e solo da parte del capo forestale dello Stato, le regioni possono apportare modifiche che non allunghino ulteriormente tale periodo».

1.413

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il calendario nazionale relativo al prelievo in deroga è stabilito con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, previo parere della Conferenza unificata Stato-regioni, e non è derogabile dalle singole regioni».

1.414

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È vietato prelevare capi delle specie oggetto di deroga dalle ore nove alle ore cinque».

1.415

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le ore nelle quali è esercitabile il prelievo in deroga non possono superare ore tre al giorno».

1.416

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I soggetti abilitati possono esercitare il prelievo in deroga esclusivamente dalle ore cinque alle ore otto».

1.417

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel medesimo provvedimento con cui si dispone la deroga, la regione dispone il dimezzamento dei limiti numerici relativi al diritto di accesso da parte dei cacciatori agli ambiti territoriali della provincia di residenza».

1.418

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Negli ambiti territoriali di competenza degli enti che adottano la disciplina derogatoria, le zone di protezione della fauna selvatica devono rappresentare oltre il 50 per cento del territorio agro-silvo-pastorale».

1.419

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo svolgimento di prelievo in deroga consente ai soggetti abilitati di non accedere più nell'ambito territoriale della provincia di residenza, nè ad altri ATC».

1.420

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'orario di caccia in deroga è il seguente: da un'ora prima del tramonto ad un'ora dopo il tramonto».

1.421

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'attività venatoria esercitata in deroga è vietata nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica».

1.422

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il prelievo in deroga è consentito solo per un giorno».

1.423

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli enti territoriali che esercitano la deroga devono ridurre a quindici giorni il proprio calendario venatorio».

1.424

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La durata massima del prelievo di cui al presente articolo è fissata in giorni quindici».

1.425

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «la durata del prelievo in deroga non può essere superiore a giorni quattordici».

1.426

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il periodo di prelievo in deroga non può superare una settimana».

1.427

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il numero dei capi prelevabili in deroga non può superare i dieci per anno».

1.428

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le norme della disciplina derogatoria sono comunque contenute entro il termine temporale strettamente necessario al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione e non possono essere rinnovate per più di una volta».

1.429

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo la parola: «Stato» aggiungere le seguenti: «nonchè l'entità delle popolazioni della singola specie, con la precisazione delle valutazioni tecniche, statistiche e scientifiche acquisite in sede di istruttoria, nonché le cautele adottate per non procurare disturbo alle altre specie di fauna».

1.430

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Per l'esercizio delle deroghe non sono ammessi i cacciatori».

1.431

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «L'esercizio delle deroghe è riservato esclusivamente al Corpo forestale dello Stato».

1.432

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Per l'effettuazione delle deroghe vengono incaricati gli agenti del Corpo forestale dello Stato che abbiano seguito un apposito corso triennale».

1.433

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «In ogni regione, solo ad una provincia ogni anno può essere concessa l'effettuazione delle deroghe».

1.434

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Le deroghe hanno una durata massima di trenta giorni nell'arco di sette stagioni venatorie».

1.435

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Nella regione che non ottemperi alle condizioni di cui al presente comma ogni attività venatoria per quattro anni».

1.436

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «La regione è tenuta al risarcimento allo Stato di una somma non inferiore a un miliardo di euro per ogni inadempienza di cui al presente comma».

1.437

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «La regione che violi tali prescrizioni risarcisce lo Stato per una somma di euro 50 per ogni animale ucciso».

1.438

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Sulla base dei contenuti della direttiva 79/409 CEE non è ammessa alcuna deroga permanente».

1.439

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «nessuna regione può annullare il regime sanzionatorio».

1.440

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «L'applicazione delle deroghe di cui al presente articolo è rinviata all'anno 2050».

1.441

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «il requisito della protezione minima della fauna su tutto il territorio nazionale – i cui livelli debbono essere più che soddisfacenti –, prescritto dalla direttiva 79/409 CEE, è prioritario rispetto a qualunque esercizio di deroga».

1.442

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Non può esercitare la deroga di cui al presente articolo è precluso la regione o la provincia autonoma che non abbia provveduto ad aumentare del trenta per cento la superficie delle zone di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b)».

1.443

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La facoltà di deroga di cui al presente articolo è preclusa alle regioni e alle provincie autonome che non abbiano provveduto alla istituzione delle oasi di protezione destinate al rifugio, alla riproduzione e alla sosta degli uccelli selvatici».

1.444

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Qualora tali indicazioni non siano rispettate, la regione è tenuta al risarcimento del danno ambientale».

1.445

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere in fine: «Il caso di violazione di una delle condizioni citate, la deroga è annullata».

1.446

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «È attribuita agli enti territoriali di cui al comma 1 la facoltà di limitare il numero di specie cacciabili».

1.447

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «Le disposizioni derogatorie di cui al presente articolo devono comunque essere finalizzate a limitare e non ad ampliare il numero delle eccezioni al divieto generale di caccia».

1.448

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «nonchè la motivazione, con riferimento alle ragioni indicate al comma 1 dell'articolo 9 della citata direttiva».

1.449

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'ambito dell'esercizio delle deroghe, sono comunque vietate le servitù di passaggio».

1.450

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, ove riscontri, anche a seguito di segnalazione da parte di associazioni o singoli cittadini, che l'esercizio della deroga sia esorbitante rispetto ai limiti di cui alla presente legge, può chiedere alle regioni interessate di provvedere alle opportune correzioni o integrazioni. In tale caso la regione provvede a disporre la sospensione immediata della deroga al fine di apportare le modifiche necessarie».

1.451

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Ciascuna regione può derogare per una sola volta in dodici anni alle citate disposizioni comunitarie e per un periodo non superiore alla durata di una stagione venatoria».

1.452

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Il termine massimo di durata delle deroghe non può comunque essere superiore a sessanta giorni».

1.453

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le deroghe medesime devono contenere norme idonee a garantire il pieno godimento del diritto di proprietà da parte dei proprietari dei fondi interessati dall'attività di prelievo».

1.454

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali fissa con proprio decreto la durata massima delle deroghe consentite».

1.455

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le deroghe medesime devono contenere la previsione espressa di un termine massimo di durata e sono comunque contenute entro il termine strettamente necessario al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione».

1.456

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le deroghe non possono mai essere esercitate per più di una specie di cui all'allegato III della direttiva 79/409/CEE».

1.457

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le deroghe non possono essere effettuate nelle giornate di pioggia».

1.458

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le aree che presentino intenso flusso turistico sono esentate dall'applicazione delle deroghe».

1.459

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «È proibito l'uso di richiami e di mezzi sonori nell'esecuzione delle deroghe».

1.460

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Per l'esecuzione delle deroghe è fatto vietato di ricorrere alle reti».

1.461

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Là dove si presentino oscillazioni climatiche superiori ai tre gradi il ricorso alle deroghe è sospeso».

1.462

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Agli esemplari di avi-fauna di peso inferiore ai cinque etti non si applicano le deroghe».

1.463

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «I piccoli uccelli sono esclusi dall'applicazione delle deroghe».

1.464

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'effettuazione di tali deroghe non può comportare rischio per le persone che non sono addette all'applicazione delle deroghe stesse; in tale caso deve essere escluso l'uso di ogni arma da fuoco».

1.465

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le colture a particolare interesse economico come gli oliveti sono sottratte all'applicazione delle deroghe».

1.466

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esercizio delle deroghe è incompatibile con le coltivazioni di grano».

1.467

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le deroghe non possono essere applicate nei terreni interessati da colture sperimentali e nei frutteti».

1.468

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Nel caso in cui l'effettuazione delle deroghe sia condotta in modo insoddisfacente rispetto alle condizioni stabilite, viene sospesa l'applicazione dell'articolo 842 del Codice Civile».

1.469

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esercizio di deroga non è compatibile con il periodo successivo al 15 dicembre».

1.470

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le deroghe non possono avvenire nel mese di gennaio».

1.471

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Il numero dei capi complessivamente prelevabili nel periodo di deroga non può essere superiore a 17».

1.472

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Non possono essere abbattuti esemplari di sesso maschile delle specie interessate dalle deroghe di cui al presente provvedimento».

1.473

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le aree interessate dalla presenza di specie soggetta a diminuzione, sono escluse dall'applicazione delle deroghe stesse».

1.474

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esecuzione delle deroghe deve essere affidata esclusivamente a tecnici di provata specializzazione in materia ambientale».

1.475

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le guardie venatorie delle associazioni ambientaliste accompagnano il personale addetto all'e-

secuzione delle deroghe. Nel caso in cui il numero di tali guardie sia insufficiente, le deroghe sono sospese sino al reclutamento di un numero adeguato di guardie ambientaliste».

1.476

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «I territorio in cui sono state segnalate presenze di rapaci diurni e notturni sono sottratti all'effettuazione delle deroghe».

1.477

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Nelle aree che si trovino ad una distanza inferiore ai 15 chilometri da zone in cui si stia sviluppando un incendio, è vietata ogni forma di deroga».

1.478

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Per consentire agli animali selvatici normali ritmi biologici, a cominciare dall'alimentazione, le deroghe non possono essere superiori ai 30 minuti per ogni giorno di deroga».

1.479

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le regioni che abbiano già fatto ricorso all'esercizio di deroghe prima dell'entrata in vigore della presente legge sono escluse dalle deroghe stesse».

1.480

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «La deroga è sospesa per 62 giorni nelle regioni in cui essa abbia interessata più di 100 capi di fauna nell'arco di un mese».

1.481

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Nell'esercizio delle deroghe è fatto divieto dell'uso di trappole, di cui è parimenti proibita la vendita e l'acquisto».

1.482

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «È chiamato all'esercizio delle deroghe solo il personale specializzato indicato nominativamente dall'istituto nazionale di fauna selvatica».

1.483

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «I possessori di licenza di caccia non possono esercitare alcuna forma di deroga».

1.484

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «L'esercizio delle deroghe non può avere effetti cruenti sugli animali».

1.485

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «Le regioni bandiscono concorsi riservati ai laureati in zoologia per l'identificazione di metodi incruenti nell'applicazione delle deroghe».

1.486

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, in conclusione aggiungere: «È istituita la Commissione bicamerale sullo stato della fauna anche in relazione all'eventuale adozione di deroghe».

1.487

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I soggetti autorizzati devono essere indicati nominativamente».

1.488

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Qualunque intervento relativo all'esercizio in deroghe è vietato».

1.489

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le persone abilitate alla deroga non possono esercitare la pesca».

1.490

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «La caccia tradizionale in deroga è vietata».

1.491

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Gli uccelli di cui sia accertata la qualità di indicatori biologici sono esclusi da qualsiasi forma di deroga».

1.492

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le misure di cui al comma 2 vengono adottati previa valutazione da parte dell'INFS della determinazione della funzione delle specie come indicatori di inquinamento».

1.493

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le maggiori spese determinate per l'attuazione della presente legge sono coperte dal corrispondente aumento della tassa di concessione per l'esercizio dell'attività venatoria».

1.494

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Allo scopo di garantire circostanziate valutazioni sulla consistenza numerica delle specie, ogni regione istituisce un ufficio dei censimenti sotto la sorveglianza dell'INFS».

1.495

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Esse possono riguardare esclusivamente la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo; viene tassativamente esclusa l'uccisione a qualunque titolo dell'avifauna».

1.496

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «I territori che presentano fenomeni di dissesto idrogeologico sono esclusi dall'esercizio delle deroghe fino al risanamento delle condizioni di crisi ambientale».

1.497

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nel valutare l'opportunità delle deroghe deve essere considerata l'influenza delle polluzioni chimiche sul livello delle popolazioni naturali».

1.498

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Per verificare l'impatto sull'ambiente delle misure di cui al presente articolo sono auditi annualmente presso le competenti Commissioni parlamentari competenti dodici docenti universitari in materia di biologia e biodiversità a scadenza annuale».

1.499

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Il prelievo, dal quale è comunque escluso l'esercizio venatorio, può essere svolto esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione rilasciata dalle regioni e dalle province autonome su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) subordinato alla partecipazione a specifici corsi di ostruzione ed al superamento del relativo esame finale».

1.500

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 2 con il seguente:

«2-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano decidono sulla base delle decisioni del Presidente del Consiglio dei ministri e delle indicazioni dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) quali mezzi, impianti e metodi possano essere utilizzati, entro quali limiti di tempo e di luogo, da quali persone, nonché il numero dei capi complessivamente catturabili o abbattibili nel periodo e le forme di vigilanza cui sono soggetti i metodi di cattura o di uccisione autorizzata e gli organi incaricati della stessa, oltre al Corpo Forestale dello Stato».

1.501

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Ai fini della presente legge, sono tenute ad ampliare le aree di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 fino ad una quota pari a non meno del 45 per cento del territorio regionale, le regioni e le provincie autonome che esercitano la facoltà di deroga di cui al presente articolo».

1.502

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, dopo il comma aggiungere il seguente:

«2-bis. Le deroghe di cui al comma 1, non possono comportare una qualsiasi riduzione del patrimonio indisponibile dello Stato».

1.503

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, inserire il seguente:

«2-bis. Ai sensi e per gli effetti del capoverso 2, è competente il giudice ordinario».

1.504

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Gli eventuali danni causati dall'ingresso su fondo da parte dei soggetti abilitati al prelievo o dai mezzi e metodi di prelievo autorizzati, saranno risarciti dalle regioni territorialmente competenti».

1.505

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al paragrafo 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Qualsiasi deroga all'articolo 6 della direttiva 79/409/CEE è possibile solo previo parere del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il ministro delle politiche agricole e forestali».

1.506

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. L'Istituto nazionale per la fauna selvatica costituisce l'autorità abilitata a dichiarare che sussistono le ragioni e le condizioni stabilite ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE».

1.507

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. L'esercizio della deroga per fini venatori, accertato da parte degli organi di vigilanza di cui al comma 2, comporta l'immediato annullamento del provvedimento di deroga».

1.508

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Entro il 31 ottobre di ogni anno devono essere resi noti i censimenti sulle popolazioni di storni quale misura propedeutica per l'applicazione delle deroghe».

1.509

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Sono promossi a livello di ogni provincia Centri di Studi sulla biodiversità in relazione all'impatto sulle popolazioni selvatiche in conseguenza della presente legge».

1.510

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Il Governo istituisce in ogni regione comitati scientifici composti da studiosi di zoologia docenti nell'università statali per condurre verifiche sull'opportunità delle deroghe stesse».

1.511

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, inserire il seguente:

«2-bis. La conferenza stato regioni determina per ogni deroga il numero dei capi prelevabili complessivamente in ciascuna regione, qualora la specie oggetto di deroga sia specie migrante».

1.512

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 2, inserire il seguente:

«2-bis. Qualora la deroga sia motivata da danni all'agricoltura essi devono essere quantificati in non meno del 5 per cento del valore delle colture della zona e localizzazioni e la deroga medesima potrà essere disposta esclusivamente nei territori nei quali i danni si siano verificati».

1.513

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 3.

1.514

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 3, con il seguente:

«3. Al fine di assicurare uniformità di tutela e organicità del sistema, le deroghe possono essere richieste direttamente dalle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano e sono comunque disposte dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), il quale verifica la conformità delle ragioni e delle condizioni per le deroghe rispetto ad un adeguato ed uniforme livello di salvaguardia e rilascia la dichiarazione che sono realizzate le condizioni stabilite per le deroghe, le quali non possono ad ogni modo avere per oggetto specie per le quali sia stata dichiarata la forte diminuzione della consistenza numerica e devono contenere la previsione espressa di un termine massimo di durata, rimanendo comunque contenute esclusivamente entro periodi definiti e strettamente necessari al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione».

1.515

SCOTTI, MANFREDI

Al comma 1, sostituire il capoverso 3, con il seguente:

«3. Le deroghe di cui al comma 1 sono applicate per periodi determinati, sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), o istituti riconosciuti a livello regionale, e non possono avere comunque ad oggetto specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione».

1.516

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, sostituire il capoverso 3, con il seguente:

«3. Le deroghe di cui al comma 1 sono applicate per periodi determinati, sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), o istituti

riconosciuti a livello regionale, e non possono avere comunque ad oggetto specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione».

1.517

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, premettere le seguenti parole: «Fatto salvo il divieto di disturbare deliberatamente gli uccelli selvatici durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze singificative per la tutela delle specie».

1.518

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, premettere le seguenti parole: «Fermo restando il divieto di cui all'articolo 3».

1.519

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «deroghe» *aggiungere le parole:* «di cui al comma 2».

1.520

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «possono essere disposte» *con le seguenti:* «possono essere stabilite e realizzate».

1.523

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «essere disposte» aggiungere le seguenti: «avendo sentito il Ministro delle politiche agricole e forestali».

1.524

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «essere disposte» aggiungere le seguenti: «sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.522

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Al comma 1, capoverso 3, sopprimere la parola: «solo» sostituire le parole: «e degli Osservatori Faunistici Venatori» con le seguenti: «sentiti gli Osservatori Faunistici Venatori».

1.521

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 3, sopprimere, dopo le parole: «possono essere disposte» la parola: «solo».

1.525

CHINCARINI

Al capoverso 3, sostituire le parole: «solo previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e degli Osservatori faunistici venatori, ove esistenti» con le seguenti: «sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) o gli istituti riconosciuti dalle singole Regioni, ove esistenti».

1.526

BERGAMO, MONCADA LO GIUDICE

Al comma 1, terzo capoverso, sostituire le parole: «solo previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e degli Osservatori faunistici venatori, ove esistenti» e con le seguenti: «sentito l'Istituto per la Fauna Selvatica (INFS) o gli istituti riconosciuti dalle singole regioni, ove esistenti».

1.527

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «previo» aggiungere le seguenti: «atto di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri, nonchè».

1.528

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «previo parere» aggiungere le seguenti: «a seguito di studi sullo status biologico delle specie e sulle ripercussioni delle deroghe su tale status.».

1.529

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «parere» aggiungere le seguenti: «obbligatorio, vincolante e favorevole».

1.530

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «parere» aggiungere le seguenti: «favorevole e motivato».

1.531

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «previo parere» inserire le seguenti: «strettamente vincolante».

1.532

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «previo parere» inserire la seguente: «vincolante».

1.533

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «parere» inserire la seguente: «favorevole».

1.536

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «fauna Selavatica (INFS)» aggiungere le seguenti: «e su parere vincolante adottato all'unanimità o a maggioranza dal consiglio del dipartimento competente per la zoologia di tutte le università degli studi esistenti nella Regione interessata, o, se mancante, di tutte le università degli studi esistenti nelle Regioni confinanti».

1.537

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «fauna Selavatica (INFS)» aggiungere le seguenti: «e su parere vincolante adottato all'unanimità dal consiglio del dipartimento competente per la zoologia di tutte le università degli studi esistenti nella Regione interessata, o, se mancante, di tutte le università degli studi esistenti nelle Regioni confinanti».

1.538

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «(INFS),» inserire le seguenti: «del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale.».

1.539

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «Infs» aggiungere le seguenti: «e dell'Uzi, unione zoologica italiana».

1.540

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, eliminare le parole da: «e degli Osservatori» fino a: «ove esistenti».

1.534

SCOTTI, MANFREDI, MARANO, PONZO

Al capoverso 3, dopo la parola: «(INFS)» sopprimere la parola: «e». Dopo la parola: «venatori» aggiungere le parole: «o degli Istituti Regionali Parificati».

1.541

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole da: «e degli Osservatori» fino a: «ove esistenti» con le seguenti: «e delle Associazioni ambientaliste riconosciute dalle regioni.».

1.535

IL GOVERNO

Al comma 1, capoverso 3, sostituire le parole: «e degli» con le parole: «sentiti gli.».

1.543

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sopprimere le parole: «faunistici venatori» e sostituirle con: «ambientali, che le regioni debbono istituire entro sei mesi.».

1.544

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «osservatori faunistici venatori» aggiungere le parole: «composti da docenti universitari di zoologia.».

1.545

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «esistenti» aggiungere le parole: «e funzionanti secondo criteri, requisiti e valutazioni rigorosamente tecnico-scientifiche.».

1.546

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, postporre alla parola: «esistenti» le parole: «i cui membri vengono sostituiti da studiosi di biodiversità animale».

1.547

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «ove esistenti» aggiungere le seguenti: «ovvero delle competenti commissioni parlamentari».

1.548

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «esistenti» inserire le seguenti: «dei cui competenti sia stata accertata l'esperienza professionale in materia di censimenti».

1.548a

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «anche al fine di assicurare» con le seguenti: «allo scopo di garantire la conservazione della fauna selvatica e dei loro habitat naturali, con particolare riferimento alle specie minacciate di estinzione e agli habitat che minacciano di scomparire, nonchè».

1.550

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «anche al fine di assicurare», inserire le parole: «la salvaguardia di livelli ottimali nella consistenza numerica delle popolazioni selvatiche nonché».

1.551

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «di assicurare», inserire le seguenti: «la protezione delle zone che rivestono importanza per le specie migratrici enumerate negli allegati II e III della legge 5 agosto 1981, n. 503, nonché».

1.552

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «al fine di assicurare», aggiungere le parole: «misure ponderate.».

1.549

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «uniformità di» con la seguente: «massima».

1.553

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «tutela», aggiungere le seguenti: «e protezione».

1.554

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «sistema», inserire le seguenti: «nonché il rispetto prioritario degli equilibri ambientali».

1.555

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole da: «e non possono avere», fino alla fine del comma con le seguenti: «Le deroghe non comprendono le specie migratorie, le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 1997, nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 1993 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 giugno 1982 nonché le specie per le quali sia dichiarata la diminuzione della consistenza numerica».

1.557

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «e non», inserire le seguenti: «devono comprendere le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 1997, nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 1993 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 giugno 1982 nonché».

1.556

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «non possono», inserire le seguenti: «comprendere le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 1993 e non possono».

1.558

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto», inserire le seguenti: «specie migratrici nonché».

1.559

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto», inserire le seguenti: «le specie elencate nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 1997 e».

1.560

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «esemplari uccisi, catturati o acquistate illecitamente e».

1.561

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «animali detenuti illegalmente o».

1.562

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «uccelli cacciati in violazione alle norme nazionali e comunitarie».

1.565

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «avere per oggetto», aggiungere le seguenti: «specie minacciate di estinzione nonché».

1.566

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto», aggiungere le seguenti: «specie migratorie, nonché».

1.563

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «specie», aggiungere le parole: «di avifauna».

1.564

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per oggetto specie», inserire le seguenti: «migratrici, nonché specie».

1.567

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «per le quali», aggiungere le seguenti: «sia riscontrata una limitata ripartizione locale o».

1.568

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole da: «dichiarata», fino alla fine del periodo, con le seguenti: «denunciato il rischio di riduzione numerica».

1.569

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire la parola: «dichiarata», con la seguente: «rilevata».

1.570

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «sia dichiarata», aggiungere le seguenti: «da atti o provvedimenti nazionali e comunitari».

1.571

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «dichiarata», inserire le seguenti: «dall'Istituto per la fauna selvatica (INFS)».

1.572

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «sia dichiarata», aggiungere le seguenti: «complessivamente a livello comunitario».

1.580

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, prima delle parole: «la forte diminuzione della consistenza numerica» inserire le seguenti: «anche in via cautelare».

1.575

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «la forte diminuzione» con le parole: «qualsiasi manifestazione di decremento».

1.576

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire le parole: «la forte diminuzione» con le seguenti: «qualche forma di diminuzione».

1.573

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, eliminare la parola: «forte».

1.577

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire la parola: «forte» con le seguenti: «una modesta».

1.578

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, sostituire la parola: «forte» con la seguente: «accennata».

1.579

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «forte» aggiungere le seguenti: «che comunque non può essere superiore allo 0,00005 per cento della popolazione totale e complessiva».

1.581

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «ed in particolare del contingente dei riproduttori».

1.582

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «nel territorio nazionale».

1.583

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «in Europa».

1.584

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «nelle regioni italiane».

1.585

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «su base interregionale».

1.586

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «a livello internazionale».

1.587

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «consistenza numerica» aggiungere le seguenti: «nonché la riduzione degli habitat».

1.588

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, postporre a: «consistenza numerica» le parole: «o patologie particolari».

1.599

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo la parola: «numerica» aggiungere le seguenti: «che in ogni caso non deve superare il 3 per cento degli esemplari complessivi della medesima specie».

1.600

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, dopo le parole: «consistenza numerica» aggiungere le seguenti: «e non possono avere per oggetto la vendita, il trasporto per la vendita, la detenzione per la vendita nonché l'offerta in vendita delle specie di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE».

1.601

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Esse possono riguardare esclusivamente la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo; viene tassativamente esclusa l'uccisione a qualunque titolo dell'avifauna».

1.602

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Italia rivolge particolare attenzione a quanto attiene all'influenza di metodi di prelievo sul livello di popolazione delle specie oggetto di deroga».

1.603

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «le deroghe non si applicano agli uccelli canori».

1.604

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Prima di procedere all'adozione di deroghe obbligatoriamente condotti dall'Istituto nazionale di fauna selvatica e censimenti della fauna per ogni specie su tutto il territorio nazionale».

1.605

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui si siano stabilite deroghe inopportune a detrimento dell'ambiente, si prefigura un danno ambientale per la collettività che deve essere perseguito».

1.606

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le deroghe esercitate in attuazione del presente articolo non possono comunque comportare alterazioni dirette o indirette al disposto dall'articolo 18».

1.607

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli osservatori faunistici venatori sono sottoposti alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.608

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I membri degli osservatori faunistici di cui al presente comma vengono reclutati attraverso prove concorsuali da tenersi ogni tre anni».

1.609

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui vengano registrate modificazioni in senso negativo degli equilibri riproduttivi delle popolazioni selvatiche oggetto di deroghe, i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle politiche agricole e forestali sospendono le deroghe stesse e presentano immediata relazione al Parlamento».

1.610

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per la vigilanza di quanto sopra, viene istituito un comitato interministeriale tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ed il ministero delle politiche agricole e forestali».

1.611

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le regioni che adottano le deroghe di cui al presente articolo, predispongono altresì piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale, la sosta e il ripopolamento dell'avifauna».

1.612

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, invia in via preventiva il piano delle deroghe alla Commissione ambiente del Parlamento europeo».

1.613

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora le deroghe abbiano pregiudicato la sopravvivenza di una specie, la caccia è sospesa per dieci anni su tutto il territorio nazionale».

1.614

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È comunque vietata ogni deroga al principio generale di divieto a qualsiasi forma di cattura intenzionale».

1.615

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Agli esemplari prelevati secondo il regime di deroga del presente articolo si applica il divieto di cui all'articolo 21, comma 1, lettera bb)».

1.616

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè le specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE».

1.617

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «delle quali resta vietata la cattura».

1.618

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nè avere effetto su fondi agricoli privati».

1.619

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La normativa regionale dispone il divieto di commercializzazione delle specie di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE».

1.620

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le deroghe non possono comunque avere ad oggetto le specie di cui agli allegati II/1 e II/2 della direttiva 79/409/CEE».

1.621

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Solo dopo il completamento del censimento del patrimonio ambientale costituito dalla avifauna selvatica, dello studio dello stato dell'evoluzione e dei rapporti con le altre componenti ambientali e faunistiche, la regione può disporre le deroghe di cui al presente articolo».

1.622

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o considerate rare».

1.194 (nuovo testo)

BRUNALE

Dopo il capoverso 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Nell'ambito di ogni territorio provinciale le deroghe sono attuate secondo le modalità stabilite dalla legge regionale, sentiti gli Ambiti territoriali di caccia e i Comprensori alpini».

1.623

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le deroghe vengono immediatamente revocate qualora venga accertata da parte dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) una riduzione della popolazione della specie interessata dalla deroga».

1.624

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Nel medesimo provvedimento con il quale vengono disposte le deroghe le regioni provvedono al miglioramento degli interventi a tutela degli *habitat* e all'incremento delle aree per la sosta della fauna selvatica migratoria».

1.625

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. La fissazione delle modalità di esercizio di deroghe all'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE è subordinata al parere non ostativo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.626

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. L'Istituto nazionale per la fauna selvatica costituisce, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva n. 409/79/CEE, l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite ai sensi dei commi 1, 2 e 3 sono realizzate.

2. Restano ferme le competenze previste in capo ai soggetti di cui all'articolo 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in merito ai compiti di vigilanza».

1.627

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. In quanto attività non assimilabile al prelievo venatorio in senso proprio, il prelievo in deroga non può comunque essere disposto per tempi, luoghi, specie, mezzi, impianti e metodi di prelievo coincidenti con quelli riservati all'esercizio venatorio disciplinato dalla presente legge e dalle leggi regionali».

1.628

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Prima della concessione di ogni deroga il Ministro delle politiche agricole e forestali presenta al consiglio dei ministri una relazione sull'incidenza delle deroghe sui contingenti degli uccelli insettivori».

1.629

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio esprime parere vincolante sulle misure di cui al presente articolo».

1.630

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le deroghe sono autorizzate se la consistenza numerica di ogni specie di avifauna ha registrato un incremento del 25 per cento negli ultimi tre anni».

1.631

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le deroghe sono ammesse qualora i censimenti della fauna selvatica diano risultati pienamente soddisfacenti per quattro anni consecutivi».

1.632

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 3, aggiungere, il seguente:

«3-bis. Le regioni, per quanto riguarda le deroghe, vietano il ricorso a qualsiasi mezzo, impianto o metodo di cattura o di uccisione in massa o non selettiva o che possa portare, anche localmente, all'estinzione o alla riduzione di una specie, in particolare di quelle dell'allegato IV lettera a) della direttiva 79/409/CEE».

1.633

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 4.

1.634

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 4 con il seguente:

«4. La cattura di passerì e storni è sempre vietata».

1.635

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Premettere al capoverso 4, le seguenti parole: «Restando fermo il divieto che la detenzione dei richiami di cui al presente comma possa avvenire con modalità contrarie alle esigenze ideologiche degli animali».

1.636

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo le parole: «di applicazione», *inserire le seguenti:* «e di annullamento».

1.637

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sostituire le parole: «si applica», *con le seguenti:* «non può in alcun caso applicarsi».

1.639

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sostituire le parole: «si applica», *con le parole:* «non si può applicare».

1.638

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sostituire le parole: «si applica anche», con le seguenti: «non si applica».

1.640

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo la parola: «cattura», inserire le parole: «rigidamente controllata».

1.641

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sopprimere le parole: «di specie protette».

1.642

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, alle parole: «di specie», inserire le parole: «di avifauna».

1.643

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo la parola: «protette», aggiungere le parole: «purchè appartenenti a specie di peso non inferiore ai sette etti nè appartenenti alle famiglie dei rapaci».

1.644

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, sopprimere le parole: «la cessione ai», indi in fine del comma aggiungere le seguenti: «con divieto di commercializzazione e cessione».

1.646

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo la parola: «richiamo», inserire le seguenti: «nell'ambito del quale regime la sostituzione dell'uccello da richiamo morto può avvenire solo dopo 3 anni.».

1.645

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo le parole: «cessione a fini di richiamo di cui all'articolo 4, comma 4», aggiungere le seguenti: «Tale cessione, ferme restando le prescrizioni degli articoli 4 e 12 della presente legge, è riservata ai cacciatori che non siano mai incorsi nelle sanzioni di cui alla presente legge e che abbiano frequentato appositi corsi triennali sulle caratteristiche comportamentali degli uccelli».

1.648

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «fatta eccezione per gli esemplari appartenenti alla specie passero e passera mattugia».

1.649

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo parole: «comma 4», aggiungere le seguenti: «, nonchè alla modifica dei termini di cui all'articolo 18, comma secondo della presente legge».

1.650

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, dopo parole: «comma 4», aggiungere le seguenti: «e alla deroga di cui all'articolo 18, comma 6, della presente legge».

1.651

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'esercizio delle deroghe i soggetti di cui al comma 1 non possono autorizzare la raccolta e la detenzione delle uova, anche vuote, di qualsiasi tipo di uccello selvatico».

1.652

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'esercizio delle attività consentite in attuazione delle deroghe è vietato l'abbattimento degli uccelli selvatici, salvo che non avvenga per caso fortuito o per forza maggiore in tal caso la fauna abbattuta appartiene allo Stato».

1.653

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere le seguenti parole: «Per ottenere la sostituzione del richiamo morto ceduto attraverso l'applicazione delle deroghe occorre dimostrare con certificato del medico veterinario che la morte è avvenuta per cause naturali».

1.654

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il periodo: «È vietata la vendita di richiami catturati ai sensi del presente articolo».

1.655

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, in conclusione, aggiungere il seguente periodo: «La regione che non esercita controlli rigorosi sulla detenzione dei richiami è esclusa da ogni tipo di deroga per otto anni».

1.656

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le parole: «Ogni cacciatore non può detenere più di un richiamo complessivamente».

1.657

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere le parole: «dalle deroghe a fini di richiamo sono escluse tutte le specie dichiarate non cacciabili dalla presente legge ad eccezione della foca monaca».

1.658

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Nella regione in cui siano state violate le prescrizioni di cui al presente comma viene sospesa la caccia da appostamento con richiami».

1.659

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, in conclusione del periodo, aggiungere il seguente: «Qualora l'esercizio delle deroghe a fini di richiamo comporti problemi di diminuzione per le specie che ne sono oggetto, la caccia con richiami è sospesa per quindici anni».

1.660

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Non sono ammesse deroghe a fini di richiamo per le specie di avifauna i cui individui siano inferiori ai cinquecento grammi di peso».

1.661

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Restano fermi i divieti di cui all'articolo 21 della presente legge».

1.662

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine le seguenti parole: «Le deroghe di cui al presente comma non si esercitano nelle regioni che presentino alta densità venatoria».

1.663

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento che dispone la deroga si riaprono, per ulteriori centosessanta giorni, i termini di cui all'articolo 15, comma 3».

1.664

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nell'ambito delle deroghe di cui al presente articolo è tassativamente vietato l'esercizio del prelievo venatorio».

1.647

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere il seguente:

4-bis. L'assenza di carichi pendenti nonchè di condanne riportate è condizione per lo svolgimento dell'attività di prelievo in deroga. Tale condizione deve essere dimostrata dall'interessato, esibendo, all'atto del controllo, i relativi certificati aggiornati rilasciati dal Tribunale competente».

1.664a

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Sono aumentati del 50 per cento, ai fini dell'esercizio del prelievo in deroga, i massimali di cui all'articolo 12 comma 8».

1.665

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, inserire il seguente:

«4-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo si intendono dirette alla tutela della proprietà privata e pubblica».

1.666

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. La deroga esercitata dai soggetti di cui al comma 1 in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE non ha effetto in aree agricole private».

1.667

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non possono comunque avere ad oggetto le specie di cui agli allegati III/I e III/2 della direttiva 79/409/CEE».

1.668

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Possono esercitare l'attività venatoria, ma mai in deroga i titolari di porto d'armi da almeno quindici anni e che comunque non abbiano riportato condanne e che non abbiano carichi pendenti».

1.669

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Chi è in possesso dei requisiti di legge per il prelievo venatorio e voglia essere autorizzato ai sensi del comma 2 ad essere incluso tra i soggetti abilitati, deve richiedere al Tribunale competente il certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziario al fine di esibirlo alle autorità poste al controllo e alla verifica».

1.670

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. I cittadini che abbiano carichi pendenti o abbiano riportato condanne, non possono esercitare il prelievo in deroga».

1.671

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. L'esercizio venatorio esercitato in violazione del presente articolo è punito con la sanzione amministrativa da lire 300.000 a 30 milioni e con la reclusione da 3 mesi a un anno».

1.672

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sopprimere il capoverso 5.

1.673

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il capoverso 5 con il seguente:

«5. Entro il 30 giugno di ogni anno, l'Istituto nazionale per la fauna selvatica trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri una relazione annuale sull'attuazione delle deroghe, per l'assunzione degli opportuni provvedimenti nei casi di deroga in violazione, anche parziale, delle direttive comunitarie e della presente legge».

1.675

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, premettere le seguenti parole: «Secondo condizioni vincolanti ed imprescindibili».

1.676

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «entro il» con le seguenti: «al termine di ciascuna annata venatoria».

1.677

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «entro il» con le seguenti» entro sessanta giorni prima dell'apertura della stagione venatoria».

1.678

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «entro il» con le seguenti: «comunque prima del».

1.679

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «30 giugno» con le seguenti: «30 aprile».

1.680

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «anno» inserire le seguenti: «svolta una indagine sullo stato dell'avifauna selvatica».

1.684

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «ciascuna regione» con le seguenti: «i Presidenti delle regioni».

1.681

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «regione» aggiungere le seguenti: «redige e».

1.683

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «ciascuna regione» aggiungere le seguenti: «sulla base delle indicazioni fornite dalle province e dei dati forniti dall'INFS».

1.688

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «regione» inserire le seguenti: «e provincia autonoma».

1.686

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire la parola: «trasmette» con le seguenti: «sentite le associazioni ambientaliste e venatorie, redige e».

1.682

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «ciascuna regione trasmette» inserire le seguenti: «con le opportune valutazioni».

1.685

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «trasmette» inserire le seguenti: «previo esame dell'INFS, che provvede ad allegare una propria relazione».

1.687

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «regione trasmette» inserire le seguenti: «acquisite le valutazioni delle province rientranti nel territorio regionale».

1.674

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo sostituire le parole da: «al Presidente» fino a «INFS» con le seguenti: «al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio».

1.689

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire la parola: «ovvero» con le parole: «ed al».

1.690

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «ovvero» inserire le seguenti: «, ciascuno per la propria competenza».

1.691

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sopprimere le parole: «ove nominato».

1.692

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, secondo periodo sostituire le parole: «dell'ambiente e della tutela del territorio» con le seguenti: «delle politiche comunitarie».

1.693

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «e della tutela del territorio» aggiungere le seguenti: «ed il Ministro delle politiche comunitarie».

Conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire: «trasmette» con: «trasmettono».

1.694

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «(INFS,» aggiungere le seguenti: «trasmette un rapporto sul mantenimento e la sistemazione del territorio

regionale in conformità alle esigenze ecologiche degli *habitat* delle specie di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE e».

1.695

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «INFS» inserire le seguenti: «ed alle associazioni ambientaliste».

1.696

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «una relazione» con le seguenti: «una relazione sull'utilizzazione dei fondi di cui all'articolo 15 e una relazione».

1.697

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «una relazione» inserire le seguenti: «sull'attuazione delle misure a tutela degli uccelli selvatici e».

1.698

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5 primo periodo, dopo la parola: «relazione» aggiungere le seguenti: «analitica e dettagliata».

1.699

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «relazione» inserire la seguente: «dettagliata».

1.700

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «una relazione» aggiungere le seguenti: «redatta d'intesa con i rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale».

1.701

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo dopo la parola: «relazione» aggiungere le parole: «realistica e corredata con le foto delle specie interessate».

1.702

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo dopo la parola: «relazione» aggiungere le parole: «relativa ad ogni regione».

1.705

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, prima delle parole: «sull'attuazione» inserire le seguenti: «sul rispetto dei divieti di cui all'articolo 21 della presente legge».

1.703

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «attuazione» aggiungere le seguenti: «e sulla compatibilità con le norme a tutela della fauna selvatica.».

1.704

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «sull'attuazione» inserire le seguenti: «e sugli effetti rilevabili.».

1.706

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «deroghe» inserire le seguenti: «al paragrafo 1 lettera c) della direttiva 79/409/CEE.».

1.707

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo dopo la parola: «deroghe» inserire le seguenti: «e sui riflessi dell'attività venatoria sulla popolazione dell'avifauna.».

1.708

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «delle deroghe» inserire le seguenti: «in rapporto alla protezione degli uccelli selvatici.».

1.710

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole: «di cui al presente articolo», con le seguenti: «in conformità con il disposto dell'articolo 18 della presente legge».

1.709

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «e sulla conformità alla normativa comunitaria della gestione programmata di cui all'articolo 14».

1.711

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «e sul rispetto in sede regionale delle norme di controllo della fauna selvatica».

1.712

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «nella quale sono specificati i criteri di ciascuna deroga concessa».

1.713

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «articolo», aggiungere le seguenti: «riportando l'elenco nominativo, completo di dati anagrafici, delle persone abilitate alle deroghe».

1.714

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo, dopo la parola: «articolo», aggiungere le parole: «facendo particolare riferimento alle motivazioni delle deroghe adottate e al numero esatto degli animali da queste interessati».

1.715

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo, dopo la parola: «articolo», inserire le seguenti: «; il pieno assolvimento delle prescrizioni del presente comma costituiscono la condizione per eventuale altra applicazione di deroghe per le regioni».

1.716

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, primo periodo, dopo la parola: «articolo», inserire le seguenti: «; è fatto obbligo di trasmettere i documenti in oggetto alle competenti Commissioni parlamentari».

1.717

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «presente articolo», aggiungere le seguenti: «contenente un elenco aggiornato delle zone di protezione e una valutazione sul loro rispetto».

1.718

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Al termine dell'annata venatoria 2002-2003, il Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni, presenta al Parlamento una relazione complessiva sullo stato di attuazione della presente legge alla luce delle deroghe eventualmente introdotte dalle regioni».

1.719

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «In caso di mancato rispetto da parte delle deroghe dei principi di conservazione e tutela di cui alla direttiva 79/409/CEE e, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali, provvede in via sostitutiva secondo le medesime modalità di cui all'articolo 14, comma 15».

1.720

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel corso dei primi tre anni di applicazione della presente legge, la relazione di cui al presente comma è trasmessa con cadenza trimestrale».

1.721

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, alla fine del primo periodo aggiungere le seguenti parole: «; detta relazione dovrà altresì essere trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari».

1.722

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «allegando una valutazione sui rischi di distruzione dei biotipi».

1.723

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché sugli effetti rilevati».

1.724

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al primo periodo, aggiungere le seguenti parole: «allegando una relazione tecnica sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela della fauna selvatica».

1.725

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, al secondo periodo premettere le seguenti parole: «Al fine di consentire la vigilanza sulla normativa interna agli stati in materia di tutela degli uccelli selvatici».

1.726

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, sostituire le parole da: «trasmette annualmente alla Commissione europea» fino alla fine del comma, con le seguenti: «ove riscontri difformità delle deleghe dalla normativa europea e nazionale, invia una comunicazione urgente al Presidente del Consiglio dei ministri nonché alle competenti Commissioni parlamentari».

1.727

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, secondo periodo, dopo le parole: «trasmette annualmente» inserire le seguenti: «, verificato il ripristino da parte delle regioni dei biotipi eventualmente distrutti a seguito dell'esercizio delle deroghe,».

1.728

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo la parola: «annualmente» aggiungere le seguenti: «anche in base ai dati scientifici dell'INFS».

1.729

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «alla Commissione europea» aggiungere le parole: «e al Parlamento europeo».

1.730

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «Commissione europea» aggiungere le seguenti: «e al Parlamento».

1.731

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «unitamente ad una relazione dettagliata sugli animali uccisi nel corso della stagione venatoria».

1.732

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «direttiva 79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «nonché quanto previsto dall'articolo 33 della presente legge».

1.733

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, dopo le parole: «79/409/CEE» aggiungere le seguenti: «nella quale siano indicate le quantità di animali catturati per ciascuna specie e un bilancio della popolazione della fauna selvatica sopravvissuta».

1.734

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «segnalando le modalità di esercizio delle deroghe da parte dei soggetti di cui al comma 1 e la loro conformità alle norme comunitarie».

1.735

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Sono sottoposti al controllo previsto dall'articolo 17, comma 32, della legge n. 127 del 1992, tutti i provvedimenti derogatori di cui al presente articolo».

1.736

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Presidente del Consiglio dei ministri, nel caso rilevi nelle deroghe profili di incompatibilità con i principi di cui alla presente legge, assegna alle regioni il termine di novanta giorni per provvedere alle necessarie modifiche o integrazioni della disciplina derogatoria, decorso inutilmente il quale provvede in via sostitutiva, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

1.737

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Sono promossi scambi di informazioni scientifiche con i paesi europei che studiano maggiormente le questioni della fauna omeoterma».

1.738

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Italia trasmette alla Commissione uno studio annuale sulle condizioni degli uccelli selvatici».

1.739

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per l'assunzione di adeguate iniziative in merito ai casi in cui rilevi che le conseguenze delle deroghe siano incompatibili con le finalità di salvaguardia e di protezione contenute nella direttiva stessa».

1.740

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il Governo trasmette altresì alla Commissione un rapporto annuale sullo stato degli habitat della fauna coinvolta dalle misure di cui alla presente legge».

1.741

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'Italia acquisisce in ambito europeo i dati sui metodi ecologici di deroga».

1.742

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per garantire che la protezione degli uccelli selvatici non sia lesa dalle modalità di disciplina ed esercizio delle deroghe».

1.743

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «al fine di vigilare costantemente affinché le conseguenze delle deroghe non risultino incompatibili con i principi della direttiva 79/409/CEE e della presente legge».

1.744

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «; le relazioni di cui sopra vengono trasmesse insieme alle valutazioni scientificamente accertate e comprovate sulla consistenza delle popolazioni naturali».

1.745

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. In variazione alle disposizioni della presente legge, ai fini della tutela dell'avifauna selvatica, il Ministro delle politiche agricole e forestali stabilisce annualmente uno speciale indice di densità venatoria al fine di minimizzare l'abbattimento di uccelli selvatici».

1.746

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Le regioni alpine non possono autorizzare la caccia di uccelli selvatici quando il terreno sia coperto da manto nevoso».

1.747

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. La quantità numerica di capi abbattibili quotidianamente viene determinato dalle regioni nel calendario venatorio con l'obbligo di ridurla della metà per le specie di uccelli selvatici».

1.748

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'attuazione delle deroghe che comporti un danneggiamento del livello di protezione degli uccelli selvatici, comporta l'applicazione dell'articolo 69, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.749

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Sono annullabili dal Ministro delle politiche agricole i provvedimenti regionali che dispongono deroghe in difformità rispetto alle direttive e convenzioni internazionali».

1.750

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dell'articolo 1, comma 4, lettera *c*), della legge 15 marzo 1997, n. 59, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio annulla i provvedimenti di deroga eventualmente posti in essere dalle regioni e dalle province in violazione delle disposizioni e dei principi della presente».

1.751

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Sono aumentate di un terzo le sanzioni penali per violazioni ai divieti di caccia di uccelli selvatici».

1.752

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. In caso di recidiva per le infrazioni alle disposizioni di cui al presente articolo, il soggetto abilitato responsabile è punito con la sanzione del ritiro definitivo del permesso».

1.753

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Incorre nel reato di furto le disposizioni a tutela degli uccelli selvatici».

1.754

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'utilizzo di mezzi vietati di prelievo degli uccelli è sanzionato con l'annullamento del permesso di caccia».

1.755

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'annullamento del permesso di caccia può essere comminato qualora sia abbattuto, nelle regioni che esercitano la deroga, un esemplare di avifauna protetta».

1.756

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Qualora vengano rilevate infrazioni alle disposizioni della direttiva 79/409/CEE nell'esercizio dell'attività in deroga ad esse siano commesse da un cacciatore, il responsabile è punito con la sanzione della sospensione fino a sei anni del permesso di caccia».

1.757

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Un tesserino speciale deve essere rilasciato ai soggetti abilitati al prelievo in deroga. Esso è valevole per un anno, non è rinnovabile e non può essere richiesto da soggetti sanzionati per infrazioni alla legge sulla caccia».

1.758

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Ai fini delle sole norme a tutela degli uccelli selvatici, per prelievo non si può intendere l'esercizio venatorio».

1.759

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. È consentito alle regioni di scegliere due giorni della settimana in cui è possibile svolgere il prelievo in deroga, a condizione di rispettare il divieto nei giorni di lunedì, venerdì, sabato e domenica».

1.760

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Nei giorni festivi e prefestivi non è consentito il prelievo in deroga».

1.761

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il prelievo di uccelli selvatici cacciabili è consentito solo nelle due ore prima dell'alba».

1.762

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. I cacciatori possono scegliere un solo giorno nella settimana dal 1° all'8 dicembre in cui cacciare in deroga».

1.763

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Per la caccia in deroga agli uccelli migratori, le regioni possono fissare i giorni di caccia per mese in un numero non superiore a uno».

1.764

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il numero settimanale dei giorni di caccia in deroga è limitato a due».

1.765

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. La pubblicazione del calendario venatorio deve avvenire nel rispetto dell'obbligo per le regioni di contenere i tempi per l'esercizio delle attività in deroga tra il 20 ottobre e il 30 novembre».

1.766

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Sulla base delle informazioni di cui dispone, nonché di quelle comunicate ai sensi del comma 5, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio vigila costantemente affinché le conseguenze delle deroghe non siano incompatibili con le norme poste a protezione della fauna selvatica, nonché con i principi della direttiva 79/409/CEE e della presente legge».

1.767

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. L'applicazione delle misure adottate in virtù del presente articolo non deve provocare un deterioramento della situazione attuale per quanto riguarda la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici».

1.768

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non possono comportare maggiori oneri a carico dello Stato».

1.769

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Dopo il capoverso 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. All'onere derivante dall'attuazione dei controlli e delle forme di vigilanza di cui al comma 2, valutato in cinque milioni di euro per ciascun anno del triennio 2002-2004, si provvede mediante utilizzo dell'accantonamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, dell'unità

previonale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2002, all'uopo parzialmente utilizzando gli accantonamenti relativi al medesimo ministero».

Tit.1

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Legge di recepimento ed attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE per la protezione della fauna selvatica».

Tit.3

ZAPPACOSTA, BATTAGLIA, MULAS

Sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Recepimento ed attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979».

Tit.2

TURRONI, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, MARTONE, ZANCAN

Al titolo del disegno di legge sopprimere le parole da: «integrazioni» fino a: «venatorio in».

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia**

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

Presidenza del Presidente
Maria BURANI PROCACCINI

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

La seduta inizia alle ore 14,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Comunicazioni del presidente in merito all'organizzazione, il 20 novembre, della Giornata nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 13,55 alle ore 14,10.

RISOLUZIONI

Variazione nella composizione della Commissione

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, comunica che l'onorevole Alessandro De Franciscis sostituisce a far data dal 19 ottobre 2001 l'onorevole Giuliana Reduzzi, dimissionaria.

7-00037 Burani Procaccini ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici

7-00001 Rotondo ed altri: In materia di iniziative da adottarsi a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici

(Seguito dell'esame e rinvio)

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, ricorda che le risoluzioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente. Dà

quindi lettura del testo delle identiche risoluzioni come risulta riformulato a seguito dell'esame svoltosi nella seduta del 16 ottobre scorso:

La Commissione parlamentare per l'infanzia,

1) considerato che in Afghanistan migliaia di bambini vivono tra il terrore, il dolore, la fame di una carestia ormai endemica e la malattia che ai conflitti ed alla fame si accompagna;

2) considerato che in molti altri paesi del mondo dal Medioriente all'Africa, fino all'Estremo oriente, i bambini che vivono nelle zone di guerra sono senza speranza di vita e di salute nella maggior parte dei casi e privi di una pur minima possibilità di istruzione che permetta un'evoluzione civile e sociale;

3) considerato che fame, malattia, mutilazioni, arruolamenti forzati per i bambini, sfruttamento sessuale delle bambine e/o bambini, ignoranza, solitudine sono le piaghe che scandiscono la non esistenza dei bambini nelle zone colpite da eventi bellici;

4) considerati i numerosi impegni assunti a favore dell'infanzia in occasione di recenti vertici e conferenze internazionali dei governi dei paesi più industrializzati

impegna il Governo

a) a una forte azione strategica per cercare di supplire alle necessità nutrizionali dei gruppi più vulnerabili, includendovi i neonati, gli adolescenti e le madri;

b) promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti in quanto aspetto fondamentale per il ristabilimento ed il conseguimento della pace, della sicurezza e per la ricostruzione della coesione sociale, condizioni indispensabili per la stabilità e la ripresa dello sviluppo;

c) a mettere a punto – anche in considerazione delle esplicite dichiarazioni del Governo in sede di comunicazioni al Parlamento sul conflitto in atto – singolarmente e di concerto con i paesi *partners*, azioni e strategie d'impatto immediato e di medio termine per affrontare concretamente e in maniera incisiva il dramma non più tollerabile che i bambini delle zone di guerra vivono quotidianamente sotto gli occhi di tutti noi, grazie alla impietosa ma utile presenza dei *mass-media*;

d) a prevedere iniziative idonee affinché nessuna misura restrittiva di carattere internazionale colpisca l'approvvigionamento di medicinali, cibo e vestiario per l'infanzia;

e) a proporsi per assumere a livello internazionale un ruolo di promozione per gli aiuti umanitari nei confronti dei bambini nelle zone colpite da eventi bellici;

f) ad autorizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica dei singoli istituti, l'iniziativa dell'UNICEF volta a realizzare una raccolta di fondi, legati alla misura simbolica di mille lire, presso le scuole elementari e medie, che rappresenti un momento di fratellanza e di cosciente solidarietà dei bambini nei confronti di altri bambini, attraverso il dono di piccoli ri-

sparmi. Tali fondi dovrebbero essere finalizzati alla ricostruzione di scuole in Afghanistan;

g) a istituire, nel quadro delle norme vigenti, una *task force* presso la Presidenza del Consiglio che coordini nell'immediato, di concerto con l'Unione europea, l'invio degli aiuti umanitari di provenienza italiana, con particolare riferimento ai medicinali e al vestiario e, a medio termine, la fornitura e l'installazione di adeguati ricoveri, ospedali da campo, aule scolastiche e quant'altro utile a mantenere un livello sociale accettabile favorendo ogni forma di socializzazione e di integrazione, anche ludica, dei bambini.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita BONIVER esprime parere sostanzialmente positivo sulla riformulazione delle risoluzioni, chiedendo tuttavia che la Commissione soprasseda all'impegno di cui alla lettera g) della parte dispositiva, in attesa che la Presidenza del Consiglio dei ministri si esprima in merito alla possibilità di istituire la *task force* in oggetto. A tale riguardo osserva che la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo presso il Ministero degli affari esteri già svolge funzioni di coordinamento tra i vari ministeri per l'invio di aiuti umanitari.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (Mar-DL-U) osserva che, se la struttura già esiste presso il Ministero degli affari esteri, è pleonastico ribadire le funzioni nella risoluzione in esame.

Il deputato Alessandro DE FRANCISCIS (MARGH-U) ritiene che si potrebbe creare una sorta di collaborazione tra la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo istituita presso il Ministero degli affari esteri e la Commissione parlamentare per l'infanzia.

Il senatore Antonio ROTONDO (DS-U) concorda sull'opportunità di creare una forma di collaborazione tra Commissione e Governo in merito alle iniziative da assumere nei confronti dei bambini che si trovano nelle zone colpite da eventi bellici.

La senatrice Rossana Lidia BOLDI (LNP) osserva che è compito istituzionale della Commissione fornire indirizzi al Governo, il quale è responsabile dell'attuazione che ad essi viene data: non ritiene quindi condivisibile l'istituzione in questa sede di un organismo di coordinamento Parlamento-Governo.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita BONIVER non ritiene auspicabile il proliferare di organismi anche solo consultivi. Il Governo è comunque d'accordo con il rafforzamento della struttura anzidetta presso il Ministero degli Affari esteri se ciò rafforza l'azione di coordinamento, che peraltro già esiste, e che, a sua volta, è soggetta al coordinamento in sede di Unione europea.

La senatrice Albertina SOLIANI (Mar-DL-U) osserva, con riferimento alla lettera *d*) della parte dispositiva, come vi sia la necessità di tenere aperta ogni strada per l'intervento umanitario: in tal senso, la politica dovrebbe assumersi la responsabilità di proporre, nella situazione attuale, la sospensione delle operazioni militari per dar luogo a quelle azioni umanitarie che oggi appaiono ragionevoli.

Quanto alla lettera *f*) della parte dispositiva, ritiene che si dovrebbe eliminare l'inciso relativo alla misura simbolica di 1.000 lire, giudicando sufficiente il riferimento al dono di piccoli risparmi.

Il deputato Gabriella CARLUCCI (FI), riterrebbe importante raccogliere una indicazione venuta dal Presidente del Consiglio, ribadita peraltro anche in sede di Unione europea, volta a coinvolgere le aziende in progetti concreti per l'allestimento di campi profughi.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, accoglie la riformulazione proposta dalla senatrice Soliani in merito alla lettera *f*) della parte dispositiva, nonché la riformulazione del punto *g*) nel senso di sostituire le parole «Presidenza del Consiglio» con «direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, presso il Ministero degli Affari esteri», così come suggerito dal sottosegretario Boniver.

Il sottosegretario Margherita BONIVER esprime parere contrario sugli emendamenti Valpiana n. 1, Capitelli n. 2, Valpiana n. 5, Valpiana n. 9; parere favorevole sugli emendamenti Valpiana n. 4, Valpiana n. 6, Valpiana n. 7 e Valpiana n. 8; parere favorevole sull'emendamento Valpiana n. 3 con la seguente riformulazione: «a proseguire nel forte impegno profuso in ogni istituzione internazionale, a cominciare dall'Unione europea in favore di ogni iniziativa volta a cancellare rapidamente il debito dei paesi più poveri, per contribuire ad alleviare la fame e la sete dei bambini del sud del mondo, combattere le malattie curabili che mietono milioni di vittime tra i bambini».

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC), nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento n. 1, osserva che si dovrebbe avere il coraggio di usare il termine «guerra» che invece si è volutamente evitato nel testo della risoluzione.

Il senatore Piero PELLICINI (AN) osserva che il contenuto dell'emendamento si colloca al di fuori dell'ambito di competenza della Commissione.

Il deputato Luana ZANELLA (Misto) ritiene non opportuno che ad emendamenti strettamente politici si oppongano considerazioni di carattere tecnico.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (Mar-DL-U) osserva che il non utilizzare il termine «guerra» non significa sminuire la drammaticità degli eventi.

Il senatore Gaetano FASOLINO (FI) osserva che la risoluzione dovrebbe mirare ad assicurare aiuti umanitari a favore dei bambini che si trovano nelle zone colpite dagli eventi bellici: è opportuno dunque evitare ogni politicizzazione nella formulazione definitiva del testo della risoluzione.

Il sottosegretario Margherita BONIVER propone la seguente riformulazione dell'emendamento Valpiana n. 1: «considerato che l'attuale stato di conflitto rende più drammatica l'emergenza umanitaria già in atto sia causando direttamente vittime civili, sia creando nuovi flussi di profughi;».

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC) accoglie la riformulazione proposta dal sottosegretario.

La Commissione approva l'emendamento Valpiana n. 1.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U), nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento n. 2, osserva che l'ipotesi di sospensione temporanea dei bombardamenti per consentire l'afflusso di aiuti umanitari è ormai largamente condivisa in ambito internazionale.

Il senatore Piero PELLICINI (AN) ritiene inopportuno, in questa sede, il riferimento alla sospensione dei bombardamenti, che pure sarebbe condivisibile da un punto di vista etico.

Il senatore Antonio ROTONDO (DS-U), nel dichiarare il proprio voto favorevole sull'emendamento Capitelli n. 2, chiede di apporvi la propria firma.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (Mar-DL-U) ritiene che andrebbero almeno garantite le condizioni per il passaggio dei convogli con gli aiuti umanitari, ove non si ritenga di sospendere i bombardamenti.

La Commissione respinge l'emendamento Capitelli n. 2.

Il deputato Tiziana VALPIANA (RC) accoglie la riformulazione proposta dal sottosegretario Boniver in merito al suo emendamento n. 3 a condizione di eliminare l'aggettivo «forte».

Il sottosegretario Margherita BONIVER fa presente al deputato Valpiana che l'impegno in oggetto ha riguardato anche i precedenti Governi;

conferma comunque il suo parere favorevole anche rispetto a questa nuova riformulazione.

La Commissione approva gli emendamenti Valpiana n. 3 e n. 4, respinge l'emendamento Valpiana n. 5, approva gli emendamenti Valpiana n. 6, n. 7 e n. 8, respinge l'emendamento Valpiana n. 9.

Maria BURANI PROCACCINI, *presidente*, considerata l'imminente ripresa dei lavori dell'aula, con il consenso dei gruppi, rinvia il seguito dell'esame a giovedì 25 ottobre alle ore 14.

La seduta termina alle ore 15,35.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

15^a Seduta

Presidenza del Presidente della Commissione
PASTORE

La seduta inizia alle ore 14,40.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente un programma di utilizzazione di contingenti delle Forze armate nelle attività di sorveglianza e controllo di obiettivi sensibili (n. 50)

(Osservazioni alla 4^a Commissione)

Il presidente PASTORE ricorda che l'articolo 18 della legge n. 128 del 2001 assegna un particolare valore al parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Prende quindi la parola il relatore MAGNALBÒ che illustra lo schema in titolo e propone la formulazione di un parere favorevole.

Conviene la Sottocommissione.

(120) TOMASSINI. – Nuove norme per la tutela, l'assistenza e il diritto al lavoro delle persone non autosufficienti

(Parere alla 11^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MAFFIOLI, illustrato il contenuto del provvedimento in esame, propone, per quanto di competenza, la formulazione di un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

(397) ALBERTI CASELLATI ed altri. – Abrogazione del comma 4 dell'articolo 15-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inerente l'irreversibilità della scelta del medico in ordine all'esclusività del rapporto di lavoro

(Parere alla 12^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore MALAN riferisce sul provvedimento in titolo e propone la formulazione di un parere favorevole sullo stesso che elimina una previsione di dubbia costituzionalità.

Concorda la Sottocommissione.

(69-B) SPECCHIA. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 13^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore MAFFIOLI che propone, per quanto di competenza, un parere non ostativo sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 14,55.

BILANCIO (5^a)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

20^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 12,05.

(747) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 348, recante disposizioni urgenti per la partecipazione militare italiana alla missione internazionale di pace in Macedonia, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 4^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore CICCANTI fa presente che si tratta del disegno di legge di conversione del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 348, recante disposizioni urgenti per la partecipazione italiana alla missione in Macedonia, approvato dalla Camera dei deputati.

Per quanto di competenza, segnala che non vi sono osservazioni da formulare.

Dopo che il SOTTOSEGRETARIO ha dichiarato di condividere quanto affermato dal relatore, la Sottocommissione delibera di esprimere un parere di nulla osta.

(696) Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 2001, n. 354, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo (Parere alla 8^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere favorevole)

Il relatore FERRARA fa presente che si tratta degli emendamenti al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 354 del 2001, recante disposizioni urgenti per il trasporto aereo. Per quanto di competenza, se-

gnala che, tenuto conto del parere espresso sul testo, non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario VEGAS concorda con il relatore e la Sottocommissione delibera di esprimere un parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi.

(375) FASSONE ed altri. – Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno. Modifica degli articoli 414, 417, 418, 424, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione

(Parere alla 2ª Commissione su testo e su un emendamento. Esame. Parere in parte favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte favorevole)

Il relatore ZORZOLI fa presente che si tratta del disegno di legge concernente l'istituzione dell'amministratore di sostegno nonché dell'emendamento 3.21. Per quanto di competenza, segnala che la clausola di copertura deve essere opportunamente riformulata al fine di aggiornare il riferimento al bilancio triennale 2002-2004, posto che, ove si facesse riferimento al bilancio triennale 2001-2003, l'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero della Giustizia per l'anno 2003 non presenterebbe le necessarie risorse.

Dopo che il sottosegretario VEGAS ha espresso avviso conforme al relatore, la Sottocommissione delibera di esprimere parere di nulla osta sull'emendamento trasmesso e parere di nulla osta sul provvedimento, a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che la clausola di copertura venga riformulata al fine di aggiornare il riferimento al bilancio triennale 2002-2004.

La seduta termina alle ore 12,20.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 14

VERIFICA DEI POTERI

Esame delle seguenti materie:

- Verifica delle elezioni della Regione Puglia.
 - Verifica delle elezioni della Regione Abruzzo.
 - Verifica delle elezioni della Regione Basilicata.
 - Verifica delle elezioni della Regione Liguria.
 - Verifica delle elezioni della Regione Marche.
 - Verifica delle elezioni della Regione Molise.
 - Verifica delle elezioni della Regione Sardegna.
 - Verifica delle elezioni della Regione Trentino-Alto Adige.
 - Verifica delle elezioni della Regione Umbria.
 - Verifica delle elezioni della Regione Valle d'Aosta.
 - Verifica delle elezioni della Regione-Emilia Romagna.
 - Verifica delle elezioni della Regione Toscana.
-

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 9,15 e 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Indagine conoscitiva sugli effetti nell'ordinamento delle revisioni del Titolo V della Parte II della Costituzione: audizioni dei Professori Antonio Baldassarre, Vincenzo Caianiello e del Presidente del Consiglio di Stato.
- II. Comunicazioni del Governo sulla proposta di regolamento comunitario concernente lo statuto e il finanziamento dei partiti politici europei.

IN SEDE REFERENTE

Esame del documento:

- ANGIUS ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti verificatisi a Genova in occasione del G8 (*Doc. XXII, n. 4*).
-

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 9,30 e 15,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004 (700).
- Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002 (Tabb. 1 e 2) (*limitatamente alle parti di competenza*).
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) (699).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame degli emendamenti al disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria (633).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sui possibili fenomeni di riciclaggio connessi all'imminente circolazione dell'Euro nel nostro Paese: audizioni della Guardia di finanza e della Banca d'Italia.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- GUERZONI ed altri. – Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (129).
 - BONATESTA. – Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (377).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 16

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sui nuovi modelli organizzativi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Audizione del sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Sgarbi.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Dibattito sulle comunicazioni, rese dal Ministro delle comunicazioni nella seduta del 18 settembre 2001, sugli indirizzi del suo Dicastero.

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 16

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale recante modifica al decreto ministeriale 12 marzo 2001 di ripartizione del Fondo Unico per gli incentivi alle imprese (n. 48).

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 15

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- ALBERTI CASELLATI ed altri. – Abrogazione del comma 4 dell'articolo 15-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inerente l'irreversibilità della scelta del medico in ordine all'esclusività del rapporto di lavoro (397).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 9 e 15

IN SEDE DELIBERANTE

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE (628).
- AGONI ed altri. – Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (351).
- BRUNALE ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria (525).
- RONCONI. – Recepimento dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (605).
- SPECCHIA ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria (663).

II. Discussione del disegno di legge:

- SPECCHIA. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (69-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sul dissesto idrogeologico della città di Napoli: audizioni di docenti universitari e del Segretario dell'Autorità di bacino del Liri-Garigliano-Volturno.

**COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione dei diritti umani**

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 13,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del Regolamento, sulle finalità e sugli esiti della recente missione umanitaria in Pakistan.

**GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee**

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 8,45

IN SEDE CONSULTIVA

Esame dei disegni di legge:

- Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE (628).
- AGONI ed altri. – Integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (351).
- BRUNALE ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria (525).
- RONCONI. – Recepimento dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (605).
- SPECCHIA ed altri. – Recepimento ed attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, in materia di attività venatoria (663).

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Proposta di indagine conoscitiva sull'impiego e le prospettive di riforma dei fondi strutturali in vista del processo di allargamento dell'Unione europea.

IN SEDE REFERENTE

Esame del seguente documento:

- Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (anno 2000) (*Doc. LXXXVII*, n. 1).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 15

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sull'assetto dei poteri e la ripartizione di competenze delle autonomie locali nella transizione dal federalismo amministrativo allo Stato federale.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici (A.C. 1534).
-

**COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato**

Mercoledì 24 ottobre 2001, ore 13

Audizione del Ministro per la funzione pubblica e per il coordinamento
dei servizi di informazione e sicurezza.
